

DETERMINAZIONE

N. 238 DEL 09/02/2017

OGGETTO

Determina a contrarre per l'avvio di procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, c. 2, lettera c), del D.Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria di tipo edile degli ospedali di Pordenone, S. Vito al Tagliamento e Spilimbergo, mediante stipula di accordo quadro con unico operatore economico (artt. 3, comma 1, lettera iii) e 54 del D.Lgs. n. 50/2016), inclusi il servizio di verifiche programmate e servizi accessori. CIG 6968479AC7.

IL RESPONSABILE - MANUTENZIONE PATRIMONIO EDILIZIO STRUTTURE OSPEDALIERE

preso atto del parere favorevole espresso in merito alla regolarità tecnica e contabile della presente determinazione:

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Giorgio Stabile
Data 09 febbraio 2017

AZIENDA PER L'ASSISTENZA SANITARIA N. 5 "FRIULI OCCIDENTALE"

Determinazione n. 238 del 09/02/2017 pag. 2

OGGETTO: Determina a contrarre per l'avvio di procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, c. 2, lettera c), del D.Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria di tipo edile degli ospedali di Pordenone, S. Vito al Tagliamento e Spilimbergo, mediante stipula di accordo quadro con unico operatore economico (artt. 3, comma 1, lettera iii) e 54 del D.Lgs. n. 50/2016), inclusi il servizio di verifiche programmate e servizi accessori. CIG 6968479AC7.

II RESPONSABILE - MANUTENZIONE PATRIMONIO EDILIZIO STRUTTURE OSPEDALIERE

Giuste funzioni e competenze di cui all'Atto Aziendale approvato con decreto n. 100 del 01.03.2016;

Premesso che:

- alla data del 04.03.2017 andrà a scadere il contratto relativo ai lavori di manutenzione di natura edile degli ospedali di Pordenone, San Vito al Tagliamento e Spilimbergo, consistente in lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria affidati sulla base delle esigenze che di volta in volta si presentano e da un complesso di attività di verifica ed azioni da eseguire secondo il Piano di manutenzione adottato da questa Struttura Complessa;
- si rende necessario pertanto individuare un operatore economico specializzato del settore al quale affidare lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria di tipo edile delle strutture ospedaliere interessate, che si rendessero necessari nel periodo di vigenza dell'accordo quadro che avrà durata di 24 mesi dalla data di stipula dello stesso, con facoltà di proroga fino ad un massimo di ulteriori 24 mesi alle medesime condizioni. Nell'ambito dell'appalto è prevista inoltre l'esecuzione di un servizio di verifiche programmate sulle predette strutture e altri servizi accessori;
- l'appalto si configura pertanto come contratto misto, qualificato come "appalto pubblico di lavori" ai sensi dell'art. 28, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, costituendo le prestazioni di lavori l'oggetto principale del contratto;
- la spesa complessiva presunta per l'appalto in argomento, ricavata da un'analisi dei consumi storici, rivisti in funzione delle esigenze attuali e riferita al periodo contrattuale di mesi 24, ammonta ad euro 490.000,00, inclusi euro 12.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, al netto d'IVA e comprende:

Descrizione	Importo euro
Lavori di manutenzione	442.900,00
Servizio di verifiche programmate e servizi accessori	35.100,00
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	12.000,00 (di cui euro 11.100,00 di oneri afferenti ai lavori ed euro 900,00 afferenti ai servizi)
Sommano	490.000,00

L'importo complessivo presunto dell'appalto comprendente anche l'eventuale periodo di proroga di 24 mesi ammonta pertanto ad euro 980.000,00, inclusi euro 24.000,00 di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;

- la decisione di utilizzare lo strumento dell'accordo quadro con un unico operatore economico (artt. 3, comma 1, lettera iii) e 54 del D.Lgs. n. 50/2016) è motivata dall'esigenza di intervenire con immediatezza ed efficacia nei casi di necessità, al fine di mantenere in efficienza le strutture in oggetto evitando soluzioni di continuità nell'erogazione dei servizi istituzionali dell'Azienda, attraverso la semplificazione, standardizzazione e trasparenza della procedura di affidamento dei singoli interventi commissionati nel periodo di riferimento, con un risparmio nelle spese di gestione, il conseguimento di migliori condizioni economiche in considerazione delle economie di scala derivanti dalla continuità del rapporto contrattuale e un coordinamento unitario nell'esecuzione degli stessi;

Determinazione n. 238 del 09/02/2017 pag. 3

- con l'accordo quadro viene regolamentata la disciplina contrattuale generale per l'esecuzione dei lavori e servizi e le condizioni economiche applicabili; successivamente l'operatore economico è obbligato ad effettuare i lavori di manutenzione conformemente agli ordini di lavoro inoltrati dalla direzione lavori, che rappresentano a tutti gli effetti attuazione dell'accordo quadro e che riporteranno le specifiche tecniche esecutive delle singole lavorazioni da eseguire;
- gli interventi che potranno essere richiesti non sono predeterminati nel numero, ma correlati alle necessità emergenti della stazione appaltante, senza garanzia di continuità tra i singoli interventi commissionati nel periodo contrattuale e con possibilità di richieste in urgenza e/o riferite a prestazioni da effettuarsi in contemporanea su più presidi ospedalieri tra quelli citati in oggetto;

richiamata la documentazione tecnica, di sicurezza ed economica, esecutiva posta a base di gara, descrittiva delle tipologie delle lavorazioni e servizi, delle modalità di esecuzione degli interventi che verranno commissionati, delle problematiche relative alla sicurezza e delle altre condizioni contrattuali, costituita dai seguenti elaborati progettuali:

- a) Capitolato speciale d'appalto, allegato al presente atto quale sua parte integrante;
- b) Schema DUVRI;
- c) Note informative rischi aziendali;
- d) Programma di manutenzione;
- e) Schema del Piano di qualità;
- f) Service Level Agreement (SLA);

precisato che i lavori ed i servizi che verranno richiesti nell'ambito del presente appalto afferiscono alle seguenti principali categorie:

- lavori di manutenzione delle strutture edili;
- lavori di manutenzione di pavimenti e rivestimenti;
- opere in cartongesso;
- pitture e finiture in genere;
- operazioni di verifica periodica ricomprese nel Piano di manutenzione adottato dalla S.C. Manutenzione Patrimonio Edilizio Strutture Ospedaliere;

precisato, inoltre, che:

- l'importo complessivo presunto posto a base di gara per l'esecuzione dei lavori di manutenzione, riferito al periodo contrattuale stabilito in 24 mesi decorrenti dalla data di stipula del contratto, quantificato in via presuntiva in euro 454.000,00, IVA esclusa, di cui euro 11.100,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, ha valore meramente indicativo e non è da intendersi in alcun modo garantito, anche con riduzione superiore al limite del quinto dello stesso, senza che l'affidatario abbia nulla a pretendere, non essendo assicurato un importo minimo di affidamenti;
- il suddetto appalto verrà affidato mediante espletamento di una procedura negoziata, ai sensi dell'articolo 36, c. 2, lettera c), del D.Lgs. n. 50/2016, con invito rivolto ad almeno 20 operatori economici specializzati nel settore, scelti mediante indagine di mercato avviata a seguito di pubblicazione di idoneo avviso, emesso ai sensi dell'art. 216, comma 9, del D.Lgs. 50/2016, che verrà pubblicato per 15 giorni sul sito internet aziendale ai seguenti indirizzi:
http://www.aopn.sanita.fvg.it/it/azienda_informa/bandi_gara/;
http://www.ass6.sanita.fvg.it/it/azienda_informa/bandi_gara/index.html;
- la scelta della tipologia di gara mediante procedura negoziata risponde ad esigenze di speditezza, considerata la necessità di garantire la manutenzione, efficienza e sicurezza degli impianti e delle apparecchiature in oggetto, costituendo strumento adeguato e proporzionato all'obiettivo da raggiungere, oltre a garantire il contenimento degli oneri e delle spese connesse all'espletamento della procedura di affidamento;
- la gara verrà aggiudicata con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, trattandosi di interventi, lavorazioni e servizi di natura manutentiva di tipo ricorrente puntualmente indentificati per tipologia e caratteristiche esecutive nella succitata documentazione tecnica di gara;

AZIENDA PER L'ASSISTENZA SANITARIA N. 5 "FRIULI OCCIDENTALE"

Determinazione n. 238 del 09/02/2017 pag. 4

- per l'esecuzione dei lavori e servizi in appalto i concorrenti dovranno essere in possesso dei requisiti di ordine generale previsti dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e della qualificazione SOA in categoria "OG1" "Edifici civili e industriali" classifica III o superiore del D.P.R. 207/2010 e s.m.i..
- la spesa relativa ai lavori in argomento verrà finanziata con fondi di bilancio di parte corrente, a valere sui competenti esercizi;
- responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 è l'ing. Giorgio Stabile, dirigente tecnico di questa Struttura,

richiamato il Decreto del Direttore Generale n. 751 del 30.12.2016, esecutivo ai sensi di legge, di approvazione del Piano Attuativo Locale 2017, con il quale si affida al Responsabile di questa Struttura la dotazione finanziaria necessaria all'acquisizione dei beni e servizi occorrenti al raggiungimento degli obiettivi assegnati;

DETERMINA

1. di avviare, per le ragioni in premessa indicate, una procedura negoziata, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera c) del D.Lgs. n. 50/2016 per l'affidamento di un accordo quadro con unico operatore economico (artt. 3, comma 1, lettera iii) e 54 del D.Lgs. n. 50/2016) per la durata di 24 mesi, con facoltà di proroga fino ad un massimo di ulteriori 24 mesi alle medesime condizioni, per l'esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria di tipo edile degli ospedali di Pordenone, S. Vito al Tagliamento e Spilimbergo, inclusi il servizio di verifiche programmate e servizi accessori (CIG 6968479AC7);
2. di approvare la documentazione tecnica, di sicurezza ed economica, esecutiva posta a base di gara, descrittiva delle tipologie delle lavorazioni e dei servizi, delle modalità di esecuzione degli interventi che verranno commissionati, delle problematiche relative alla sicurezza e delle altre condizioni contrattuali, costituita dai seguenti elaborati progettuali:
 - a) Capitolato speciale d'appalto, allegato al presente atto quale sua parte integrante;
 - b) Schema DUVRI;
 - c) Note informative rischi aziendali;
 - d) Programma di manutenzione;
 - e) Schema del Piano di qualità;
 - f) Service Level Agreement (SLA);
3. di quantificare in complessivi euro 490.000,00, IVA esclusa, inclusi euro 12.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, l'importo presunto dell'appalto riferito al periodo contrattuale di 24 mesi; pertanto, l'ammontare complessivo preventivato della spesa comprensiva dell'eventuale opzione di proroga è di € 980.000,00, di cui euro 24.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;
4. di precisare che l'importo riferito ai lavori di manutenzione, di euro 454.000,00, IVA esclusa, di cui euro 11.100,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, non è impegnativo per la stazione appaltante che si riserva la facoltà di non utilizzare completamente tale importo, anche con riduzione superiore al limite del quinto dello stesso, senza che l'affidatario possa pretendere alcunché in tale evenienza, non essendo assicurato un importo minimo di affidamenti;
5. di precisare che la gara verrà aggiudicata con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, trattandosi di interventi, lavorazioni e servizi di natura manutentiva di tipo ricorrente puntualmente identificati per tipologia e caratteristiche esecutive nella succitata documentazione tecnica di gara;
6. di invitare alla suddetta procedura venti ditte specializzate del settore in possesso dei requisiti necessari, scelte mediante indagine di mercato avviata a seguito di pubblicazione di idoneo avviso, emesso ai sensi dell'art. 216, comma 9, del D.Lgs. n. 50/2016, che verrà pubblicato per 15 giorni sul sito internet aziendale, agli indirizzi in premessa indicati;

AZIENDA PER L'ASSISTENZA SANITARIA N. 5 "FRIULI OCCIDENTALE"

Determinazione n. 238 del 09/02/2017 pag. 5

7. di precisare che la spesa relativa ai lavori in oggetto verrà finanziata con fondi di bilancio di parte corrente mediante imputazione al conto 310.100 – manutenzione fabbricati - a valere sui competenti esercizi;
8. di dare atto che responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 è l'ing. Giorgio Stabile, dirigente tecnico di questa Struttura;
9. di dare atto inoltre che non si rilevano conflitti di interesse con riferimento al presente provvedimento.

**Il Responsabile - MANUTENZIONE PATRIMONIO EDILIZIO STRUTTURE OSPEDALIERE
Ing. Maurizio Lo Monaco**

Elenco allegati:

1	capspec_edili_aqlavori.pdf
2	allegato1_schema_duvri_aqedili.pdf
3	allegato2_noteinf_rischiaziendali_aqedili.pdf
4	allegato3_programma_manutenzione_aqedili.pdf
5	allegato4_service_level_agreement_aqedili.pdf
6	allegato5_schemapianoqualita_aqedili.pdf

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: MAURIZIO LO MONACO

CODICE FISCALE: LMNMRZ68M03L736T

DATA FIRMA: 09/02/2017 10:02:43

IMPRONTA: A8C8F91B193B2CA1D9565A75A7AE5FBECFE7AFE3DAC872351D2D936DA2445C46
CFE7AFE3DAC872351D2D936DA2445C46095450881F651B3B6A7AE281EDCA39
095450881F651B3B6A7AE281EDCA39EE46ED5B3B2A57591516CE21DBD0EF03
EE46ED5B3B2A57591516CE21DBD0EF032B637E1EB0CDB9F6C0EBB26598EFB882



**CAPITOLATO SPECIALE
PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DI TIPO EDILE
DEGLI OSPEDALI DI PORDENONE, SAN VITO AL TAGLIAMENTO E SPILIMBERGO, CON ACCORDO
QUADRO CON UNICO OPERATORE, INCLUSI IL SERVIZIO DI VERIFICHE PROGRAMMATE E SERVIZI
ACCESSORI**

Sommario

- Art. 1 Oggetto, durata e ammontare del contratto, consistenza degli immobili
 - 1.1 Oggetto, natura ed inquadramento del contratto
 - 1.2 Durata del contratto
 - 1.3 Importo del contratto
 - 1.4 Consistenza degli immobili
- Art. 2 Riferimenti normativi
- Art. 3 Prescrizioni generali
- Art. 4 Norme generali su materiali e componenti
- Art. 5 Caratteristiche dei lavori manutentivi
 - 5.1 Accordo quadro per lavori manutentivi
 - 5.1.1 Manutenzioni correttive ordinarie e straordinarie
 - 5.1.2 Manutenzioni specialistiche
 - 5.1.3 Corrispettivo delle manutenzioni correttive ricomprese nell'accordo quadro
- Art. 6 Caratteristiche del servizio di verifiche programmate e dei servizi accessori
 - 6.1 Servizio di verifiche programmate e lavori conseguenti
 - 6.1.1 Formazione del Piano di Manutenzione
 - 6.1.2 Attuazione del Piano di Manutenzione
 - 6.2 Servizi accessori
 - 6.2.1 Piano di qualità
 - 6.2.2 Assistenza tecnico/amministrativa/formativa alla S.C. Servizio Manutenzione Patrimonio Edilizio Strutture Ospedaliere
 - 6.3 Corrispettivo per il servizio di verifiche programmate e per i servizi accessori
- Art. 7 Disposizioni in materia di sicurezza
- Art. 8 Garanzie e responsabilità
- Art. 9 Fatturazione e pagamenti
- Art. 10 Subappalto
- Art. 11 Controversie
- Art. 12 Penali per inadempimenti e risoluzione del contratto
- Art. 13 Clausola di recesso
- Art. 14 Successione, cessione e fallimento della Ditta Aggiudicataria

Allegati

- Allegato 1 Schema DUVRI
- Allegato 2 Note informative rischi aziendali
- Allegato 3 Programma di Manutenzione
- Allegato 4 Service Level Agreement (SLA)
- Allegato 5 Schema del Piano di Qualità

ART. 1

(Oggetto, durata e ammontare del contratto, consistenza immobili)

1.1 Oggetto natura ed inquadramento del contratto

Oggetto del presente contratto è l'esecuzione di attività manutentive di natura edile delle strutture dislocate presso gli ospedali di Pordenone, San Vito al Tagliamento e Spilimbergo di proprietà dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria appaltante (di seguito denominata Azienda), consistenti nel complesso di attività ed azioni finalizzate al mantenimento in efficienza delle strutture medesime.

Le attività oggetto del contratto ricomprendono pertanto:

- a. la manutenzione Ordinaria e Straordinaria di natura edilizia da espletarsi sulle citate strutture ospedaliere e finalizzata al mantenimento in condizioni di efficienza e di sicurezza delle medesime.

Le attività stesse verranno inquadrate, all'interno del presente contratto, nell'ambito di un **accordo quadro** avente per oggetto i lavori che, con tale finalità, verranno, di volta in volta, commissionati all'Aggiudicatario.

- b. le operazioni di verifica periodica tanto previste per legge che, comunque, ricomprese nel Programma/Piano di manutenzione, di cui nel seguito, incluso il rilascio degli eventuali certificati, verbali o asseverazioni, ove ricorrenti. Tali operazioni risulteranno inquadrate, nell'ambito del presente contratto, come espletamento di un **servizio**.

Annotazione:

Come meglio specificato nel seguito, l'attività di cui al presente punto si intenderà svolta secondo il citato Programma/Piano di Manutenzione, distinto per presidio e unità tecnologica.

Il Programma di manutenzione è predisposto dalla S.C. Manutenzione Patrimonio Edilizio Strutture Ospedaliere dell'Azienda sotto forma di elenco organizzato ricomprendente tutte le verifiche manutentive da svolgersi a cura dell'Aggiudicatario e delle relative scadenze temporali.

L'Aggiudicatario, prima della sottoscrizione del contratto, sarà tenuta a far proprio tale Programma completandolo con la calendarizzazione dei singoli interventi e con l'integrazione delle attività ivi contemplate, ove ritenute manchevoli, estraendone il cd. Piano di Manutenzione;

- c. i servizi accessori. Servizi di compendio all'attività anzi descritta funzionali a garantire la qualità dell'operato ed il costante aggiornamento documentale conseguente alla propria opera manutentiva.

Si intenderanno ricompresi entro tali **servizi accessori**:

- la predisposizione, prima della sottoscrizione del contratto, del "Piano della Qualità" e l'adeguamento ai contenuti dello stesso, compreso l'espletamento della attività di reporting in esso contenuta;
- l'assistenza tecnico-amministrativa-formativa alla S.C. Manutenzione Patrimonio Edilizio Strutture Ospedaliere dell'Azienda nell'attività di analisi, studi di fattibilità, redazione di elaborati progettuali as-built, ottenimento di autorizzazioni, dallo stesso svolta. L'Aggiudicatario avrà altresì l'onere di partecipare il personale tecnico e tecnico manutentivo aziendale delle modalità operative adottate nello svolgimento del proprio mandato e sul procedere delle operazioni manutentive.

I lavori di manutenzione ed i servizi anzi richiamati costituiscono un contratto misto, qualificato come "appalto pubblico di lavori" ai sensi dell'art. 28, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, costituendo le prestazioni di lavori l'oggetto principale del contratto; tali prestazioni risultano prevalenti anche sotto il profilo economico.

1.2 Durata del contratto

Il contratto avrà decorrenza dalla data della stipula e durata di 24 mesi, prorogabili fino ad un massimo di ulteriori 24 mesi alle medesime condizioni.

1.3 Importo del contratto

L'importo complessivo dell'appalto posto a base di gara, riferito al periodo di mesi 24, è stato quantificato in euro 490.000,00, inclusi euro 12.000,00 di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, al netto d'IVA, e comprende:

Descrizione	Importo euro
Lavori di manutenzione	442.900,00
Servizio di verifiche programmate e servizi accessori	35.100,00
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	12.000,00 (di cui euro 11.100,00 di oneri afferenti ai lavori ed euro 900,00 afferenti ai servizi)
Sommano	490.000,00

L'importo complessivo presunto dell'appalto comprendente anche l'eventuale periodo di proroga di 24 mesi viene quantizzato in euro 980.000,00, inclusi euro 24.000,00 di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

1.4 Consistenza degli immobili

La partecipazione alla gara implica l'acquisizione, da parte del concorrente, della conoscenza delle strutture, tramite il sopralluogo obbligatorio e la consultazione della documentazione fornita in tale sede. La

consistenza e la localizzazione delle strutture sarà comunque rilevabile dalle planimetrie riportanti lo stato di fatto dei presidi ospedalieri e le relative destinazioni d'uso riferite ai singoli locali.

Di seguito vengono sommariamente riportate le principali categorie di opere interessate dalle manutenzioni edili di cui al presente Capitolato:

- strutture edili;
- pavimenti e rivestimenti;
- opere in cartongesso;
- pitture e finiture in genere.

ART. 2 **(Riferimenti normativi)**

L'Aggiudicatario è tenuto alla esatta osservanza di tutte le leggi, decreti, circolari ecc., statali, regionali, provinciali, comunali, che in qualsiasi modo, direttamente o indirettamente abbiano attinenza con l'oggetto dell'appalto, compresi i regolamenti edilizi, le disposizioni del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Pordenone e le norme e disposizioni legislative che dovessero essere emanate in corso del Contratto. L'Aggiudicatario ha l'obbligo di operare nel rispetto della normativa sulla prevenzione infortuni sul lavoro ed in particolare al D. Lgs. 81/08 e s.m.i..

Tutti i lavori, servizi e verifiche previsti nel presente Capitolato dovranno essere realizzati secondo le regole dell'arte, nello scrupoloso rispetto delle norme di buona tecnica e delle leggi vigenti in materia.

In caso di contrasto fra normative che regolano uguale disciplina di lavoro, dovrà essere rispettata la norma che maggiormente garantisce l'Azienda in termini di sicurezza ed efficienza.

Al termine di ogni singolo intervento l'Aggiudicatario dovrà rilasciare, qualora prescritta, la dichiarazione di conformità dei materiali e della corretta posa in opera.

ART. 3 **(Prescrizioni generali)**

E' di fondamentale importanza che le attività appaltate vengano eseguite dall'Aggiudicatario senza comportare ripercussioni sulle attività sanitarie parallelamente svolte dall'Azienda.

L'Aggiudicatario dovrà pertanto rispettare scrupolosamente le prescrizioni previste all'interno del DUVRI ed avendo cura di coordinare per tempo la propria attività.

Tutte le prestazioni richieste dovranno essere eseguite nella fascia oraria compresa tra le ore 8.00 e le ore 18.00 dei giorni feriali e tra le ore 8.00 e le ore 12.00 del sabato non festivo, e ultimate nei tempi prescritti, oltre i quali verranno applicate le penali previste all'art. 12 del presente Capitolato.

In presenza di particolari e comprovate esigenze di carattere lavorativo-sanitario, lavori ed attività anche in corso di esecuzione potranno venire sospese, dietro richiesta del Direttore dei Lavori (nel prosieguo denominato DL) e senza diritto, da parte dell'Aggiudicatario, di vedersi riconosciuti maggiori compensi.

Di norma ogni attività svolta dall'Aggiudicatario dovrà essere preceduta da opportuna informazione agli organi tecnici e sanitari aziendali competenti.

Tutti gli interventi eseguiti, poi, dovranno essere registrati su apposito registro di manutenzione, sia in formato cartaceo che su supporto informatico.

L'Aggiudicatario avrà la facoltà di richiedere ed ottenere, ove lo ritenesse necessario, uno spazio circoscritto, coperto o meno, atto a ricoverare in condizioni di sicurezza i propri materiali e le attrezzature.

L'Aggiudicatario dovrà:

1. mettere a disposizione un'ideale struttura operativa costituita da:
 - un Responsabile dell'esecuzione dell'appalto, avente responsabilità di coordinamento, organizzazione ed esecuzione di tutte le attività previste ed eventuali tecnici referenti;
 - personale operativo qualificato dotato, ove necessario, delle abilitazioni prescritte dalle normative vigenti, da impiegare per tutte le attività previste nell'ambito dell'appalto e in grado di risolvere tutte le problematiche tecniche ad essi afferenti;
2. garantire la disponibilità di operatori, in misura adeguata allo svolgimento delle attività previste, in ciascun presidio ospedaliero, tendendo conto che, in relazione alle necessità, potranno essere richieste più prestazioni contemporaneamente e in più ospedali contemporaneamente;
3. comunicare, prima della sottoscrizione del contratto, nominativi e recapiti delle proprie maestranze ed addetti, distinti per ospedale e comprensivi dei riferimenti necessari all'attivazione degli stessi tanto per quanto riguarda le richieste manutentive convenzionali, quanto per quelle operate in urgenza.

In tale documento saranno citate, per ogni singolo operatore, le relative qualifiche contrattuali e la formazione ricevuta.

Sarà altresì cura dell'Aggiudicatario organizzare il proprio personale in modo ottimale, destinando cioè preferenzialmente ad ogni sito i soggetti che abbiano maturato la miglior conoscenza dello stesso. Pertanto eventuali variazioni nell'organico del personale impiegato per l'espletamento dell'attività in oggetto dovranno essere tempestivamente comunicate all'Azienda, al fine di consentire l'esecuzione delle previste verifiche di legge sui luoghi di lavoro.

L'Aggiudicatario dovrà impiegare nell'appalto personale di sicura moralità, il quale sarà tenuto ad osservare diligentemente tutte le norme e disposizioni generali e disciplinari in vigore presso l'Azienda. L'Aggiudicatario curerà inoltre, sotto la propria responsabilità, che durante il lavoro i propri dipendenti tengano contegno corretto sotto ogni riguardo, garantendo l'onestà e la correttezza di ognuno.

Il personale addetto, regolarmente assunto alle dipendenze dell'Aggiudicatario, dovrà:

- essere munito di una targhetta di riconoscimento a norma dell'art. 26, comma 8 del D.Lgs. 09.04.2008 n. 81 e s.m.i.,
- essere dotato di divisa di lavoro, Dispositivi di Protezione Individuale, mezzi, strumentazioni, utensili e sistemi di comunicazione necessari per la realizzazione dei lavori oggetto dell'appalto,
- essere munito costantemente di documento di riconoscimento personale valido,
- consegnare immediatamente al Responsabile di Struttura Operativa/Servizio gli oggetti rinvenuti nell'ambito dell'Azienda qualunque ne sia il valore e lo stato,
- segnalare alla direzione lavori qualunque anomalia dovesse rilevare durante lo svolgimento del lavoro,
- non prendere ordini da estranei all'espletamento del lavoro,
- rifiutare qualsiasi compenso o regalia.

Le spese per la divisa di lavoro, le tessere, i distintivi ed ogni altra spesa affine o conseguente all'organizzazione del personale dipendente sono a completo carico dell'Aggiudicatario e dovranno pertanto intendersi compensati dall'offerta economica presentata.

L'Aggiudicatario è responsabile del comportamento dei suoi dipendenti e dell'osservanza da parte degli stessi degli obblighi nascenti dall'attuazione del presente contratto.

L'Aggiudicatario dovrà prendere visione delle disposizioni del D.P.R. 62/2013, Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, pubblicato sul sito internet aziendale. In caso di violazione degli obblighi di cui al Codice di comportamento l'Azienda procederà alla risoluzione contrattuale in danno della Ditta Aggiudicataria.

L'Azienda si riserva di richiedere l'immediato allontanamento dal cantiere del personale che, per gravi e reiterate violazioni a quanto in premessa, dovesse risultare per ciò inidoneo alle mansioni assegnate;

4. garantire l'esecuzione degli interventi sugli immobili oggetto dell'appalto secondo le direttive impartite, a regola d'arte, usando perizia, cura, diligenza, utilizzando le conoscenze tecnico-pratiche e gli strumenti più idonei e dando gli stessi completi e funzionanti;
5. compilare in ogni sua parte e sottoscrivere, una volta completata la prestazione richiesta, la relativa scheda d'intervento che dovrà essere controfirmata dal DL o suo assistente a convalida dell'avvenuto regolare intervento. Tale rapporto d'intervento dovrà essere allegato alla fattura;
6. predisporre e consegnare, a conclusione di ciascun intervento, nei termini previsti dalle vigenti disposizioni di legge e comunque al massimo entro la data di emissione della relativa fattura, tutte le certificazioni, dichiarazioni, omologazioni previste dalle vigenti normative. Si ricorda che nell'esecuzione degli interventi l'Aggiudicatario dovrà rispettare rigorosamente le indicazioni normative e legislative contingenti alla tipologia dell'intervento;
7. adottare, nel compimento di tutti i lavori, i procedimenti e le cautele necessarie a garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché ad evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nelle vigenti norme in materia di prevenzione infortuni e in materia di sicurezza, con particolare riferimento al D.Lgs. 09.04.2008 n. 81 "T.U. della sicurezza – attuazione dell'art. 1 della L. 03.08.2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Pertanto l'Aggiudicatario assume in proprio, tenendo indenne l'Azienda, ogni responsabilità per infortuni e danni a persone, cose e locali, arrecati all'Azienda o a terzi, per fatto dell'Aggiudicatario stesso o del suo personale, nell'esecuzione delle prestazioni a termini di contratto;
8. provvedere alla perimetrazione e segnalazione mediante cartelli dei luoghi interessati dai lavori e/o manutenzioni, qualora gli stessi comportassero pericolo per il personale ospedaliero e per l'utenza in genere;
9. proteggere con appositi teli e accorgimenti specifici i materiali, le suppellettili, i libri e quant'altro nel caso di interventi particolarmente polverosi; dovrà altresì adottare tutte le misure necessarie per evitare di sporcare anche i locali adiacenti ai luoghi di intervento e dovrà lasciare i luoghi di lavorazione puliti,

privi di scarti di lavorazione e di polvere ed ordinati, depositando gli scarti negli appositi contenitori distribuiti nell'area ospedaliera.

Sono a totale carico dell'Aggiudicatario gli oneri relativi alla pulizia del cantiere, delle vie di transito e di accesso, compreso lo sgombero, il trasporto e lo smaltimento di tutti gli scarti degli interventi effettuati, fino alle pubbliche discariche, ove previsto per legge, anche se trattasi di prodotti nocivi il cui smaltimento segua particolari normative.

Nello svolgimento dell'attività di ritiro e smaltimento di eventuali rifiuti pericolosi l'Aggiudicatario dovrà operare in qualità di produttore e detentore. Copia del formulario di identificazione dei rifiuti pericolosi dovrà essere inviata alla S.C. Approvvigionamento e Logistica per lavori effettuati presso l'ospedale di Pordenone, mentre per lavori effettuati presso gli ospedali di San Vito al Tagliamento e di Spilimbergo, alle Direzioni Sanitarie dei rispettivi comprensori ospedalieri, entro 5 (cinque) giorni dalla sua compilazione e sottoscrizione;

10. applicare, nei confronti dei lavoratori impegnati nell'esecuzione dell'appalto, integralmente il contratto nazionale di lavoro in vigore per la categoria e gli accordi locali e aziendali integrativi dello stesso, per il tempo e nella località di espletamento dell'attività. I suddetti obblighi vincolano l'Aggiudicatario anche qualora non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura o dalle dimensioni dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica;
11. adempiere a tutti gli obblighi assicurativi, contributivi e previdenziali; in particolare quelli riguardanti l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro sono a carico dell'Aggiudicatario, il quale, pertanto, solleverà l'Azienda da ogni responsabilità per qualsiasi danno venisse arrecato nell'esecuzione del contratto.

Sarà fatto assoluto divieto all'Aggiudicatario di:

- utilizzare materiali e/o attrezzature di proprietà dell'Azienda, salvo specifico accordo di volta in volta concordato con la S.C. Manutenzione Patrimonio Edilizio Strutture Ospedaliere aziendale.
- diffondere documenti, informazioni e quanto altro acquisito nel corso del periodo contrattuale che possa nuocere alla sicurezza presente e futura dell'opera oggetto del presente capitolato o agli interessi dell'Azienda.

ART. 4

(Norme generali su materiali e componenti)

Nell'esecuzione di tutte le attività oggetto dell'appalto, dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni di legge e di regolamento in materia di qualità, provenienza e accettazione dei materiali e dei componenti.

Dovranno altresì essere rispettate tutte le indicazioni prestazionali ed operative contenute o richiamate nel presente Capitolato, nel contratto, ovvero nei relativi allegati e ciò con riferimento tanto ai materiali che alle modalità esecutive dei singoli interventi.

In caso di facoltà di scelta fra più materiali/componenti analoghi l'Aggiudicatario dovrà preventivamente sottoporre ad accettazione da parte dell'Azienda gli stessi. In ogni caso l'Aggiudicatario sarà tenuto a fornire all'Azienda la documentazione prescritta a corredo di materiali/componentistica forniti.

ART. 5

(Caratteristiche dei lavori manutentivi)

5.1 Accordo quadro per lavori manutentivi

L'attività di manutenzione, come descritta sommariamente all'art. 1, si intenderà estesa agli immobili dei presidi ospedalieri di:

- Pordenone (superficie netta servita indicativa mq. 96.000,00 + aree esterne),
- San Vito al Tagliamento (superficie netta servita indicativa mq. 38.000,00 + aree esterne),
- Spilimbergo (superficie netta indicativa mq. 22.000,00 + aree esterne).

La stessa verrà inquadrata nell'ambito di un Accordo Quadro, così come definito all'art. 54 del D.Lgs. n. 50 del 18.04.2016. Il ricorso all'Accordo Quadro risulta motivato dalla tipologia degli interventi da realizzare, di entità e numero variabili e quindi non aprioristicamente predeterminati ma spesso caratterizzati dalla indifferibilità ed urgenza.

Conseguentemente la reale entità dell'importo complessivo dell'appalto dipenderà dagli interventi, regolarmente eseguiti dall'Aggiudicatario che verranno richiesti dall'Azienda, secondo le proprie insindacabili necessità.

Non sarà pertanto garantito all'Aggiudicatario un importo minimo di incarichi manutentivi.

L'esecuzione di ogni intervento manutentivo dovrà venire esplicitamente approvata dall'Azienda a mezzo ordine del DL o figura da lui delegata.

Questa Azienda, qualora lo ritenesse più conveniente sotto il profilo tecnico ed economico, potrà altresì appaltare singoli interventi di manutenzione (nelle tipologie oggetto dell'appalto) anche al di fuori del contratto in argomento, ricorrendo ad idonee e separate procedure di affidamento a terzi.

In tale eventualità l'Aggiudicatario non potrà avanzare diritti o pretese di sorta.

Tutti gli importi saranno soggetti a rendicontazione contabile.

Si intenderanno ricompresi nelle somme corrisposte per la liquidazione dei lavori tutti gli oneri concernenti l'organizzazione degli stessi, e, pertanto, la diponibilità, presso il cantiere:

- dei mezzi e delle attrezzature di cantiere necessarie;
- della manodopera;
- delle forniture e delle provviste;
- di quanto necessario all'espletamento delle verifiche preliminari e successive alla realizzazione.

In generale, si intenderanno perciò ricomprese nel prezzo pattuito tutte le prestazioni necessarie per dare ciascun lavoro eseguito compiutamente, secondo le condizioni di cui al presente documento e con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative definite di volta in volta dall'Azienda.

L'esecuzione dei lavori assegnati dovrà essere sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'Aggiudicatario dovrà conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.

5.1.1 Manutenzioni correttive ordinarie e straordinarie

Tanto le manutenzioni correttive disposte di volta in volta da parte dell'amministrazione che quelle ordinate a seguito dell'attività di verifica periodica desunta dal Piano di Manutenzione di cui al successivo paragrafo 6.1, potranno ricomprendere varie fattispecie di intervento.

In generale:

- per Manutenzione Ordinaria si intenderà la manutenzione caratterizzata da interventi edilizi che riguardano opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza le unità tecnologiche esistenti.
Si evidenzia che tali interventi, di norma, non incrementano il valore economico degli immobili in quanto comportano il ripristino funzionale ed estetico di organismi esistenti senza scostamenti di questi rispetto alle loro caratteristiche iniziali. Del pari, esse non sono, di norma, soggette a provvedimenti autorizzativi.
- per Manutenzione Straordinaria si intenderà la manutenzione caratterizzata da presenza di opere e modifiche atte a consolidare, rinnovare e sostituire le parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare e integrare i loro servizi igienico-sanitari e tecnologici, con eventuale modificazioni dell'assetto distributivo pre-esistente.

Si specifica che tali interventi possono comportare la variazione del valore economico degli immobili cui si riferiscono ed essere del pari assoggettati a preventivo rilascio di provvedimenti autorizzativi per la loro attuazione.

In entrambi i casi la realizzazione delle opere manutentive ordinate all'impresa nell'ambito dell'accordo quadro verrà remunerata al prezzo dell'opera compiuta secondo la specifica contabilizzazione delle opere regolarmente realizzate.

Gli interventi manutentivi saranno distinti in:

- non urgenti: nel qual caso l'Aggiudicatario dovrà intervenire entro 7 giorni naturali e consecutivi successivi alla richiesta. Tale tempistica non preclude il fatto che l'Aggiudicatario sia tenuto a mobilitarsi, dall'atto della richiesta, nel minor tempo possibile, onde minimizzare i possibili disagi all'attività ospedaliera. Gli interventi dovranno essere conclusi, senza soluzione di continuità, nei termini stabiliti di volta in volta da questa Azienda;
- urgenti: nel qual caso l'Aggiudicatario dovrà intervenire entro 4 ore lavorative dal recepimento della richiesta e procedere alla messa in sicurezza entro 60 minuti dall'arrivo sul posto. Tale tempistica non preclude il fatto che l'Aggiudicatario sia tenuto a mobilitarsi, dall'atto della richiesta, nel minor tempo possibile, onde minimizzare i possibili disagi all'attività ospedaliera. Gli interventi dovranno essere conclusi, senza soluzione di continuità, nei termini stabiliti di volta in volta da questa Azienda.

La direzione dei lavori e l'accertamento della regolare esecuzione saranno svolti dal DL incaricato dall'Azienda, salvo diversa comunicazione.

L'Aggiudicatario risponderà per le difformità ed i vizi dell'opera, ancorchè riconoscibili e rilevati prima dell'attestazione di regolarità dell'esecuzione da parte del DL. Essi potranno altresì costituire oggetto di contestazione qualora ravvisabili, anche in termini temporali differiti, quali vizi occulti.

Alla conclusione dei singoli interventi il DL provvede ad accertare la regolare esecuzione degli stessi, attestandola sulla scheda di intervento.

5.1.2 Manutenzioni specialistiche

L'Aggiudicatario avrà la facoltà di avvalersi, per l'espletamento delle manutenzioni affidategli e nei termini consentiti dalla legge, dell'istituto del subappalto e di quello del subaffidamento. Il tutto alle condizioni normativamente, allo scopo, previste.

5.1.3 Corrispettivo manutenzioni correttive ricomprese nell'accordo quadro

Il corrispettivo per l'esecuzione dei lavori di manutenzione correttiva tanto ordinaria che straordinaria verrà determinato in base ai prezzi per opere compiute, manodopera, materiali, rilevati sul seguente prezzario DEI dell'Edilizia, decurtato della percentuale unica di sconto offerta:

a) "Recupero Ristrutturazione Manutenzione" edizione ottobre 2016.

I compensi calcolati in base al suddetto prezzario verranno compensati preferenzialmente come deducibili dalle voci riferite alle "opere finite" e, solo in mancanza di dette voci, con analisi di materiali e manodopera. Analoga determinazione dei costi sarà applicata nel caso di lavori non direttamente espletati dall'Aggiudicatario.

Per quanto riguarda i prezzi della manodopera si specifica che gli stessi saranno soggetti a sconto per la sola quota parte delle spese generali ed utile di impresa, indicata nel paragrafo "Manodopera - Media Nazionale" del prezzario DEI anzi citato.

Pertanto, nel formulare la relativa offerta il concorrente dovrà tenere conto che i prezzi contrattuali come sopra determinati dovranno intendersi remunerativi de:

- i materiali di consumo, le trasferte e ogni altro onere per fornire l'opera completa e realizzata a perfetta regola d'arte;
- i costi necessari all'organizzazione dei lavori, compresi gli adempimenti amministrativi eventualmente richiesti (predisposizione piani di lavoro, etc., con esclusione delle opere di progettazione) ed il reperimento dei materiali;
- gli oneri per la sicurezza specifici propri dell'attività nella misura indicata dall'Aggiudicatario in sede di gara, mentre gli eventuali oneri per la sicurezza per l'adozione di misure di prevenzione e protezione da rischi interferenziali verranno riconosciuti secondo quanto previsto nel successivo art. 7.

L'Aggiudicatario sarà altresì tenuto a prestare la propria manodopera anche al di fuori del normale orario di lavoro, indicato all'art. 3 del presente capitolato. In tal caso sarà riconosciuto il compenso per la manodopera ai prezzi sopra indicati, maggiorati delle seguenti percentuali:

- | | |
|--|------|
| • lavoro straordinario (18.00-21.00 da lunedì a venerdì e 12.00-21.00 il sabato) | 20% |
| • lavoro notturno (21.00-8.00 del giorno successivo) | 30% |
| • lavoro festivo | 40%. |

Qualora nel prezzario DEI di riferimento non fossero previsti i materiali/componenti necessari all'esecuzione degli interventi richiesti, gli stessi saranno compensati al prezzo dei relativi listini ufficiali di riferimento in vigore (listini nazionali ufficiali delle varie marche, in subordine, listini di rivenditori e grossisti) decurtati della percentuale di sconto unica allo scopo espressa dall'Aggiudicatario in sede di gara.

In tale caso copia del listino ufficiale utilizzato sarà prodotta dall'Aggiudicatario all'atto della richiesta di liquidazione dei corrispettivi ed allegata alla documentazione contabile.

Nel caso delle manutenzioni straordinarie, l'Azienda si riserva di richiedere la produzione di specifico preventivo prima di procedere all'ordine dei lavori.

ART. 6

(Caratteristiche del servizio di verifiche programmate e dei servizi accessori)

6.1 Servizio di verifiche programmate e lavori conseguenti

L'organizzazione delle manutenzioni si basa, oltrechè sull'espletamento delle manutenzioni di tipo correttivo di volta in volta disposte, anche sull'attuazione delle previsioni di specifico "Piano di Manutenzione".

Pertanto, secondo scansione temporale predeterminata, è previsto l'espletamento di specifiche verifiche che hanno lo scopo di individuare ed evidenziare la presenza di eventuali situazioni di criticità.

Nell'ambito dei servizi da svolgersi da parte dell'Aggiudicatario vi è, infatti, l'attività di verifica eseguita nei termini previsti dal Piano di Manutenzione.

Le eventuali situazioni di criticità rilevate durante tale attività di monitoraggio verranno tempestivamente segnalate dall'Aggiudicatario al DL. Successivamente a tale segnalazione sarà cura dell'Amministrazione, sempre nella figura del DL, individuare gli interventi correttivi ritenuti, nella fattispecie, più opportuni e ciò anche usando dell'apporto collaborativo, in tal senso, dell'Aggiudicatario.

All'Aggiudicatario verrà, di seguito, rappresentata la necessità di provvedere all'esecuzione dei lavori manutentivi così determinati.

La realizzazione dei lavori di che trattasi rientrerà fra le incombenze svolte dall'Aggiudicatario nell'alveo delle opere di cui all'Accordo Quadro e, come tali, liquidate.

Per esigenze interne di organizzazione, la S.C. Manutenzione Patrimonio Edilizio Strutture Ospedaliere si avvale pertanto di un protocollo interno basato sul predetto Piano di Manutenzione che prevede l'espletamento di verifiche periodiche predeterminate.

Detto documento necessita evidentemente di venire costantemente aggiornato in funzione del quadro legislativo corrente ed il servizio di che trattasi prevede propriamente, che l'impresa affidataria si assuma gli oneri relativi:

- alla definizione ed alla revisione del piano manutentivo in funzione delle variazioni del quadro legislativo sopravvenute;
- all'attuazione delle verifiche puntualmente previste dal piano.

Formazione del Piano di Manutenzione

Il Piano di Manutenzione si basa sull'allegato documentale del presente capitolato, sub 3, denominato "Programma di Manutenzione", redatto dalla S.C. Manutenzione Patrimonio Edilizio Strutture Ospedaliere e contenente la scansione delle verifiche manutentive previste per le strutture in oggetto. L'Aggiudicatario, preso atto dei contenuti del Programma, li fa propri nei termini proposti, ovvero, fermi restando i contenuti minimi dello stesso, provvede al loro compendio inserendovi le verifiche aggiuntive eventualmente previste dalla normativa sopravveniente ovvero anche, a propria discrezione, ritenute necessarie.

Tale Programma, eventualmente integrato e calendarizzato da parte dell'Aggiudicatario costituisce, una volta vistato per approvazione da parte dell'Azienda, il PIANO DI MANUTENZIONE.

Il "Piano di Manutenzione" viene adottato prima della stipula del contratto mediante sottoscrizione per accettazione dalle parti.

Attuazione del Piano di Manutenzione

Il Piano di Manutenzione trova attuazione pratica nell'espletamento delle verifiche periodiche in esso contenute, che debbono essere eseguite dall'Aggiudicatario secondo la calendarizzazione delle relative scadenze determinata in sede di approvazione preliminare del documento.

Le verifiche eseguite dovranno venire registrate dall'Aggiudicatario secondo le istruzioni che saranno fornite dalla S.C. Manutenzione Patrimonio Edilizio Strutture Ospedaliere, all'interno di apposito Registro, utilizzando il programma informatico messo a disposizione dall'Azienda.

Le credenziali (username e password) per connettersi al sito saranno fornite dalla S.C. Manutenzione Patrimonio Edilizio Strutture Ospedaliere. Con la periodicità che verrà comunicata dal DL l'Aggiudicatario dovrà consegnare allo stesso copia cartacea del Registro debitamente sottoscritta dal legale rappresentante e copia su supporto informatico.

Nell'eventualità che le verifiche evidenziassero la presenza di criticità, le stesse verranno dall'Aggiudicatario presentate al DL, che deciderà nel merito ed emetterà, conseguentemente, i relativi ordini di servizio seguendo le procedure di cui all'art. 5.1.1.

I lavori ordinati a seguito dell'attività di verifica saranno corrisposti all'impresa alla stessa stregua di quelli ordinati nell'alveo del più generico accordo quadro.

6.2 Servizi accessori

6.2.1 Service Level Agreement e Piano di qualità

Nel documento denominato "Service Level Agreement", allegato (sub 4) al presente Capitolato, vengono indicati i livelli delle prestazioni in termini di rispetto delle condizioni contrattuali minime previste per l'appalto in oggetto, cui l'Aggiudicatario dovrà attenersi.

L'Aggiudicatario avrà altresì l'obbligo di attagliare la propria attività al livello di qualità che l'Azienda intende perseguire attraverso la propria adesione al documento indicato come "Schema del Piano di Qualità", allegato (sub 5) al presente Capitolato.

Sulla scorta delle indicazioni dello Schema del Piano di Qualità l'Aggiudicatario provvede a redigere il proprio "Piano di Qualità" che ne riprende i contenuti, li approfondisce, ove ritenuto opportuno, e li personalizza in funzione della propria organizzazione aziendale.

Il Piano di Qualità così definito ed approvato dall'Azienda viene assunto quale allegato contrattuale avente la finalità di fissare le caratteristiche qualitative del servizio richiesto, alle quali l'Aggiudicatario darà seguito nel corso del proprio mandato.

Il Piano ha per obiettivo la definizione:

- dell'organigramma del personale dell'Aggiudicatario presente nei vari presidi;
- delle relative mansioni ed incarichi;
- delle modalità di relazione tra la Direzione dell'Aggiudicatario e quella aziendale;
- della gestione procedurale delle operazioni manutentive, dalla loro attivazione alla loro rendicontazione;
- della gestione della tenuta delle documentazioni;
- della gestione dell'attività formativa al personale aziendale;
- della gestione dell'attività di verifica e report.

In particolare, per quest'ultima attività, dovrà essere prevista dall'Aggiudicatario la redazione di relazioni di report da prodursi con cadenza trimestrale che diano informazione sulla casistica degli interventi aperti e di quelli conclusi, delle tempistiche relative, delle criticità riscontrate.

I reporting sull'attività svolta dovranno preferibilmente venire allegati alle fatture del periodo corrispondente.

Il tutto, evidentemente, nell'ottica di un costante miglioramento del servizio reso.

6.2.2 Assistenza tecnico/amministrativa/formativa alla S.C. Manutenzione Patrimonio Edilizio Strutture Ospedaliere

L'Aggiudicatario sarà tenuto alla massima collaborazione con la S.C. Manutenzione Patrimonio Edilizio Strutture Ospedaliere anche per quanto attiene la possibile attività di assistenza tecnico-amministrativa.

Tale servizio avrà per oggetto:

- l'assistenza alla S.C. Servizio Manutenzione Patrimonio Edilizio Strutture Ospedaliere nell'organizzazione (reperimento informazioni) di studi/analisi/ricerche di mercato;
- l'assistenza nel reperimento e nella gestione delle documentazioni necessarie all'espletamento di pratiche amministrative presso uffici Pubblici;
- la produzione di documentazione progettuale "as built" a corredo di realizzazioni portate a termine dall'Aggiudicatario ovvero a completamento della documentazione d'archivio già presente nel fascicolo tecnico aziendale;
- l'assistenza formativa/informativa del personale. In particolare: nel periodo contrattuale l'Aggiudicatario sarà tenuto ad organizzare un incontro formativo al personale tecnico manutentivo interno, nel corso del quale riferirà in ordine:
 - agli esiti delle proprie prestazioni manutentive ed alle criticità eventualmente riscontrate;
 - al conseguente stato dell'arte;
 - alle eventuali variazioni tecnico-legislative intervenute nel periodo di riferimento.

L'incontro formativo sarà costituito da 2 moduli della durata di 6 ore ciascuno.

L'incontro formativo-informativo sarà tenuto, con organizzazione a carico dell'Aggiudicatario (che presenterà gli argomenti), entro i locali messi a disposizione dall'Azienda.

Di tali circostanze l'Aggiudicatario tratterà, nell'ambito dell'attività di reporting già menzionata entro il Piano della qualità, in coincidenza con l'ultima scadenza annuale prevista per tale tipo di adempimento.

6.3 Corrispettivo per il servizio di verifiche programmate e per i servizi accessori

Il corrispettivo per l'espletamento del servizio di verifica programmata e dei servizi accessori (Piano della Qualità ed Assistenza Tecnico-Amministrativa-Formativo alla Struttura, esclusa la progettazione "as built") sarà rappresentato da un canone da erogarsi all'Aggiudicatario in ratei semestrali posticipati e da riconoscersi a fronte della rendicontazione dell'attività svolta nel periodo considerato come avvallata dal DL.

Allo scopo la Ditta concorrente, nella formulazione della propria offerta dovrà indicare una percentuale di ribasso sull'importo del canone posto a base di gara.

Sarà invece compensata a parte, in ragione dell'entità monetaria dell'intervento di volta in volta eseguito, la redazione di progetti "as built", retribuita in ragione del 3% del valore delle opere.

ART. 7

(Disposizioni in materia di sicurezza)

L'esecuzione delle attività aggiudicate deve svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro, con particolare riferimento al D.Lgs. 09.04.2008 n. 81 "T.U. della sicurezza – attuazione dell'art. 1 della L. 03.08.2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. L'Aggiudicatario dovrà, pertanto, contattare preventivamente il Servizio di Prevenzione/Protezione di questa Azienda (tel. 0434/399503-398677), per avere tutte le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività, previste dal D.L. 81/2008, in merito ad eventuali rischi e pericoli gravanti sulle aree interessate dagli interventi in oggetto.

Si allega (sub 2) al presente Capitolato, il documento "**Note Informative sui Rischi Aziendali**" contenente l'informazione sui principali rischi presenti nell'Azienda e le indicazioni integrative di tipo preventivo per le imprese appaltatrici o lavoratori autonomi che vi operano.

Tutti i prezzi offerti, determinati come indicato all'articolo 5 e 6 del presente Capitolato, si intendono comprensivi degli **oneri per la sicurezza specifici propri dell'attività**, dichiarati dall'Aggiudicatario in sede di offerta.

Si allega (sub 1) al presente Capitolato uno schema di **Documento Unico per la Valutazione dei Rischi Interferenziali**, nel quale vengono descritte le situazioni operative caratteristiche delle Strutture Ospedaliere e le misure da adottare per eliminare o, qualora ciò non fosse possibile, ridurre al minimo i rischi interferenziali. All'Aggiudicatario verranno riconosciuti su specifica autorizzazione del DL **eventuali oneri**

per la sicurezza per l'adozione di misure di prevenzione e protezione da rischi interferenziali, non soggetti a ribasso, qualora si rendessero necessari sulla base delle specifiche attività da svolgere. Tali oneri saranno quantificati di volta in volta applicando i prezzi di cui al prezzario regionale dei lavori pubblici della Regione Friuli Venezia Giulia – edizione 2016. Sulla base di tale indicazione gli **oneri per la sicurezza per l'adozione di misure di prevenzione e protezione da rischi interferenziali** vengono quantificati in via presuntiva in complessivi euro 12.000,00.

All'atto dell'aggiudicazione il Responsabile del Procedimento in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Azienda e con l'Aggiudicatario elabora il DUVRI definitivo che dovrà essere sottoscritto ai fini della stipula contrattuale.

E' fatto obbligo all'Aggiudicatario di predisporre, entro trenta giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'avvio del servizio, nel caso di consegna in urgenza, i Piani di Sicurezza previsti dalla normativa vigente, che unitamente al DUVRI, faranno parte del contratto. L'Aggiudicatario ha inoltre l'obbligo di adeguare i suddetti documenti in relazione all'affidamento di interventi che determinino la necessità di apportare variazioni agli stessi.

ART. 8

(Garanzie e responsabilità)

L'Aggiudicatario dovrà adottare, nell'esecuzione delle lavorazioni richieste, i procedimenti e le cautele necessarie a garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette alle attività stesse e dei terzi, nonché ad evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nelle vigenti norme in materia di prevenzione infortuni e in materia di sicurezza, con particolare riferimento al D.Lgs. 09.04.2008 n. 81 e s.m.i.. Pertanto resterà inteso che l'Aggiudicatario assumerà in proprio, tenendo indenne l'Azienda, ogni responsabilità per infortuni e danni a persone, cose e locali, arrecati all'Azienda o a terzi, per fatto dell'Aggiudicatario stesso o del suo personale, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, in particolare in caso di:

- negligenza, imprudenza od imperizia;
- inosservanza delle vigenti normative o delle prescrizioni del presente Capitolato e della lettera invito;
- inosservanza delle direttive impartite dall'Azienda per l'esecuzione dell'appalto stesso;
- mancata predisposizione di mezzi di prevenzione.

A prescindere da eventuali conseguenze penali e dalla eventuale risoluzione del contratto, l'Aggiudicatario sarà tenuto al risarcimento dei danni di cui sopra.

Qualora, per la riparazione dei danni in questione si rendessero necessari specifici interventi, questi ultimi ed i materiali occorrenti saranno a carico dell'Aggiudicatario.

L'Aggiudicatario si impegnerà inoltre:

- ad applicare, nei confronti dei lavoratori impegnati nell'esecuzione dell'appalto, integralmente, il contratto nazionale di lavoro in vigore per la categoria e gli accordi locali e aziendali integrativi dello stesso, per il tempo e nella località di espletamento dell'attività. I suddetti obblighi vincolano l'Aggiudicatario anche qualora non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura o dalle dimensioni dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica;
- ad adempiere a tutti gli obblighi assicurativi, contributivi e previdenziali; in particolare si intenderanno a carico dell'Aggiudicatario quelli riguardanti l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro. Pertanto l'Aggiudicatario solleverà l'Azienda da ogni responsabilità per qualsiasi danno venisse arrecato nell'esecuzione del contratto.

ART. 9

(Fatturazione e pagamenti)

Previa autorizzazione del DL, con periodicità mensile posticipata l'Aggiudicatario emetterà, **per ciascun ospedale**, una fattura elettronica (Codice Univoco Ufficio: UFO2ET), comprendente:

- i costi per l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria conclusasi nel mese di riferimento nell'ambito dell'accordo quadro, con determinazione dei relativi costi ottenuta dai prezzi unitari desunti (prioritariamente per opere compiute) dai prezzari di riferimento e con applicazione del ribasso percentuale offerto in sede di gara;
- eventuali costi per attività di progettazione "as built" prevista nel presente Capitolato, relativa a interventi conclusi nel mese di riferimento.

Il mese successivo a quello di scadenza di ciascun semestre l'Aggiudicatario fatturerà, con le medesime modalità anzi indicate, la rata semestrale del canone per i servizi svolti, ribassato dello sconto offerto in sede di gara.

Le fatture sono assoggettate alla normativa dello “split payment”.

Ai fini dell'autorizzazione all'emissione della fattura dovrà essere espletata la seguente procedura:

l'Aggiudicatario, effettuato in contraddittorio con il DL l'accertamento della regolare esecuzione delle attività espletate nel mese di riferimento (semestre di riferimento per il canone relativo ai servizi), dovrà presentare, in file excel, entro il giorno 10 di ogni mese un consuntivo nel quale andranno indicate le predette attività ed i relativi costi ed allegati i relativi rapporti di lavoro. Il DL o il suo assistente, dopo aver verificato la contabilità, di norma entro 10 giorni solari dal ricevimento del consuntivo, **autorizzerà l'emissione della fattura e comunicherà contestualmente il numero di ordine che l'Aggiudicatario dovrà inserire nella fattura.** La fattura dovrà pervenire all'Azienda entro 7 giorni solari dalla data di autorizzazione all'emissione.

Le fatture, che saranno liquidate dopo l'accertata regolare esecuzione, dovranno essere corredate, con riferimento agli interventi nelle stesse addebitati, da:

- 1) schede di intervento/buono di lavoro debitamente compilati e firmati;
- 2) eventuali certificazioni, dichiarazioni, omologazioni previste dalle normative in vigore,
- 3) in caso di addebito di materiali/componenti non rientranti nei prezziari DEI di riferimento, listino prezzi ufficiale della relativa marca in vigore al momento di consegna di tale materiale.

La presentazione dei suddetti documenti costituisce condizione necessaria alla liquidazione della relativa fattura, pertanto, la mancanza anche di uno solo degli stessi, comporterà la sospensione dei termini di pagamento che riprenderanno a decorrere solo al loro pervenimento.

L'appaltatore potrà chiedere l'anticipazione prevista dalla L. 09.08.2013, n. 98 di conversione del D.L. del 21.06.2013, n. 69, alle condizioni previste dalla predetta norma.

Il pagamento delle fatture sarà effettuato con mandato della Tesoreria dell'Azienda entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento delle stesse.

Qualora si verificassero contestazioni il termine di pagamento rimarrà sospeso fino alla definizione della pendenza, limitatamente alla quota oggetto della contestazione.

L'Aggiudicatario dovrà adempiere agli obblighi previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13.08.2010, n. 136 e s.m.i. e in tal senso sarà inserita nel contratto apposita clausola, a pena di nullità assoluta dello stesso. L'Aggiudicatario deve pertanto:

- comunicare all'Azienda gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati alle commesse pubbliche di cui al comma 1 della predetta Legge, entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi;
- riportare nel bonifico bancario o postale relativo a ogni transazione riferita al presente appalto il numero CIG indicato in oggetto;
- inserire in ogni contratto di subappalto o di subfornitura, a pena di nullità assoluta, una clausola che impone al subappaltatore o subfornitore o subcontraente di adempiere ai medesimi obblighi previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari.

Costituisce causa di risoluzione del contratto, il mancato utilizzo di banche o di società Poste Italiane spa ovvero di altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle transazioni finanziarie relative al contratto stesso.

L'appaltatore, il subappaltatore o il subcontraente che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria deve provvedere all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente l'Azienda e la Prefettura-Ufficio territoriale del Governo territorialmente competente.

ART. 10 (Subappalto)

Il subappalto è regolato dalle disposizioni di cui all'art. 105 del D.Lgs. n. 50 del 18.04.2016.

Le ditte concorrenti qualora intendano avvalersi del subappalto dovranno indicare all'atto dell'offerta i servizi o le parti di servizio che intendo subappaltare o concedere in cottimo.

L'appaltatore non potrà affidare incarichi di subappalto o di subfornitura ad altre ditte concorrenti nell'ambito della presente gara.

Subappaltatori e subaffidatari sono tenuti all'osservanza degli obblighi introdotti dalla L. 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

ART. 11 (Controversie)

Qualora dovessero sorgere contrasti sull'interpretazione del contratto o sulle disposizioni impartite dall'Azienda, l'Aggiudicatario potrà formulare, entro 30 (trenta) giorni successivi dal verificarsi dei fatti che le motivano, le proprie riserve. Entro i successivi trenta giorni l'Azienda si pronuncerà in merito. La riserva dell'Aggiudicatario e le contro deduzioni dell'Azienda non potranno avere effetto interruttivo o sospensivo del contratto aggiudicato. Le controversie relative all'esecuzione contrattuale non risolubili con le modalità appena descritte saranno decise dall'autorità giudiziaria competente, salva la decisione di ambo le parti di ricorrere ad un collegio arbitrale. Per eventuali controversie l'autorità giudiziaria competente è, in via esclusiva, il Foro di Pordenone.

ART. 12 (Penali per inadempimenti e risoluzione del contratto)

Qualora le richieste di prestazioni non fossero soddisfatte entro i termini e secondo le modalità previste dal presente Capitolato e dalla lettera invito, senza che l'Aggiudicatario abbia fornito al riguardo valide giustificazioni scritte, vengono stabilite, a seconda del caso, le seguenti penali pecuniarie:

Inadempimento	Penale
per ogni giorno di ritardo sul termine fissato per l'inizio e/o l'ultimazione dei singoli interventi richiesti nell'ambito dei lavori di manutenzione correttiva ordinaria e straordinaria	€ 50,00
per ogni giorno di ritardo rispetto ai tempi fissati per l'espletamento delle verifiche programmate nel mese considerato, (per ciascuna operazione)	€ 30,00
per contestazioni formali da parte di utilizzatori delle prestazioni oggetto dell'appalto riguardanti significativi disservizi causati dall'Aggiudicatario nell'ambito dell'attività appaltata	€ 250,00

Sono in ogni caso fatte salve le azioni per il risarcimento del maggior danno conseguente al ritardo.

Le somme dovute dall'Aggiudicatario a titolo di penali e/o di risarcimento del danno derivante da proprio ritardo, mancato e ingiustificato rispetto dei termini e delle condizioni di contratto possono essere recuperate dall'Azienda Sanitaria, senza ulteriori formalità, dalle somme spettanti all'Aggiudicatario per le prestazioni eseguite e/o incamerando la garanzia definitiva versata.

L'Azienda procederà alla risoluzione contrattuale in danno dell'Aggiudicatario nel caso:

1. di violazione degli obblighi di cui al Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, pubblicato sul sito internet aziendale al seguente indirizzo:
http://www.aopn.sanita.fvg.it/it/azienda_informa/a_trasparente/01_disposizioni_generali/02_atti_generali/codice_comportamento.htmlviolazione (D.P.R. 62/2013).
2. di sussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, con l'Azienda (organo di vertice, Direttore della S.C. Manutenzione Patrimonio Edilizio Strutture Ospedaliere e Responsabile del Procedimento) ai sensi degli artt. 2, 6 e 7 del D.P.R. 62/2013, per quanto compatibili;
3. di inottemperanza delle disposizioni contenute nell'art. 53, comma 16-ter del D.Lvo. n. 165/2001 s.m.i..

Si richiama in materia di risoluzione del contratto, per quanto qui non espresso, l'art. 108 del D.Lgs. n. 50 del 18.04.2016.

Nel caso di risoluzione del contratto l'Azienda ha facoltà di affidare a terzi le attività oggetto del presente Capitolato, in danno dell'Aggiudicatario inadempiente, ricorrendo al soggetto secondo nella graduatoria di aggiudicazione o, in assenza, al soggetto individuato secondo le procedure previste in caso d'urgenza. All'Aggiudicatario inadempiente saranno addebitate le maggiori spese eventualmente sostenute dall'Azienda rispetto a quelle previste dal contratto risolto.

ART. 13 (Clausola di recesso)

Si richiama in materia di recesso dal contratto l'art. 109 del D.Lgs. n. 50 del 18.04.2016.

ART. 14 (Successione, cessione e fallimento della Ditta Aggiudicataria)

In caso di successione, cessione o cambio della ragione sociale della Ditta Aggiudicataria, l'Appaltatore ed i suoi aventi causa sono tenuti alla continuità dell'appalto; in tali casi è facoltà dell'Azienda dichiarare sciolto il

contratto. La Ditta subentrante nel contratto non potrà apportare alcuna variazione sia alle condizioni economiche che di servizio, salvo che non risultino più vantaggiose per l'Azienda.
In caso di fallimento della Ditta Aggiudicataria, trova applicazione l'art. 110 del D.Lgs. n. 50 del 18.04.2016.
Qualora la Ditta Aggiudicataria sia un'associazione temporanea, in caso di fallimento dell'impresa mandataria o di una impresa mandante trovano applicazione rispettivamente i commi 17 e 18 dell'art. 48 del D.Lgs. n. 50 del 18.04.2016.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: MAURIZIO LO MONACO

CODICE FISCALE: LMNMRZ68M03L736T

DATA FIRMA: 09/02/2017 10:03:33

IMPRONTA: 5F6854B3F03E42C7AAD14ABFF84BAFBAD1CCC1251989DD2562D7DA3422FA8299
D1CCC1251989DD2562D7DA3422FA82998DC535728AC87AB269D35ADE08C41745
8DC535728AC87AB269D35ADE08C41745658467FC3F86A4FB171692A47DDD300F
658467FC3F86A4FB171692A47DDD300FC8FF938E487C1CB7FE80837D6A121A51

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI
 (art. 26 D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

Appalto: Lavori di manutenzione edile degli ospedali di Pordenone, San Vito al Tagliamento e Spilimbergo, inclusi il servizio di verifiche programmate e servizi accessori.	
Determinazione di aggiudicazione n. _____ del _____	Lettera aggiudicazione prot. n. _____ del _____
Committente: Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" – Via della Vecchia Ceramica n. 1 - PORDENONE	
Struttura interessata ai lavori: ospedali di Pordenone, San Vito al Tagliamento e Spilimbergo.	
Area, luoghi: intere strutture e aree di pertinenza.	
DITTA APPALTRICE:	
DITTE SUBAPPALTRICI:	

Finalità:

Il documento unico di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI) dell'appalto, viene a costituire:

- lo strumento informativo sui rischi presenti nell'ambiente lavorativo dove dovranno essere eseguiti i lavori oggetto dell'appalto e sulle misure tecniche, organizzative e procedurali necessarie per garantire la sicurezza e la tutela della salute degli operatori, comprese le procedure da adottare in caso d'emergenza;
- lo strumento operativo che regolamenterà in modo coordinato le attività lavorative degli operatori dell'Azienda committente e quelli degli appaltatori, in quelle aree dove si concretizzano le interferenze lavorative tra le varie attività;

Prassi seguita:

L'appaltatore viene informato dei rischi esistenti, propri del committente, negli ambienti in cui andrà ad operare, e, analizzando le singole fasi lavorative che saranno svolte dall'appaltatore, vengono identificati i rischi per le attività del committente e definite le misure atte a contenerli.

Facendo riferimento al complesso delle attività, delle modalità operative e delle prescrizioni di sicurezza indicate nella documentazione allegata alla gara d'appalto (Capitolato Speciale, POS PSS, ect.), a cui si deve fare riferimento per la corretta erogazione delle prestazioni, e a quanto ulteriormente emerso dal sopralluogo eseguito e a quanto convenuto nella riunione di coordinamento congiunta del _____ a cui hanno presentato:

Cognome e nome	Funzione/ruolo	Servizio/reparto/ditta	Firme dei presenti

Di seguito vengono riportati solo i rischi interferenziali che per la loro rilevanza necessitano di adozione di misure per garantire la sicurezza e la salute del personale dell'appaltatore e del personale del committente, degli utenti e dei visitatori delle strutture ospedaliere, coinvolti durante l'esecuzione delle attività oggetto dell'appalto.

Gli oneri per le misure e gli apprestamenti di sicurezza previsti dal presente documento sono riportati nel relativo contratto di appalto.

INTERVENTI DI MANUTENZIONE EDILE

<p>Attività svolta dall'appaltatore</p>		<p>Rischi derivanti dalle interferenze delle attività</p>	<p>Misure di prevenzione e oneri per la protezione per eliminare i rischi dalle interferenze</p>
<p>reparti con degenza continua</p>			
<p>consolidamenti, demolizioni e nuove costruzioni murarie</p> <p>polvere, rumore, compresenza di personale sanitario e pazienti, produzione di calcinacci e residui di lavorazione</p>	<p>concordare i tempi di intervento con referenti della struttura e con SPP, preferendo le ore con minor afflusso; compartimentazioni che garantiscano tenuta alle polveri durante i lavori; frequenti pulizia e rimozione dei residui.</p>	<p>L'onere per la sicurezza è legato alla natura dei lavori in economia per i quali verranno applicati patti e condizioni di contratto.</p>	<p>consolidamenti, demolizioni e nuove costruzioni murarie</p> <p>polvere, rumore, compresenza di personale sanitario e pazienti, produzione di calcinacci e residui di lavorazione</p>
<p>sale operatorie</p>			
<p>consolidamenti, demolizioni e nuove costruzioni murarie</p> <p>polvere, rumore, compresenza di personale sanitario e pazienti, produzione di calcinacci e residui di lavorazione</p>	<p>concordare i tempi e modalità di intervento con referenti della struttura e con SPP, garantendo continuità al servizio secondo le esigenze della struttura; compartimentazioni che garantiscano massima tenuta alle polveri durante i lavori; frequenti pulizia e rimozione dei residui, vietato l'uso di apparecchiature che possano interferire con la strumentazione medica.</p>	<p>L'onere per la sicurezza è legato alla natura dei lavori in economia per i quali verranno applicati patti e condizioni di contratto.</p>	<p>consolidamenti, demolizioni e nuove costruzioni murarie</p> <p>polvere, rumore, compresenza di personale sanitario e pazienti, produzione di calcinacci e residui di lavorazione</p>
<p>ambulatori</p>			
<p>consolidamenti, demolizioni e nuove costruzioni murarie</p> <p>polvere, rumore, compresenza di personale sanitario e pazienti, produzione di calcinacci e residui di lavorazione</p>	<p>concordare i tempi di intervento con referenti della struttura e con SPP, preferendo le ore con minor afflusso; compartimentazioni che garantiscano tenuta alle polveri durante i lavori; frequenti pulizia e rimozione dei residui.</p>	<p>L'onere per la sicurezza è legato alla natura dei lavori in economia per i quali verranno applicati patti e condizioni di contratto.</p>	<p>consolidamenti, demolizioni e nuove costruzioni murarie</p> <p>polvere, rumore, compresenza di personale sanitario e pazienti, produzione di calcinacci e residui di lavorazione</p>
<p>laboratori</p>			
<p>consolidamenti, demolizioni e nuove costruzioni murarie</p> <p>polvere, rumore, compresenza di personale sanitario e pazienti, produzione di calcinacci e residui di lavorazione, richi chimici e/o biologici</p>	<p>concordare i tempi di intervento con referenti della struttura e con SPP, preferendo le ore di sospensione dell'attività e dopo rimozione di materiale in corso di manipolazione, compartimentazioni che garantiscano massima tenuta alle polveri durante i lavori; frequenti pulizia e rimozione dei residui.</p>	<p>L'onere per la sicurezza è legato alla natura dei lavori in economia per i quali verranno applicati patti e condizioni di contratto.</p>	<p>consolidamenti, demolizioni e nuove costruzioni murarie</p> <p>polvere, rumore, compresenza di personale sanitario e pazienti, produzione di calcinacci e residui di lavorazione, richi chimici e/o biologici</p>
<p>uffici amministrativi</p>			
<p>consolidamenti, demolizioni e nuove costruzioni murarie</p> <p>polvere, rumore, compresenza di personale amministrativo, tecnico e sanitario, produzione di calcinacci e residui di lavorazione</p>	<p>concordare i tempi di intervento con referenti della struttura e con SPP, preferendo le ore con minor afflusso; compartimentazioni che garantiscano tenuta alle polveri durante i lavori; frequenti pulizia e rimozione dei residui.</p>	<p>L'onere per la sicurezza è legato alla natura dei lavori in economia per i quali verranno applicati patti e condizioni di contratto.</p>	<p>consolidamenti, demolizioni e nuove costruzioni murarie</p> <p>polvere, rumore, compresenza di personale amministrativo, tecnico e sanitario, produzione di calcinacci e residui di lavorazione</p>
<p>pronto soccorso</p>			

pronto soccorso		
consolidamenti, demolizioni e nuove costruzioni murarie	consolidamento di personale sanitario e pazienti, produzione di calcinacci e residui di lavorazione, frequenti emergenze sanitarie	concordare i tempi di intervento con referenti della struttura e con SPP, preferendo le ore con minor afflusso; compartimentazioni che garantiscano tenuta alle polveri durante i lavori; frequenti pulizia e rimozione dei residui, agevolare il libero transito a personale medico e mezzi impegnati nell'emergenza.
consolidamenti, demolizioni e nuove costruzioni murarie	consolidamento di personale polvere, rumore, compresenza di personale sanitario e pazienti, produzione di calcinacci e residui di lavorazione, frequenti emergenze sanitarie	concordare i tempi di intervento con referenti della struttura e con SPP; intervento con referenti della la sicurezza è legato alla natura dei lavori in economia per i quali verranno applicati patti e condizioni di contratto.
rianimazione		
consolidamenti, demolizioni e nuove costruzioni murarie	consolidamento di personale polvere, rumore, compresenza di personale sanitario e pazienti, produzione di calcinacci e residui di lavorazione, frequenti emergenze sanitarie	concordare i tempi di intervento con referenti della struttura e con SPP; intervento con referenti della la sicurezza è legato alla natura dei lavori in economia per i quali verranno applicati patti e condizioni di contratto.
consolidamenti, demolizioni e nuove costruzioni murarie	consolidamento di personale polvere, rumore, compresenza di personale sanitario e pazienti, produzione di calcinacci e residui di lavorazione, frequenti emergenze sanitarie	concordare le chiusure al traffico con SPP e vigilanza, preferire orari con minore natura del lavori in economia per i quali verranno applicati patti e condizioni di contratto.
coperture		
impermeabilizzazioni, ripristini del manto di copertura, risanamenti	caduta di materiale dall'alto, incendio, crolli.	chiusura al transito di persone e mezzi nell'area sottostante, la sicurezza è legato alla natura della ed attrezzature sui bordi della copertura, vietato l'uso di fiamme libere in presenza di carico d'incendio, verifica della tenuta strutturale dei piani di lavoro ed eventuale rafforzamento.
impermeabilizzazioni, ripristini del manto, scavi, asfaltatura, manutenzione massetti	frequente transito di persone e mezzi, rumore, vibrazioni.	concordare le chiusure al traffico con SPP e vigilanza, preferire orari con minore natura del lavori in economia per i quali verranno applicati patti e condizioni di contratto.
facciate		
demolizioni, consolidamenti strutturali, impermeabilizzazioni, ripristini	caduta di materiale dall'alto, rumore, polvere.	chiusura al transito di persone e mezzi nell'area sottostante, la sicurezza è legato alla natura dei lavori in economia per i quali verranno applicati patti e condizioni di contratto.
vani tecnici		

vani tecnici		cucina	
<p>L'onere per la sicurezza è legato alla natura dei lavori in economia per i quali verranno applicati patti e condizioni di contratto.</p>	<p>concordare i tempi e modalità di intervento con referenti tecnici e con SP; compartimentazioni che garantiscono tenuta alle polveri durante i lavori; frequenti pulizia e rimozione dei residui, agevolare gli interventi di manutenzione su apparecchiature e quadri elettrici da parte del personale interno, uso di specifici DPI.</p>	<p>polvere, rumore, compresenza di personale manutentivo, produzione di calcinacci e residui di lavorazione, elettrocuzione, urti, ustione.</p>	<p>consolidamenti, demolizioni e nuove costruzioni murarie</p>
<p>L'onere per la sicurezza è legato alla natura dei lavori in economia per i quali verranno applicati patti e condizioni di contratto.</p>	<p>concordare i tempi e modalità di intervento con responsabile del servizio; compartimentazioni che garantiscono tenuta alle polveri durante i lavori; frequenti pulizia e rimozione dei residui, uso di specifici DPI.</p>	<p>polvere, rumore, compresenza di personale addetto alla preparazione dei pasti, produzione di calcinacci e residui di lavorazione, elettrocuzione, urti, ustione.</p>	<p>consolidamenti, demolizioni e nuove costruzioni murarie</p>

INTERVENTI DI MANUTENZIONE SU PAVIMENTI E RIVESTIMENTI INTERNI

Attività svolta dall'appaltatore	Rischi derivanti dalle interferenze delle attività	Misure di prevenzione e protezione per eliminare i rischi dalle interferenze	responsabilità dell'attuazione e controllo
posa in opera di pavimenti e rivestimenti in PVC, rimozioni e riparazioni; posa di angolari in plastica e alluminio, corrimano e paracolpi.	compresenza di personale sanitario e pazienti, residui di lavorazione, uso di collanti chimici.	concordare i tempi di intervento con referenti della struttura e con SFP, preferendo le ore con minor afflusso; opportuna segnalazione; aerazione dei locali; preferenza nell'uso di prodotti a base d'acqua; sistema di aspirazione per il ricambio d'aria; evitare che i vapori si trasmettano agli ambienti circostanti.	capo sala. L'onere per l'appaltatore, la sicurezza è legata alla natura dei lavori in economia per i quali verranno applicati patti e condizioni di contratto.
posa in opera di pavimenti e rivestimenti in PVC, rimozioni e riparazioni; posa di angolari in plastica e alluminio, corrimano e paracolpi.	compresenza di personale sanitario e pazienti, residui di lavorazione, uso di collanti chimici.	concordare i tempi di intervento con referenti della struttura e con SFP, preferendo le ore con minor afflusso; opportuna segnalazione; aerazione dei locali; preferenza nell'uso di prodotti a base d'acqua; sistema di aspirazione per il ricambio d'aria; evitare che i vapori si trasmettano agli ambienti circostanti.	capo sala. L'onere per l'appaltatore, la sicurezza è legata alla natura dei lavori in economia per i quali verranno applicati patti e condizioni di contratto.
posa in opera di pavimenti e rivestimenti in PVC, rimozioni e riparazioni; posa di angolari in plastica e alluminio, corrimano e paracolpi.	compresenza di personale sanitario e pazienti, residui di lavorazione, uso di collanti chimici.	concordare i tempi di intervento con referenti della struttura e con SFP, preferendo le ore con minor afflusso; opportuna segnalazione; aerazione dei locali; preferenza nell'uso di prodotti a base d'acqua; sistema di aspirazione per il ricambio d'aria; evitare che i vapori si trasmettano agli ambienti circostanti.	capo sala. L'onere per l'appaltatore, la sicurezza è legata alla natura dei lavori in economia per i quali verranno applicati patti e condizioni di contratto.
posa in opera di pavimenti e rivestimenti in PVC, rimozioni e riparazioni; posa di angolari in plastica e alluminio, corrimano e paracolpi.	compresenza di personale sanitario, produzione di residui di lavorazione, rischi chimici e/o biologici, uso di collanti chimici.	concordare i tempi di intervento con referenti della struttura e con SFP, preferendo le ore di sospensione dell'attività e dopo rimozione di materiale in corso di manipolazione, opportuna segnalazione; aerazione dei locali; preferenza nell'uso di prodotti a base d'acqua; frequenti pulizia e rimozione dei residui; sistema di aspirazione per il ricambio d'aria; evitare che i vapori si trasmettano agli ambienti circostanti.	capo sala. L'onere per l'appaltatore, la sicurezza è legata alla natura dei lavori in economia per i quali verranno applicati patti e condizioni di contratto.

uffici amministrativi			
<p>posa in opera di pavimenti e rivestimenti in PVC, rimozioni e riparazioni; posa di angolari in plastica e alluminio; corrimano e paracolpi.</p>	<p>polvere, rumore, compressenza di personale amministrativo, tecnico e sanitario, produzione di residui di lavorazione, uso di collanti chimici</p>	<p>concordare i tempi di intervento con referenti della struttura e con SFP, preferendo le ore con minor afflusso; opportuna segnalatica; aerazione dei locali; preferenza nell'uso di prodotti a base d'acqua; frequenti pulizia e rimozione dei residui; sistema di aspirazione per il ricambio d'aria; evitare che i vapori si trasmettano agli ambienti.</p>	<p>capo sala, appaltatore, L'onere per la sicurezza è legato alla natura dei lavori in economia per i quali verranno applicati patti e condizioni di contratto.</p>
pronto soccorso			
<p>posa in opera di pavimenti e rivestimenti in PVC, rimozioni e riparazioni; posa di angolari in plastica e alluminio; corrimano e paracolpi.</p>	<p>compressenza di personale sanitario e pazienti, produzione di residui di lavorazione, uso di collanti chimici, frequenti emergenze sanitarie</p>	<p>concordare i tempi di intervento con referenti della struttura e con SFP, preferendo le ore con minor afflusso; opportuna segnalatica; aerazione dei locali; preferenza nell'uso di prodotti a base d'acqua; sistema di aspirazione per il ricambio d'aria; evitare che i vapori si trasmettano agli ambienti circostanti; frequenti pulizia e rimozione dei residui; agglomerare il libero transito a personale medico e mezzi impegnati nell'emergenza.</p>	<p>capo sala, appaltatore, L'onere per la sicurezza è legato alla natura dei lavori in economia per i quali verranno applicati patti e condizioni di contratto.</p>
rianimazione			
<p>posa in opera di pavimenti e rivestimenti in PVC, rimozioni e riparazioni; posa di angolari in plastica e alluminio; corrimano e paracolpi.</p>	<p>compressenza di personale sanitario e pazienti, produzione di residui di lavorazione, frequenti emergenze sanitarie</p>	<p>concordare i tempi di intervento con referenti della struttura e con SFP, preferendo le ore con minor afflusso; opportuna segnalatica; aerazione dei locali; preferenza nell'uso di prodotti a base d'acqua; sistema di aspirazione per il ricambio d'aria; evitare che i vapori si trasmettano agli ambienti circostanti; frequenti pulizia e rimozione dei residui; agglomerare il libero transito a personale medico impegnato nell'emergenza.</p>	<p>capo sala, appaltatore, L'onere per la sicurezza è legato alla natura dei lavori in economia per i quali verranno applicati patti e condizioni di contratto.</p>
cucina			
<p>posa in opera di pavimenti e rivestimenti in PVC, rimozioni e riparazioni; posa di angolari in plastica e alluminio; corrimano e paracolpi.</p>	<p>compressenza di personale addetto alla preparazione dei pasti, produzione di residui di lavorazione, uso di collanti chimici, elettrocuzione, urti, ustione.</p>	<p>concordare i tempi e modalità di intervento con responsabile del servizio, aerazione dei locali; sistema di aspirazione per il ricambio d'aria; evitare che i vapori si trasmettano agli ambienti circostanti; preferenza nell'uso di prodotti a base d'acqua; frequenti pulizia e rimozione dei residui, uso di specifici DPI.</p>	<p>capo sala, appaltatore, L'onere per la sicurezza è legato alla natura dei lavori in economia per i quali verranno applicati patti e condizioni di contratto.</p>
vani tecnici			

vani tecnici		posa in opera di pavimenti e polvere, rumore, compresenza di personale tecnico, manutentivo, produzione di residui di lavorazione, uso di collanti chimici	concordare i tempi e modalità di intervento con referenti tecnici e con SPP; agevolare gli interventi di manutenzione su apparecchiature e quadri elettrici da parte del personale interno, uso di specifici DPI, Cautela movimentazione dei carichi, nessuna lavorazione all'interno degli ambienti.	appaltatore, officina.	L'onere per la sicurezza è legato alla natura dei lavori in economia per i quali verranno applicati patti e condizioni di contratto.
facciate		manutenzione, rimozione e posa in opera di taparelle, veneziane, zanzariere.	chiusura al transito di persone e mezzi nell'area sottostante, coordinare i tempi di intervento con referenti di struttura e SPP.	appaltatore, vigilanza, capo sala.	L'onere per la sicurezza è legato alla natura dei lavori in economia per i quali verranno applicati patti e condizioni di contratto.
spazi comuni e gallerie		posa in opera di pavimenti e rivestimenti in PVC, rimozioni e riparazioni; posa di angolari in plastica e allumino, corrimano e parapocchi.	frequente transito di persone e mezzi, movimentazione di materiali ingombranti, rischio di inciampo.	appaltatore, vigilanza.	L'onere per la sicurezza è legato alla natura dei lavori in economia per i quali verranno applicati patti e condizioni di contratto.
		posa in opera di pavimenti e rivestimenti in PVC, rimozioni e riparazioni; posa di angolari in plastica e allumino, corrimano e parapocchi.	apparecchiature adeguate segnalate, custodire materiali ed attrezzature in modo da non creare pericoli per le persone. Cautela movimentazione dei carichi, nessuna lavorazione all'interno degli ambienti; aerazione dei locali; sistema di aspirazione per il ricambio d'aria; evitare che i vapori si trasmettano agli ambienti circostanti; preferenza nell'uso di prodotti a base d'acqua; frequenti pulizia e rimozione dei residui, uso di specifici DPI.	appaltatore, vigilanza.	L'onere per la sicurezza è legato alla natura dei lavori in economia per i quali verranno applicati patti e condizioni di contratto.

INTERVENTI DA PITTORE

Attività svolta dall'appaltatore	Rischi derivanti dalle interferenze delle attività	Misure di prevenzione e protezione per eliminare i rischi dalle interferenze	responsabilità dell'attuazione addetto al controllo
----------------------------------	--	--	---

<p>Integrità interne di pareti e soffitti, realizzazione di controsoffitti di varia tipologia, pareti e controsoffitti in cartongesso</p>	<p>polvere, presenza di personale sanitario e pazienti, produzione di residui di lavorazione uso di sostanze irritanti. Urti a cose e persone, polvere. Inciampo.</p>	<p>concordare i tempi di intervento con referenti della struttura e con SFP, preferendo le ore con minor afflusso; compartimentazioni che garantiscano tenuta alle polveri durante i lavori; frequente pulizia e rimozione dei residui adeguata. Divieto di deposito/stoccaggio di materiali/attrezzature in luoghi frequentati da personale e utenza, se non opportunamente segnalati e compartimentati.</p>	<p>L'onere per la sicurezza è legato alla natura dei lavori in economia per i quali verranno applicati patti e condizioni di contratto.</p>
---	---	---	---

<p>Integrità interne di pareti e soffitti, realizzazione di controsoffitti di varia tipologia, pareti e controsoffitti in cartongesso</p>	<p>polvere, presenza di personale sanitario e pazienti, produzione di residui di lavorazione uso di sostanze irritanti. Urti a cose e persone, polvere. Inciampo.</p>	<p>concordare i tempi e modalità di intervento con SFP, garantendo la continuità al servizio secondo le esigenze della struttura; compartimentazioni che garantiscano massima tenuta alle polveri durante i lavori; frequenti pulizia e rimozione dei residui, vietato l'uso di apparecchiature che possano interferire con la strumentazione medica, aerazione dei locali e preferenza nell'uso di prodotti a base d'acqua, segnalatica adeguata. Divieto di deposito/stoccaggio di materiali/attrezzature in luoghi frequentati da personale e utenza, se non opportunamente segnalati e compartimentati.</p>	<p>L'onere per la sicurezza è legato alla natura dei lavori in economia per i quali verranno applicati patti e condizioni di contratto.</p>
---	---	---	---

<p>Integrità interne di pareti e soffitti, realizzazione di controsoffitti di varia tipologia, pareti e controsoffitti in cartongesso</p>	<p>polvere, presenza di personale sanitario e pazienti, produzione di residui di lavorazione, uso di sostanze irritanti. Urti a cose e persone, polvere. Inciampo.</p>	<p>concordare i tempi di intervento con referenti della struttura e con SFP, preferendo le ore con minor afflusso; compartimentazioni che garantiscano tenuta alle polveri durante i lavori; frequenti pulizia e rimozione dei residui, adeguata. Divieto di deposito/stoccaggio di materiali/attrezzature in luoghi frequentati da personale e utenza, se non opportunamente segnalati e compartimentati.</p>	<p>L'onere per la sicurezza è legato alla natura dei lavori in economia per i quali verranno applicati patti e condizioni di contratto.</p>
---	--	--	---

Attività svolta dall'appaltatore	Rischi derivanti dalle interferenze delle attività	Misure di prevenzione e protezione per eliminare i rischi dalle interferenze	responsabilità e dell'attuazione	addebi al controllo
laboratori				
<p>Integrità interne di pareti e soffitti, realizzazione di controsoffitti di varia tipologia, pareti e controsoffitti in cartongesso</p>	<p>polvere, compressione di personale sanitario, produzione di residui di lavorazione, rischi chimici e/o biologici, uso di sostanze irritanti. Urti a cose e persone, polvere. Inciampo.</p>	<p>concordare i tempi di intervento con SFP, preferendo le ore di sospensione dell'attività e dopo rimozione di materiale in corso di manipolazione, compartimentazioni che garantiscano massima tenuta alle polveri durante i lavori; frequenti pulizia e rimozione dei locali, aerazione dei locali, segnalatica adeguata. Divieto di deposito/stoccaggio di materiali/attrezzature in luoghi frequentati da personale e utenza, se non opportunamente segnalati e compartimentati.</p>	<p>capo sala. appaltatore</p> <p>L'onere per la sicurezza è legato alla natura dei lavori in economia per i quali verranno applicati patti e condizioni di contratto.</p>	
uffici amministrativi				
<p>Integrità interne di pareti e soffitti, realizzazione di controsoffitti di varia tipologia, pareti e controsoffitti in cartongesso</p>	<p>polvere, compressione di personale amministrativo, tecnico e sanitario, produzione di residui di lavorazione, uso di sostanze irritanti. Urti a cose e persone, polvere. Inciampo.</p>	<p>concordare i tempi di intervento con referenti della struttura e con SFP, preferendo le ore con minor afflusso; compartimentazioni che garantiscano tenuta alle polveri durante i lavori; frequenti pulizia e rimozione dei residui, aerazione dei locali, segnalatica adeguata. Divieto di deposito/stoccaggio di materiali/attrezzature in luoghi frequentati da personale e utenza, se non opportunamente segnalati e compartimentati.</p>	<p>capo sala. appaltatore</p> <p>L'onere per la sicurezza è legato alla natura dei lavori in economia per i quali verranno applicati patti e condizioni di contratto.</p>	
pronto soccorso				
<p>Integrità interne di pareti e soffitti, realizzazione di controsoffitti di varia tipologia, pareti e controsoffitti in cartongesso</p>	<p>polvere, compressione di personale sanitario e pazienti, produzione di residui di lavorazione, frequenti emergenze sanitarie. Urti a cose e persone, polvere. Inciampo.</p>	<p>concordare i tempi di intervento con SFP, preferendo le ore con minor afflusso; compartimentazioni che garantiscano tenuta alle polveri durante i lavori; frequenti pulizia e rimozione dei residui, agevolare il libero transito a personale medico e mezzi impegnati nell'emergenza, segnalatica adeguata. Divieto di deposito/stoccaggio di materiali/attrezzature in luoghi frequentati da personale e utenza, se non opportunamente segnalati e compartimentati.</p>	<p>capo sala. appaltatore</p> <p>L'onere per la sicurezza è legato alla natura dei lavori in economia per i quali verranno applicati patti e condizioni di contratto.</p>	

Attività svolta dall'appaltatore	Rischi derivanti dalle interferenze delle attività	Misure di prevenzione e protezione per eliminare i rischi dalle interferenze	responsabilità dell'attuazione	oneri per la sicurezza
riannessione				
<p>tinteggiate interne di pareti e soffitti, realizzazione di controsoffitti di varia tipologia, personale sanitario e pazienti, produzione di calcinacci e residui di lavorazione, frequenti emergenze sanitarie, uso di sostanze irritanti. Urti a cose e persone, polvere. Inclinampo.</p>	<p>concordare i tempi di intervento con SFP; compartimentazioni con referenti della struttura e con SFP; garantire massima tenuta alle polveri durante i lavori; frequenti e accurate pulizie e rimozione dei residui, agevolare il libero transito a personale medico impegnato nell'emergenza, aerazione dei locali, segnalatica adeguata. Divieto di deposito/stoccaggio di materiali/attrezzature in luoghi frequentati da personale e utenza, se non opportunamente segnalati e compartimentati.</p>	<p>capo sala.</p>	<p>appaltatore</p>	<p>L'onere per la sicurezza è legato alla natura dei lavori in economia per i quali verranno applicati patti e condizioni di contratto.</p>
aree esterne e viabilità				
<p>segnalatica orizzontale</p>	<p>frequente transito di persone e mezzi. Urti a cose e persone, polvere. Inclinampo.</p>	<p>concordare le chiusure al traffico con SFP e vigilanza, preferire orari con minore afflusso, opportuna segnalatica anche luminosa. Divieto di deposito/stoccaggio di materiali/attrezzature in luoghi frequentati da personale e utenza, se non opportunamente segnalati e compartimentati.</p>	<p>appaltatore</p>	<p>L'onere per la sicurezza è legato alla natura dei lavori in economia per i quali verranno applicati patti e condizioni di contratto.</p>
facciate				
<p>tinteggiate di pareti e manufatti</p>	<p>caduta di materiale dall'alto.</p>	<p>chiusura al transito di persone e mezzi nell'area sottostante, opportuna segnalatica anche luminosa.</p>	<p>appaltatore</p>	<p>L'onere per la sicurezza è legato alla natura dei lavori in economia per i quali verranno applicati patti e condizioni di</p>

Attività svolta dall'appaltatore	Rischi derivanti dalle interferenze delle attività	Misure di prevenzione e protezione per eliminare i rischi dalle interferenze	responsabilità e dell'attuazione addetto al controllo
Vani tecnici	<p>Integrità interne di pareti e soffitti, realizzazione di controsoffitti di varia tipologia, pareti e contropareti in cartongesso</p> <p>polvere, compressa di personale manutentivo, produzione di residui di lavorazione, elettrocuzione, urti, ustione. Urti a cose e persone, polvere. Inciampo.</p>	<p>concordare i tempi e modalità di intervento con referenti tecnici e con SP, compartimentazioni che garantiscono tenuta alle polveri durante i lavori; frequenti pulizia e rimozione dei residui, agevolare gli interventi di manutenzione su apparecchiature e quadri elettrici da parte del personale interno, uso di specifici DPI, aerazione dei locali, opportuna segnalazione di deposito/stoccaggio di materiali/attrezzature in luoghi frequentati da personale e utensili, se non opportunamente segnalati e compartimentati.</p>	<p>appaltatore ----- uffici.</p> <p>sicurezza è legato alla natura dei lavori in economia per i quali verranno applicati patti e condizioni di contratto.</p>
cucina	<p>Integrità interne di pareti e soffitti, realizzazione di controsoffitti di varia tipologia, pareti e contropareti in cartongesso</p> <p>polvere, compressa di personale addetto alla preparazione dei pasti, produzione di residui di lavorazione, elettrocuzione, urti, ustione. Urti a cose e persone, polvere. Inciampo.</p>	<p>concordare i tempi e modalità di intervento con responsabile del servizio, compartimentazioni che garantiscono tenuta alle polveri durante i lavori; frequenti pulizia e rimozione dei residui, uso di specifici DPI, preferenza nell'uso di prodotti a base d'acqua, aerazione dei locali, opportuna segnalazione. Divieto di deposito/stoccaggio di materiali/attrezzature in luoghi frequentati da personale e utensili, se non opportunamente segnalati e compartimentati.</p>	<p>appaltatore ----- uffici, vigilanza, referente cucina/mens a.</p> <p>sicurezza è legato alla natura dei lavori in economia per i quali verranno applicati patti e condizioni di contratto.</p>
Integrità interne di pareti e soffitti, realizzazione di controsoffitti di varia tipologia, pareti e contropareti in cartongesso	<p>polvere, compressa di personale addetto alla preparazione dei pasti, produzione di residui di lavorazione, elettrocuzione, urti, ustione. Urti a cose e persone, polvere. Inciampo.</p>	<p>concordare i tempi e modalità di intervento con responsabile del servizio, compartimentazioni che garantiscono tenuta alle polveri durante i lavori; frequenti pulizia e rimozione dei residui, uso di specifici DPI, preferenza nell'uso di prodotti a base d'acqua, aerazione dei locali, opportuna segnalazione. Divieto di deposito/stoccaggio di materiali/attrezzature in luoghi frequentati da personale e utensili, se non opportunamente segnalati e compartimentati.</p>	<p>appaltatore ----- uffici, vigilanza, referente cucina/mens a.</p> <p>sicurezza è legato alla natura dei lavori in economia per i quali verranno applicati patti e condizioni di contratto.</p>

L'onere per la sicurezza è legato alla natura delle prestazioni affidate per le quali verranno applicati patti e condizioni di contratto.

Alle misure/interventi sopra citati va aggiunto quanto segue:

- il confinamento delle aree di attività pericolosa deve essere attuato in concerto con il Referente dell'Economato o S.C. Servizio Manutenzione Patrimonio Edilizio Strutture Ospedaliere;
- qualsiasi intervento in profondità sui muri e/o pavimenti (che può presentare elemento di pericolosità per la possibile presenza di impianti di distribuzione di elettricità, gas medicali, acqua, dati informatici, etc.) deve essere effettuato con la necessaria prudenza in considerazione del fatto che la vetustà della struttura non sempre permette la loro tracciabilità;
- l'attività dell'appaltatore non dovrà interferire con le vie di fuga e le vie di transito dei mezzi d'emergenza. Chiusure rive un'emergenza deve allertare subito la portineria ai numeri 0434 399995 o dalla linea interna 9995 (ospedale di Pordenone), 0434 841800 o dalla linea interna 1800 (ospedale di S. Vito al T.), 0427 54500 o dalla linea interna 5500 (ospedale di Spilimbergo). I piani di emergenza sono disponibili per la consultazione presso il Servizio di prevenzione e Protezione.
- In caso di necessità di ostruzione temporanea e limitata nel tempo di una via di esodo, va preliminarmente predisposta la segnalazione di sicurezza che dovrà anche indicare le vie alternative.
- In caso di improrabile necessità di accesso in zone cantierate, da parte del personale manutentore dell'A.A.S. n. 5 questo dovrà essere informato sui rischi presenti all'interno delle aree confinate e sulle misure di sicurezza da attuare.
- La Ditta/Cooperativa al termine dell'orario di lavoro deve lasciare sgombri dalle proprie attrezzature e materiali risultanti dalle attività, tutti gli spazi dell'Azienda, in particolare corridoi, vie di fuga, porte di emergenza, etc..
- Qualsiasi deposito, anche temporaneo di materiali ed attrezzature va concordato di volta in volta con il referente responsabile dell'Economato o S.C. Servizio Manutenzione Patrimonio Edilizio Strutture ospedaliere.
- Il trasporto e lo smaltimento del materiale di risulta degli interventi è di esclusiva competenza delle ditte appaltatrici per evitare che eventuali ingombri possano essere fonte di pericolo.
- Per nessun motivo può essere utilizzata attrezzatura di lavoro (es. scale, utensili, ...) di proprietà dell'A.A.S. n. 5 per lo svolgimento dell'attività lavorativa oggetto dell'appalto.
- Il rappresentante della Ditta si fa garante che il personale dell'Azienda non interverrà per alcun motivo nelle attività lavorative.
- Devono essere adottate le protezioni e le misure di sicurezza normalmente utilizzate dal personale dell'A.A.S. n. 5 nei luoghi di attività dove si deve svolgere l'intervento, secondo le indicazioni del responsabile/preposto di reparto.

Inoltre viene consegnato ai rappresentanti della Ditta un fascicolo che prende in rassegna i principali rischi presenti nell'A.A.S. n. 5 con le indicazioni delle misure per il loro contenimento. Per ogni altra situazione di rischio che si venisse a determinare durante l'attività, sarà cura del RSP dell'A.A.S. n. 5 verificare la sussistenza e l'entità e in concerto con la Ditta individuare e formalizzare le misure necessarie per l'eliminazione del rischio e allegarle al presente documento. Con riferimento alle misure da attuare per la tutela della salute e sicurezza degli operatori sui rischi interferenziali determinati dall'attività oggetto dell'appalto, si sottoscrive, per quanto di competenza.

Le misure contenute nel presente documento dovranno essere riportate, a cura del datore di lavoro della Ditta appaltatrice, all'interno del Piano Sostitutivo di Sicurezza, che, qualora necessario, dovrà essere integrato con le indicazioni delle eventuali ditte subappaltatrici e delle misure di coordinamento delle stesse, necessarie ad evitare i rischi interferenziali segnalati.

Pordenone,
 Il Responsabile del Procedimento
 dell'Azienda Ospedaliera

Il Legale rappresentante
 della ditta

Il Direttore dei lavori

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: MAURIZIO LO MONACO

CODICE FISCALE: LMNMRZ68M03L736T

DATA FIRMA: 09/02/2017 10:04:19

IMPRONTA: 57A4C22E785D8D6D7CDE79680D8F691F1FFC31AB8F77FEC5E1E64496EE8CD24D
1FFC31AB8F77FEC5E1E64496EE8CD24D4F3543BB5FEEE05C65CDE8A594A6A9C8
4F3543BB5FEEE05C65CDE8A594A6A9C80055E787BCA736BCCA223CD0FD001C32
0055E787BCA736BCCA223CD0FD001C324BEB884D23EA483863AD4BB26FE20934

Servizio di Prevenzione e Protezione

NOTE INFORMATIVE SUI RISCHI AZIENDALI

Art. 26 c. 1 - b, D.Lgs.81/'08 e ss. mm.

versione 3.9 - 16 ottobre 2015

Informazioni sui principali rischi presenti nell'Azienda per
l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" ed
indicazioni integrative di tipo preventivo per le aziende ed i
lavoratori autonomi che vi operano.

par.	SOMMARIO	pag.
1	OBIETTIVO	3
2	INTRODUZIONE	3
3	CIRCOLAZIONE INTERNA	3
4	PERCORSI ALL'INTERNO DELL'AZIENDA	3
5	UTILIZZO DEI LOCALI	3
6	UTILIZZO DI ATTREZZATURE ED IMPIANTI DELL'AZIENDA	4
7	NORME GENERALI	4
8	EMERGENZE	4
9	COMPORTAMENTI ANTINCENDIO	5
10	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA:INDICAZIONI PER RIDURRE IL RISCHIO ELETTRICO	11
11	IMPIANTI DI GAS MEDICALI	11
12	BOMBOLE	12
13	BOMBOLE E BIDONI DI GAS DI PETROLIO LIQUEFATTO (GPL)	12
14	ESPOSIZIONE A RUMORE	13
15	ESPOSIZIONE AD AMIANTO	14
16	ESPOSIZIONE A PIOMBO	14
17	RISCHI CHIMICI	14
18	RISCHIO DI CONTAMINAZIONE DA FARMACI ANTIBLASTICI	15
19	RISCHIO BIOLOGICO	15
20	ESPOSIZIONE A RADIAZIONI ELETTROMAGNETICHEC NON IONIZZANTI	18
21	ESPOSIZIONE A CAMPI MAGNETICI	18
22	ESPOSIZIONE A RADIAZIONI IONIZZANTI	18
23	ESPOSIZIONE A RAGGI LASER	19
23	DISPOSIZIONI GENERALI	19

1. OBIETTIVO

Scopo del presente documento è informare sui principali rischi presenti all'interno delle strutture che facevano parte dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" e far sì che il personale delle Imprese Esterne mantenga, all'interno delle strutture dell'Azienda, un comportamento coerente alla politica di sicurezza praticata ed abbia informazioni sui rischi potenzialmente presenti unitamente alle misure di prevenzione applicate. Tutto ciò in aggiunta alle indicazioni operative stabilite nel Capitolato Speciale integrate nell'art. Rischi interferenziali dall'individuazione dei rischi specificamente presenti. Ulteriori indicazioni di sicurezza potranno essere desunte dai manuali o procedure operative in uso presso i Reparti e Servizi. E' altresì evidente che le indicazioni di seguito riportate, sono intese a favorire l'interscambio, la sinergia il coordinamento sui rischi apportati dai due Datori di lavoro così come previsto dall'art. 26 del D.Lgs 81/08 e ss.mm. e in accordo ad eventuali norme tecniche e regolamenti esistenti. In caso di necessità di informazioni più particolareggiate sui rischi trasversali e sui comportamenti d'emergenza, il responsabile della prevenzione dell'Impresa esterna deve rivolgersi al Servizio di Prevenzione e Protezione ove potrà anche consultare il Documento di Valutazione dei Rischi Aziendale. Per quanto riguarda le strutture e presidi ospedalieri precedentemente afferenti all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6, ora entrati a far parte dell'Azienda unica AAS n. 5 si rimanda, in attesa di definire delle linee guida comuni, alle indicazioni e disposizioni emanate dal Servizio di Prevenzione e Protezione dell'ASS n. 6.

2. INTRODUZIONE

Ogni qualvolta due imprese si trovano ad operare in spazi comuni o in stretta contiguità, anche il T.U. sulla sicurezza D.Lgs 81/08 e ss. mm. continuando e sviluppando l'articolato della legislazione precedente, ha confermato l'obbligo di valutare la presenza di attività interferenti pericolose, e qualora presenti di redigere, tra i documenti a corredo dell'appalto, un "documento unico di valutazione dei rischi da interferenze" (di seguito DUVRI) in cui vengono stabilite le misure per il loro contenimento. In linea con il disposto legislativo, l'AAS n. 5 nella politica di prevenzione degli infortuni nei propri ambienti di lavoro, richiede che anche le Imprese Esterne che effettuano lavori o servizi nell'ambito dell'Azienda, si attengano scrupolosamente alle norme di legge vigenti per la prevenzione degli infortuni, nonché alle particolari disposizioni di sicurezza già in uso nei luoghi dell'intervento. Nel far seguito a quanto stabilito nella riunione di coordinamento per la sicurezza si fa affidamento nella massima collaborazione dalle Imprese Esterne che lavorano presso le Strutture dell'AAS n. 5 affinché con un'opera informativa preventiva d'istruzione del personale dipendente, con un'accurata adempimento dei tempi stabiliti per l'intervento, con un rispetto del piano di coordinamento delle attività, con un'organizzazione tecnica antinfortunistica e con un'adeguata e continua vigilanza, vengano evitati incidenti ed infortuni. Si ricorda che è obbligo dell'Impresa Esterna appaltante rendere edotto il proprio personale e quello delle eventuali Ditte subappaltatrici sulle avvertenze, sui rischi e sulle misure preventive concordate nella/e riunioni di coordinamento e contenute nelle presenti note informative, nonché sugli obblighi di legge in materia di sicurezza, prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.

3. ACCESSO E CIRCOLAZIONE NEGLI SPAZI INTERNI DELLE STRUTTURE DEI PRESIDOSPEDALIERI DI PORDENONE, SACILE, SAN VITO AL TAGLIAMENTO E SPILIMBERGO

L'accesso e la movimentazione dei mezzi negli spazi e viabilità interni delle strutture dell'AAS N. 5 deve avvenire rispettando la segnaletica presente e conformemente alle regole generali di circolazione. Non è fuori luogo sottolineare che all'interno dell'AAS n. 5 il movimento di mezzi deve avvenire a velocità limitata (non oltre 10Km/ora) e la loro conduzione deve essere molto prudente, anche in considerazione della presenza di un consistente traffico pedonale di pazienti esterni. Si ricorda inoltre l'assoluto divieto di stazionamento e parcheggio davanti a uscite di sicurezza, naspi o prese d'acqua per VV.FF. e in corrispondenza degli accessi e percorsi di sicurezza da utilizzare in situazioni di emergenza da parte dei VV.FF.

4. PERCORSI ALL'INTERNO DELLE STRUTTURE DEI PRESIDOSPEDALIERI DI PORDENONE, SACILE, SAN VITO AL TAGLIAMENTO E SPILIMBERGO

E' necessario il corretto utilizzo degli spazi ed attrezzature comuni (corridoi, ascensori, ecc.) e della segnaletica esistente con particolare riguardo a quella posta in essere in occasione di lavori di manutenzione. L'Impresa esterna al termine dell'orario di lavoro deve lasciare sgombri dalle proprie attrezzature e materiali tutti gli spazi dell'AAS n. 5, in particolare corridoi, vie di fuga, porte di emergenza, sbarchi degli ascensori, ecc. Qualsiasi deposito, anche temporaneo, di materiali ed attrezzature va concordato di volta in volta con il responsabile o il preposto della Struttura Operativa all'interno della quale si opera e con il referente coordinatore dell'attività oggetto dell'appalto.

5. UTILIZZO DI LOCALI DEI PRESIDOSPEDALIERI DI PORDENONE, SACILE, SAN VITO AL TAGLIAMENTO E SPILIMBERGO

L'Impresa esterna che per contratto abbia disponibilità di locali dell'AAS n. 5 deve utilizzare gli stessi per una destinazione d'uso compatibile con le caratteristiche igienico sanitarie e di sicurezza degli stessi e dei locali appartenenti allo stesso compartimento antincendio; tali caratteristiche vanno valutate dall'Impresa esterna Appaltatrice e comunicate all'AAS n. 5 anche nell'ambito della riunione di coordinamento della sicurezza per i rischi interferenziali relativa all'esecuzione dell'appalto. L'utilizzo dei locali deve essere congruo e compatibile con l'attività svolta nelle zone circostanti ed inserito nel piano di sicurezza della struttura. L'Impresa esterna viene considerata responsabile di qualsiasi danno o pericolo provocato agli edifici a causa di un utilizzo non corretto dei locali.

6. UTILIZZO DI ATTREZZATURE ED IMPIANTI.

All'Impresa esterna non è consentito, a meno che non sia espressamente previsto dal contratto, l'utilizzo di attrezzature ed impianti dell'AAS N. 5 per lo svolgimento della prestazione richiesta.

L'Impresa esterna deve astenersi dal richiedere al personale dell'AAS N. 5 di intervenire sulle proprie attrezzature ed impianti.

7. NORME GENERALI

- Obbligo generale di attenersi alle indicazioni d'uso per gli edifici fornite dall' Servizio Tecnico o dai referenti coordinatori delle Strutture operative teatro delle attività;
- Obbligo di rispettare il coordinamento degli orari di lavoro come previsti nel capitolato d'appalto, come concordato nella riunione di coordinamento o secondo quanto concordato con il responsabile o preposto della Struttura Operativa coinvolta dalle attività;
- Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito
- Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque nocive; qualora l'impiego non sia evitabile, deve avvenire secondo le misure di sicurezza concordate nella riunione di coordinamento tra i due DdL. ;
- Divieto di usare, coerentemente con quanto previsto nel capo III del titolo III del DLgs 81/08, utensili elettrici portatili alimentati a tensioni superiori di quelle indicate dall'articolo stesso in funzione dei luoghi dove hanno esecuzione i lavori;
- Divieto di rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni, installati su impianti, macchine o attrezzature;
- Obbligo di delimitare/confinare la zona di scavo o le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate;
- Divieto di compiere, di propria iniziativa manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- Divieto di compiere lavori usando fiamme libere, utilizzare mezzi igniferi o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
- Obbligo di usare i dispositivi di protezione individuale laddove e come previsto per il personale interno;
- Obbligo di non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi lo indossa;
- Divieto di ingombrare passaggi, corridoi vie d'esodo e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- Obbligo di impiegare macchine, attrezzi e utensili rispondenti alle vigenti norme di legge
- Divieto di compiere, su organi in moto, qualsiasi operazione (pulizie, lubrificante, riparazione, registrazione, ecc..);
- Divieto di passare sotto carichi sospesi e di porre in essere carichi sospesi senza aver delimitato l'area interessata;
- Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze e pericoli);
- Divieto di abbandonare all'interno o all'esterno delle aree degli edifici, dotazioni, arredi, apparecchiature, imballaggi e residui ingombranti o materiali di rifiuto in genere. Tali materiali vanno allontanati direttamente dalle Ditte fornitrici o, nei casi in cui l'apparecchiatura sia di proprietà dell'AAS N. 5, presa in carico dai responsabili delle strutture operative o loro delegati;

8. EMERGENZE

L'Impresa esterna in ogni ambiente d'intervento deve prendere visione della situazione in atto per quel che concerne i locali, le vie di fuga, la segnaletica. Nello svolgimento delle proprie attività l'Impresa esterna non deve intralciare con materiali ed attrezzature spazi comuni, luoghi di passaggio, vie di fuga, porte di emergenza, sbarchi degli ascensori, ecc.

Qualora il personale dell'Impresa esterna rilevi situazioni di pericolo (fumo o principi di incendio, difetti o mal funzionamento di macchine ed impianti, o altro) devono essere seguite le istruzioni delle "PROCEDURE DI ALLERTAMENTO" affisse ubiquitariamente in AAS N. 5. Il personale della ditta appaltatrice deve informare immediatamente il personale della struttura e/o la portineria centrale ai seguenti numeri:

0434 399995 o, dalla linea interna 9995 per il presidio ospedaliero di Pordenone;

0434 736440 o, dalla linea interna 6440 per il presidio ospedaliero di Sacile;

0434 841800 o, dalla linea interna 1800 per il presidio ospedaliero di San Vito al Tagliamento e

0427 595500 o, dalla linea interna 5500 per il presidio ospedaliero di Spilimbergo;

che provvederanno ad avviare il primo intervento e ad estendere il coinvolgimento delle squadre di emergenza, dei servizi tecnici e l'intervento dei VV.F.

9. COMPORTAMENTI ANTINCENDIO

A. IN FASE PREVENTIVA (Misure tese a prevenire la probabilità dell'incendio)

1. NEI LAVORI DI MANUTENZIONE E RISTRUTTURAZIONE:

Durante i lavori cantieristici occorre fare particolare attenzione a:

- accumulo di materiali combustibili;
- ostruzione delle vie di esodo;
- bloccaggio in apertura delle porte resistenti al fuoco;
- realizzazione di aperture su solai o murature resistenti al fuoco.
- utilizzo di fiamme da gas in bombole per la saldatura di materiali metallici.

2. NELLA CONDUZIONE DELLE ATTIVITA' OCCORRE ADOTTARE I SEGUENTI COMPORTAMENTI:

- assicurarsi all'inizio della giornata lavorativa che sia garantito l'esodo delle persone;
- assicurarsi alla fine della giornata lavorativa, che le misure antincendio siano operative, che le attrezzature e le sostanze infiammabili/combustibili siano state poste al sicuro e che non sussistano condizioni per l'innescò di un incendio;
- assicurarsi, previo preventivo specifico sopralluogo, che gli ambienti ove vengono effettuate lavorazioni a caldo (saldatura, uso di fiamme libere, uso di piastre termiche, ecc.) siano sgombre da materiale combustibile, oppure siano stati protetti da calore e scintille e non siano presenti materiali accesi o braci;
- assicurarsi che nelle immediate vicinanze siano disponibili estintori altrimenti dotarsi in loco di estintori portatili;
- informarsi presso il Servizio Tecnico sul sistema idrico antincendio esistente e sul sistema di rilevazione incendi;
- assicurarsi che negli ambienti asserviti da impianti di rilevazione automatica fumi, i lavori non determinino falsi allarmi;
- assicurarsi che al termine dei lavori eventuali sistemi di rilevazione fumi non siano stati danneggiati e che comunque ne venga ripristinato il funzionamento;
- assicurarsi che i lavori su impianti elettrici o gas combustibili non determinino situazioni di rischio;
- prima di por mano ad ogni struttura o impianto chiedere al Servizio Tecnico quali possano essere i pericoli tecnologici connessi;
- l'uso e lo spostamento di materiali pesanti e ingombranti deve avvenire rispettando la normativa vigente
- l'uso di impalcature deve prevedere tutte le sicurezze previste per legge.

3. PER LE SOSTANZE INFIAMMABILI OCCORRE INOLTRE PRENDERE LE SEGUENTI PRECAUZIONI:

- devono essere depositate in luogo sicuro e ventilato;
- i locali ove vengono utilizzate devono essere ventilati e tenuti liberi da sorgenti di ignizione (vietato fumare, vietato utilizzare fiamme libere);
- le bombole a gas infiammabile, quando non sono utilizzate, devono essere depositate all'esterno dell'ambiente di lavoro;
- Inoltre le bombole di sostanze combustibili utilizzate all'interno degli ambienti di lavoro nella disponibilità della Ditta appaltatrice devono avere la minima capacità disponibile;
- le bombole di gas infiammabili o apparecchiature in pressione devono essere preventivamente autorizzate e si dovrà sempre sapere dove sono installate e/o posizionate.

B. IN FASE PROTETTIVA (Misure tese a limitare il rischio in caso d'incendio)

- segnalare l'evento d'emergenza (incendio), avvisare il personale della Struttura e il preposto, avvisare il centralino (telefonando al numero che viene indicato alla Ditta in fase di contratto) che attiverà la squadra di pronto intervento ed eventualmente, poi, le squadre di emergenza e i VV.F.F.;
- attenersi alle disposizioni delle squadre antincendio;
- non prendere decisioni di propria iniziativa;
- portarsi in un luogo sicuro o se richiesto aiutare il personale ad evacuare il Reparto secondo i percorsi stabiliti e secondo le disposizioni delle squadre antincendio;
- è opportuno che la Ditta prenda visione del piano d'emergenza antincendio.

SCHEDA PROCEDURA DI ALLERTAMENTO

IL DIPENDENTE CHE RILEVA UNA EMERGENZA (direttamente o da allarme sonoro) DEVE:

- 1** Verificare l'origine dell'evento
- 2** Valutarne la gravità
- 3** Procedere come di seguito indicato

EVENTI LOCALIZZATI DI LIEVE ENTITÀ

che possono essere affrontati e controllati dai dipendenti presenti

1. Verificare la chiusura delle porte tagliafuoco per confinare il fumo ed il calore
2. Utilizzare, se formati, gli estintori 
3. Informare subito la portineria al n° **9995** 
Per un intervento in caso di mancato controllo dell'evento e per il ripristino delle condizioni di normalità e sicurezza

LE SEGNALZIONI ALLA PORTINERIA DEVONO ESSERE BREVI, CONCISE E RIPORTARE

- TIPO DI EMERGENZA (INCENDIO, SCOPPIO, CROLLO, ALLAGAMENTO, ...)
 - LUOGO PRECISO DOVE SI E' VERIFICATA
 - EVENTUALI PERSONE COINVOLTE
 - EVENTUALI MATERIALI PERICOLOSI CONVOLTI
 - AZIONI GIA' POSTE IN ATTO
 - ALTRE INFORMAZIONI UTILI PER GLI EVENTUALI SOCCORSI
- 

EVENTI DIFFUSI O DI GRANDE PORTATA

che non possono essere affrontati e controllati dai dipendenti presenti

1. **ALLERTARE IMMEDIATAMENTE LA PORTINERIA AL n° 9995** 

ED ATTIVARE LA SEGNALAZIONE ACUSTICA SE NON FOSSE GIA' IN FUNZIONE

2. **PROVVEDERE, QUALORA LE CONDIZIONI LO CONSENTANO, INSIEME AD UN ALTRO OPERATORE, A:**
 - Spostare immediatamente i pazienti potenzialmente esposti alle fiamme
 - Verificare la chiusura delle porte tagliafuoco utilizzare, se formati, gli estintori 
 - Predisporre lo spostamento graduale dei degenti e/o visitatori verso luoghi sicuri seguendo le vie d'esodo 
 - Verificare la presenza di tutto il personale in servizio e di tutti i degenti
3. **ATTENDERE LA SQUADRA DI SOCCORSO PER:**
 - Indicare l'eventuale presenza di persone rimaste bloccate dall'incendio
 - Fornire indicazioni su eventuali problemi per la sospensione di elettricità e gas medicali
 - Mettersi a disposizione del coordinatore dell'emergenza

SCHEDA PROCEDURA DI ALLERTAMENTO

IL DIPENDENTE CHE RILEVA UNA EMERGENZA (direttamente o da allarme sonoro) DEVE:

- 1** Verificare l'origine dell'evento
- 2** Valutarne la gravità
- 3** Procedere come di seguito indicato

EVENTI LOCALIZZATI DI LIEVE ENTITÀ

che possono essere affrontati e controllati dai dipendenti presenti

1. Verificare la chiusura delle porte tagliafuoco per confinare il fumo ed il calore
2. Utilizzare, se formati, gli estintori 
3. Informare subito la portineria al n° **6440** 
Per un intervento in caso di mancato controllo dell'evento e per il ripristino delle condizioni di normalità e sicurezza

LE SEGNALZIONI ALLA PORTINERIA DEVONO ESSERE BREVI, CONCISE E RIPORTARE

- TIPO DI EMERGENZA (INCENDIO, SCOPPIO, CROLLO, ALLAGAMENTO, ...)
 - LUOGO PRECISO DOVE SI E' VERIFICATA
 - EVENTUALI PERSONE COINVOLTE
 - EVENTUALI MATERIALI PERICOLOSI CONVOLTI
 - AZIONI GIA' POSTE IN ATTO
 - ALTRE INFORMAZIONI UTILI PER GLI EVENTUALI SOCCORSI
- 

EVENTI DIFFUSI O DI GRANDE PORTATA

che non possono essere affrontati e controllati dai dipendenti presenti

1. **ALLERTARE IMMEDIATAMENTE LA PORTINERIA AL n° 6440** 
ED ATTIVARE LA SEGNALAZIONE ACUSTICA SE NON FOSSE GIA' IN FUNZIONE
2. **PROVVEDERE, QUALORA LE CONDIZIONI LO CONSENTANO, INSIEME AD UN ALTRO OPERATORE, A:**
 - Spostare immediatamente i pazienti potenzialmente esposti alle fiamme
 - Verificare la chiusura delle porte tagliafuoco utilizzare, se formati, gli estintori 
 - Predisporre lo spostamento graduale dei degenti e/o visitatori verso luoghi sicuri seguendo le vie d'esodo
 - Verificare la presenza di tutto il personale in servizio e di tutti i degenti 
3. **ATTENDERE LA SQUADRA DI SOCCORSO PER:**
 - Indicare l'eventuale presenza di persone rimaste bloccate dall'incendio
 - Fornire indicazioni su eventuali problemi per la sospensione di elettricità e gas medicali
 - Mettersi a disposizione del coordinatore dell'emergenza

SCHEMA PROCEDURA DI ALLERTAMENTO

IL DIPENDENTE CHE RILEVA UNA EMERGENZA (direttamente o da allarme sonoro) DEVE:

- 1** Verificare l'origine dell'evento
- 2** Valutarne la gravità
- 3** Procedere come di seguito indicato

EVENTI LOCALIZZATI DI LIEVE ENTITÀ

che possono essere affrontati e controllati dai dipendenti presenti

1. Verificare la chiusura delle porte tagliafuoco per confinare il fumo ed il calore
2. Utilizzare, se formati, gli estintori 
3. Informare subito la portineria al n° **1800** 
Per un intervento in caso di mancato controllo dell'evento e per il ripristino delle condizioni di normalità e sicurezza

LE SEGNALAZIONI ALLA PORTINERIA DEVONO ESSERE BREVI, CONCISE E RIPORTARE

- TIPO DI EMERGENZA (INCENDIO, SCOPPIO, CROLLO, ALLAGAMENTO, ...)
 - LUOGO PRECISO DOVE SI E' VERIFICATA
 - EVENTUALI PERSONE COINVOLTE
 - EVENTUALI MATERIALI PERICOLOSI CONVOLTI
 - AZIONI GIA' POSTE IN ATTO
 - ALTRE INFORMAZIONI UTILI PER GLI EVENTUALI SOCCORSI
- 

EVENTI DIFFUSI O DI GRANDE PORTATA

che non possono essere affrontati e controllati dai dipendenti presenti

1. **ALLERTARE IMMEDIATAMENTE LA PORTINERIA AL n° 1800** 
ED ATTIVARE LA SEGNALAZIONE ACUSTICA SE NON FOSSE GIÀ IN FUNZIONE
2. **PROVVEDERE, QUALORA LE CONDIZIONI LO CONSENTANO, INSIEME AD UN ALTRO OPERATORE, A:**
 - Spostare immediatamente i pazienti potenzialmente esposti alle fiamme
 - Verificare la chiusura delle porte tagliafuoco utilizzare, se formati, gli estintori 
 - Predisporre lo spostamento graduale dei degenti e/o visitatori verso luoghi sicuri seguendo le vie d'esodo
 - Verificare la presenza di tutto il personale in servizio e di tutti i degenti 
3. **ATTENDERE LA SQUADRA DI SOCCORSO PER:**
 - Indicare l'eventuale presenza di persone rimaste bloccate dall'incendio
 - Fornire indicazioni su eventuali problemi per la sospensione di elettricità e gas medicali
 - Mettersi a disposizione del coordinatore dell'emergenza

SCHEDA PROCEDURA DI ALLERTAMENTO

IL DIPENDENTE CHE RILEVA UNA EMERGENZA (direttamente o da allarme sonoro) DEVE:



EVENTI LOCALIZZATI DI LIEVE ENTITÀ

che possono essere affrontati e controllati dai dipendenti presenti

1. Verificare la chiusura delle porte tagliafuoco per confinare il fumo ed il calore
2. Utilizzare, se formati, gli estintori 
3. Informare subito la portineria al n° **5500** 
Per un intervento in caso di mancato controllo dell'evento e per il ripristino delle condizioni di normalità e sicurezza

EVENTI DIFFUSI O DI GRANDE PORTATA

che non possono essere affrontati e controllati dai dipendenti presenti

1. **ALLERTARE IMMEDIATAMENTE LA PORTINERIA AL n° 5500** 
ED ATTIVARE LA SEGNALAZIONE ACUSTICA SE NON FOSSE GIÀ IN FUNZIONE
2. **PROVVEDERE, QUALORA LE CONDIZIONI LO CONSENTANO, INSIEME AD UN ALTRO OPERATORE, A:**
 - Spostare immediatamente i pazienti potenzialmente esposti alle fiamme
 - Verificare la chiusura delle porte tagliafuoco utilizzare, se formati, gli estintori 
 - Predisporre lo spostamento graduale dei degenti e/o visitatori verso luoghi sicuri seguendo le vie d'esodo 
 - Verificare la presenza di tutto il personale in servizio e di tutti i degenti
3. **ATTENDERE LA SQUADRA DI SOCCORSO PER:**
 - Indicare l'eventuale presenza di persone rimaste bloccate dall'incendio
 - Fornire indicazioni su eventuali problemi per la sospensione di elettricità e gas medicali
 - Mettersi a disposizione del coordinatore dell'emergenza

LE SEGNALAZIONI ALLA PORTINERIA DEVONO ESSERE BREVI, CONCISE E RIPORTARE

- TIPO DI EMERGENZA (INCENDIO, SCOPPIO, CROLLO, ALLAGAMENTO, ...)
- LUOGO PRECISO DOVE SI È VERIFICATA
- EVENTUALI PERSONE COINVOLTE
- EVENTUALI MATERIALI PERICOLOSI CONVOLTI
- AZIONI GIÀ POSTE IN ATTO
- ALTRE INFORMAZIONI UTILI PER GLI EVENTUALI SOCCORSI



10 UTILIZZO DI ENERGIA ELETTRICA: INDICAZIONI PER RIDURRE IL RISCHIO DI ELETTROCUZIONE

In considerazione dei vari periodi di costruzione degli impianti nei diversi edifici dell'AAS N. 5 e degli importanti recenti lavori di adeguamento tecnico effettuati il livello di sicurezza degli impianti elettrici è generalmente elevato. Nella consapevolezza di una generale e totale messa a norma degli impianti di tutti i padiglioni, è possibile che in alcune zone residuali gli impianti non siano adeguati alle migliori caratteristiche delle tecnologie oggi disponibili in termini di protezione. Qualora per contratto sia previsto un utilizzo rilevante di energia elettrica fornita dagli impianti dell'AAS N. 5, è necessario che i responsabili tecnici dell'Impresa esterna appaltatrice prendano contatto con il Responsabile del Servizio Tecnico dell'AAS N. 5 per le modalità di collegamento e il livello di protezione degli impianti della zona interessata dai lavori per le eventuali precauzioni tecniche aggiuntive da adottare per loro conto qualora ritenute necessarie.

L'installazione di quadri elettrici di derivazione, per eventuali allacciamenti ad esclusivo uso dell'Impresa esterna appaltatrice, deve essere concordata con il Serv. Tecnico dell'AAS N. 5.

Si forniscono comunque alcune indicazioni pratiche di tipo preventivo:

- operare nella consapevolezza che il sistema di distribuzione elettrico in generale è del tipo TN-S; generalmente è sempre presente un differenziale a protezione dai contatti indiretti;
- qualora gli interventi si svolgano in cantiere, o gli ambienti di lavoro si configurino come un cantiere, l'Impresa esterna dovrà dotarsi di un apposito quadro di cantiere conforme alle norme e dotato di interruttore differenziale ad alta sensibilità coordinato con l'impianto di terra locale. Le apparecchiature elettriche ed i rischi conseguenti dovranno essere indicati sul POS come previsto dal Capo IV del DLgs. 81/08 e ss.mm.,
- evitare di improvvisarsi elettricisti. Il far da sé, anche per piccoli aggiustamenti, è vietato. Le attrezzature e gli impianti devono essere realizzati e mantenuti sicuri ed efficienti solo da personale esperto, ovvero chi ha i requisiti previsti dalla Legge 46/90;
- assicurarsi che gli apparecchi utilizzati siano conformi alle norme di sicurezza applicabili e siano mantenuti in sicurezza;
- attenersi alle istruzioni, riportate nel fascicolo tecnico, nell'uso delle apparecchiature;
- promuovere la sostituzione e la sistemazione di parti logorate o danneggiate;
- l'azionamento manuale di un qualsiasi dispositivo deve essere effettuato con la certa consapevolezza di ciò che si va ad azionare;
- non forzare l'inserimento delle spine nelle prese. Se non entrano significa che non sono compatibili (es. l'inserimento spina schuco (tipo tedesco) in presa di tipo italiana determina l'interruzione del collegamento di terra);
- non staccare le spine dagli apparecchi tirando il cavo elettrico e non stratonare i cavi di alimentazione degli apparecchi: potrebbe avvenire la sconnessione delle parti attive e del conduttore di protezione;
- occorre porre particolare attenzione nei collegamenti di terra delle masse. Lo scollegamento accidentale del conduttore di terra può essere molto pericoloso;
- promuovere il controllo degli impianti o apparecchi qualora abbiano subito un danno (es. urti meccanici, infiltrazioni di liquidi, ecc.);
- evitare di porre materiali in contatto con gli apparecchi/impianti. Ciò può determinare eccessivi surriscaldamenti, danneggiamenti ed incendi;
- evitare di porre materiali in prossimità delle superfici di aerazione degli apparecchi per non impedirne la ventilazione;
- evitare di utilizzare apparecchi pericolosi in aree ad alta concentrazione di ossigeno (l'intervento di un fusibile può determinare l'innescò di un incendio);
- evitare di utilizzare apparecchi nei locali di chirurgia, di terapia intensiva e similari, ove esiste il pericolo da microshock, alimentati direttamente dalla rete (es. : dal corridoio) poiché possono essere pericolosi per il paziente. Essi devono essere alimentati dal trasformatore d'isolamento ed impiegati all'esterno dell'area del paziente. Durante l'uso non devono essere toccati gli apparecchi elettromedicali presenti, le masse e il personale medico in contatto con il paziente;
- prima di por mano o utilizzare gli impianti elettrici chiedere al Serv. Tecnico quali possono essere i rischi connessi.

Si raccomanda infine che le Ditte esterne sottopongano le loro apparecchiature elettriche a manutenzione ordinaria frequente.

11. IMPIANTI DI GAS MEDICALI e TECNICI

Pur nella considerazione dei vari periodi di costruzione degli impianti nei diversi edifici dell'AAS N. 5 e degli importanti recenti lavori di adeguamento tecnico effettuati, il livello di sicurezza degli impianti di gas tecnici e medicali è molto elevato e rispetta gli standard attualmente previsti. Sono tutti contrassegnati con la colorazione prevista dalle normative UNI. Gli impianti gas tecnici e/o medicali sono sottoposti a regolare manutenzione programmata che ne garantisce il buon

funzionamento unitamente alla sicurezza. Ogni intervento sugli impianti di gas tecnici o gas medicali dovrà essere autorizzati dall' Servizio Tecnico e dovrà essere condotto da personale esperto, come previsto dalla Legge 46/90.

12. BOMBOLE

Di seguito si richiamano alcune misure di sicurezza da osservare nel maneggio delle

Bombole di cui le imprese possono aver bisogno per l'esecuzione delle attività.

- Vanno evitati urti e cadute delle bombole, che potrebbero deteriorarne i dispositivi di regolazione e sicurezza, provocare lesioni all'involucro con riduzione della resistenza meccanica con pericolo di scoppio, incendio, ecc. Così, nello spostamento a mano per brevi tratti (< 5 m), occorre inclinarle leggermente e farle rotolare sull'orlo di base, evitando di farle strisciare o rotolare sul pavimento. E' opportuno che l'operazione sia compiuta da due persone, avendo cura peraltro di non tenere le bombole per il cappello di protezione, che potrebbe sfilarsi provocando la caduta della bombola. In genere il trasporto delle bombole andrà fatto con appositi carrelli a mano, muniti di ruote gommate, sui quali le bombole andranno saldamente ancorate con apposite catenelle;
- Per il sollevamento con gru o paranchi occorre usare adatti contenitori (cesti o simili) e mai legare direttamente le bombole con funi o catene;
- Nel trasporto su autocarri, vagoni, ecc., vanno sistemate in modo da assicurarne la stabilità contro cadute o rovesciamenti (per esempio con l'uso di cunei, ecc.);
- Non lasciare le bombole in luoghi ove possano essere soggette a urti (luoghi di passaggio, vicino a montacarichi, sotto apparecchi di sollevamento, ecc.);
- Non usare mai le bombole come rulli o sostegni;
- Le bombole vanno inoltre protette dal calore proveniente da forni, radiazioni solari, ecc.
- Nell'apertura delle valvole non forzare la filettatura del raccordo, se si incontrano difficoltà occorre ricercarne e rimuoverne la causa, evitando di usare chiavi, specie se lunghe, il che potrebbe provocare la rottura della valvola e la fuoriuscita del gas in pressione. Può essere opportuno mandare la bombola al fornitore per gli interventi del caso;
- Per le bombole di gas infiammabili le operazioni di carico e scarico vanno effettuate in ciclo chiuso o in pressione di azoto o di altri gas inerti;
- Inoltre le bombole vanno collegate elettricamente con le altre parti metalliche del sistema di carico e scarico ed il tutto messo elettricamente a terra: ciò per eliminare le cariche elettrostatiche che possono accumularsi durante l'afflusso dei gas;
- Per le bombole di ossigeno e di gas e per i relativi riduttori di pressione non usare oli, grassi, ossidanti; come lubrificanti si possono usare miscele di glicerina e grafite o prodotti a base di siliconi;
- Dai raccordi di uscita delle valvole le impurità (ruggine, polvere, ecc.) che spesso vi si depositano, possono essere soffiati via facendo effluire un pò di gas dalla bombola.

13. BOMBOLE E BIDONI DI GAS DI PETROLIO LIQUEFATTO (GPL)

Di seguito si riportano alcune istruzioni relative all'impiego di bombole e bidoni largamente utilizzati per attività lavorative e domestiche.

- Collocazione delle bombole
 - Le bombole vanno collocate verticalmente su sostegni resistenti, in nessun caso in cantine, pozzi, armadi non arieggiati e simili, poiché i GPL sono più pesanti dell'aria;
 - Proteggere le bombole dal calore;
- Messa fuori servizio dell'apparecchio utilizzatore collegato
 - Chiudere il rubinetto del bruciatore
 - Chiudere il rubinetto della bombola
- Comportamento in caso di fuga di gas - pericolo d'incendio e esplosione (Il GPL è più pesante dell'aria per cui si accumula nelle zone basse degli ambienti).

In caso di odore di gas:

- Non fumare e non accendere fiamme
- Non azionare interruttori elettrici, campanelli e quant'altro possa provocare scintille o sovratemperature localizzate;
- Chiudere i rubinetti delle bombole e dell'apparecchio utilizzatore;

- Arieggiare a fondo il locale;
- Cercare con pennello e acqua saponata le perdite per eliminarle (se impossibile chiamare il fornitore del gas o l'installatore); eventualmente prendere la bombola guasta e col rubinetto chiuso portarla all'aperto e sistemarla verticalmente;
- Comportamento in caso di incendio (le bombole surriscaldate possono scoppiare per surriscaldamento)
Al verificarsi di un incendio si deve:
 - Allontanare le bombole dalla zona pericolosa o se ciò non fosse possibile raffreddarle con getti d'acqua da un posto sicuro;
 - Al formarsi di fiamme alla bombola chiudere il rubinetto della bombola. Se necessario effettuare questa operazione proteggendo la mano con uno straccio bagnato o guanti adeguati. Se è impossibile chiudere la valvola, portare la bombola all'aperto con le dovute precauzioni e lasciarla bruciare;
- Se ciò non fosse possibile:
 - Soffocare le fiamme con l'estintore (a polvere o ad anidride carbonica) e quindi chiudere subito il rubinetto della bombola, se necessario munendosi di una protezione per le mani.

Cambio delle bombole

Misure Prudenziali

- Non fumare
- Verificare che nelle vicinanze non ci siano fiamme accese.
- Svitare e allontanare le bombole vuote;
- Chiudere il rubinetto della bombola;
- Svitare il regolatore di pressione e per le batterie di bombole il pezzo dell'accoppiamento;
- Svitare l'eventuale dado di chiusura al giunto;
- Avvitare l'eventuale cappello di protezione;
- Allontanare dal locale le bombole vuote.

Raccordare la bombola piena

- Svitare il cappello;
- Controllare se il rubinetto della bombola è chiuso;
- Allontanare il dado o il tappo di chiusura al rubinetto della valvola;
- Controllare lo stato della guarnizione al regolatore di pressione;
- Sostituire le guarnizioni danneggiate fessurate o secche;
- Avvitare il regolatore di pressione al rubinetto della valvola serrare con la chiave la guarnizione, leggermente le guarnizioni di gomma, con più forza quelle dure;
- Controllare lo stato dei tubi. Usare solo tubi adatti, non sono indicati tubi di gomma naturale.

Controllo

- Controllare con pennello ed acqua saponata (mai con fiamma) la tenuta dei raccordi tra la bombola e l'apparecchio allacciato al gas;
- Accendere il bruciatore e controllare se la fiamma brucia in modo normale;
- Dopo il controllo chiudere tutti i rubinetti dell'apparecchio utilizzatore e delle bombole.

Messa in funzione dell'apparecchio

- Aprire il rubinetto della bombola;
- Aprire il rubinetto del bruciatore e accendere il gas.

14. ESPOSIZIONE A RUMORE

La produzione di rumore anche relativamente non di elevata intensità non è compatibile con la residenza di pazienti sofferenti e le attività sanitario-diagnostico-chirurgiche svolte nell' AAS N. 5. Tutte le attività anche mediamente rumorose, non altrimenti evitabili dovranno essere condotte in tempi ed in orari concordati e stabiliti con la Direzione Sanitaria e i responsabili delle Strutture Operative e coordinati dal Servizio Tecnico. E' tutt'altro che superfluo ricordare che primariamente devono venire attuate tutte le misure tecniche atte a ridurre la produzione alla fonte e la propagazione ad altri luoghi. Tale riduzione e contenimento oltre che a ridurre i disagi per i pazienti ricoverati e a interferire di meno sulle attività sanitarie è di beneficio per la salute degli stessi operatori. Le note che seguono riguardano prevalentemente

le attività svolte in luoghi lontano da quelli residenziali sanitari. Nel caso in cui operatori delle Ditta Appaltatrici debbano lavorare all'interno dei locali con fonti di rumore, e in particolare in situazioni di superamento dei limiti previsti dalla normativa, devono essere dotati di dispositivi di protezione individuali contro il rumore (cuffie od inserti auricolari) secondo le disposizioni d'uso impartite dai responsabili della sicurezza delle Ditte stesse. Per gli aspetti protezionistici di rimanda al Titolo VIII Capo II del DLgs 81/08 e al decreto legislativo n. 195 del 10 aprile 2006, in recepimento della direttiva 2003/10/CE del Parlamento europeo.

15. ESPOSIZIONE AD AMIANTO

L'amianto è stato un materiale estesamente usato in passato nei più svariati campi; per quanto riguarda l'origine delle possibili presenze nell'AAS N. 5 possono essere ricordati i seguenti settori produttivi:

- *Edilizia*: cemento-amianto per lastre (eternit), tegole, piastrelle, tubi, decorazioni, pannelli per isolamento antincendio, applicazione a spruzzo per intonaci isolanti;
- *Prodotti ignifughi e anecoici*: rivestimenti coibentanti con proprietà fonoassorbenti e antincendio;
- *Industria meccanica*: guarnizioni per condizioni gravose; guarnizioni per freni e frizioni, applicazioni coibentanti;
- *Industria materie plastiche*: additivi, rinforzante per manufatti vari; coformulanti in resine termoindurenti e termoplastiche;
- *Industria chimica e impiantistica*: filtri e guarnizioni per varie funzioni, guarnizioni per flange di tenuta
- *Industria metallurgica*: schermi e indumenti protettivi, coibentazioni di forni, caldaie, etc.;
- *Industria tessile dell'asbesto*: tessuti ignifughi, nastri, funi, spaghi, filati, tappezzerie ignifughe;
- *Altri*: tute e indumenti protettivi antincendio o anticalore, carte, cartoni ignifughi,, isolanti elettrici, pitture, vernici, talco.

Diverse ed estese opere di bonifica effettuate negli anni scorsi hanno rimosso la quasi totalità dell'amianto avente la potenzialità di liberare particelle inalabili nelle zone di residenza e pedonali. Si segnala la possibile presenza residuale di materiali contenenti amianto nei locali dove sono collocati impianti tecnologici e distribuzione di calore, oltre che nelle attrezzature con isolanti termici (caldaie, tubi per la distribuzione del calore anche fuori delle sottostazioni tecnologiche, ecc.). A tale riguardo si deve fare riferimento al documento "Registro dei rilievo sullo stato di conservazione dei manufatti contenenti amianto", compilato periodicamente da ditta incaricata e specializzata nel settore; depositato presso la SC Servizio Tecnico. Nel caso di interventi manutentivi edili o impiantistici ove vi sia ragionevole dubbio o certezza della presenza di amianto nei manufatti, è necessario astenersi da compiere qualsiasi azione che possa ledere i manufatti stessi liberando particelle di essi nell'ambiente e segnalare eventuali necessità di bonifica preventiva al Serv. Tecnico. Tale intervento manutentivo potrà avvenire solo dopo la bonifica degli elementi contenenti amianto, condotta nelle modalità e secondo le procedure di sicurezza presenti nella SC Servizio Tecnico in aderenza alle indicazioni di sicurezza emesse dallo SPSAL - ASS6.

Ogni presenza di amianto, nota all' AAS N. 5, verrà segnalata direttamente alla Ditta in fase di consegna dei lavori e/o direttamente segnalata da cartelli esposti nelle immediate vicinanze dei manufatti interessati.

16. ESPOSIZIONE A PIOMBO

Non è presente nell'AAS N. 5 rischio di assorbimento di Piombo.

La manipolazione di forme a incastro piombo metallico, usato ad esempio per la sua funzione schermante le radiazioni ionizzanti nelle Radioterapie, Medicine nucleari, non costituisce rischio; va comunque indicato che in eventuali operazioni che comportino la manipolazione di manufatti in Piombo non si deve mangiare, bere, fumare, prima di essersi lavati le mani (si tratta comunque di norma generale di buon comportamento).

17. RISCHI CHIMICI

E' da premettere che nell'ambito delle attività di Ditte esterne che non effettuano direttamente le attività specifiche che comportano l'uso delle sostanze chimiche pericolose il rischio è residuale se non assente.

Nell'ambito delle attività dell'AAS N. 5 è possibile entrare in contatto con diversi agenti chimici:

- solventi, ossidanti, coloranti, acidi e basi forti - impiegati generalmente nei laboratori di analisi e di ricerca;
- gas anestetici - impiegati nelle sale operatorie;
- formaldeide (classificato probabile cancerogeno) - impiegati nell' Anatomie patologica e in piccole quantità nelle Sale operatorie e negli ambulatori di diagnostica invasiva;
- glutaraldeide - impiegata per la disinfezione degli endoscopi in ORL.

Valgono in generale alcune regole di buona condotta:

- prima di iniziare attività lavorativa in luoghi quali quelli citati, chiedere conferma al responsabile presente (capo sala, preposto o responsabile tecnico di laboratorio) se e dove sono presenti rischi particolari di cui tenere conto (situazioni particolari di rischio) al momento dell'intervento;
- le pulizie vanno in genere effettuate al di fuori degli spazi di lavorazione dove la competenza è del personale interno utilizzatore;

- evitare il contatto con qualsiasi sostanza di cui non si conoscano le caratteristiche ed i pericoli;
- in caso di presenza di sostanze non note astenersi da qualsiasi contatto con esse senza prima chiedere informazioni al responsabile presente (capo sala, responsabile tecnico di laboratorio) e se necessario operare solo dopo la bonifica.

18. RISCHIO DI CONTAMINAZIONE DA FARMACI ANTIBLASTICI

Alcuni farmaci usati per la cura dei tumori (farmaci antiblastici), devono essere considerati cancerogeni per l'uomo. In realtà il rischio di entrare in contatto con questi farmaci è presente solo per gli operatori sanitari durante le operazioni di preparazione, mentre nella somministrazione e smaltimento dei dispositivi il rischio è più contenuto. Una moderata pericolosità espositiva può essere presente nella bonifica di eventuali spandimenti accidentali, pulizia delle cappe, contatto con escreti/secreti dei pazienti. Le operazioni citate non riguardano quindi operatori di Ditte esterne che quindi devono considerare il problema come evento accidentale possibile in caso di contatto con superfici non ancora pulite dei piani di lavoro, degli ambienti di lavoro contaminate con tali farmaci; tali contaminazioni possono avvenire in caso di spandimenti accidentali in fase di somministrazione, o nell'Unità di preparazione antiblastici (attualmente non utilizzata in azienda) per deposizione di goccioline di aerosol o polveri in forma inapparente.

Qualora gli operatori di Ditte esterne debbano operare in ambienti ove si manipolano i set di infusione dei farmaci antiblastici per la somministrazione

- non devono operare mentre gli operatori sanitari eseguono la somministrazione;
- devono accertarsi che le superfici che devono toccare, qualora possano venir contaminate con i farmaci siano state accuratamente pulite;
- nel caso siano presenti durante un incidente con spandimento accidentale di questi farmaci, devono allontanarsi dall'area contaminata per evitare l'esposizione e non intralciare le operazioni di bonifica.
- Qualora malgrado le precauzioni indicate vi sia contaminazione della cute o degli occhi con uno di tali farmaci è necessario:
 - lavare subito ed accuratamente la parte contaminata con acqua corrente se si tratta di cute o con soluzione fisiologica se si tratta di contaminazione oculare;
 - se la parte contaminata è irritata, recarsi al Pronto Soccorso per i provvedimenti del caso;
 - successivamente informare il medico competente dell' Impresa appaltatrice.

19. RISCHIO BIOLOGICO

Il rischio di contatto con agenti infettanti è maggiormente presente in ogni ambiente di permanenza dei pazienti e di attività diagnostico-sanitario-assistenziale dell'AAS N. 5, in particolare nei laboratori della Microbiologia, in Anatomia Patologica (Sala settoria), in Gastroenterologia e in Pneumologia. In ambito ospedaliero, anche per attività non assistenziali, tale evenienza può essere in teoria potenzialmente possibile anche se bisogna precisare che le procedure di pulizia applicate sono concepite per garantire ambienti sicuri da un punto di vista igienico e quindi microbiologico. Alcune attività di manutenzione, pulizia, manipolazione di materiali usati, specie in occasione di interventi manutentivi correttivi, possono tuttavia esporre ad un rischio biologico in particolare negli ambienti sopra citati, quantunque tale rischio non si può potenzialmente escludere per gli altri reparti o ambienti ambulatoriali. Il personale delle Ditte esterne deve essere edotto del fatto che in ambienti sanitari le attrezzature, i materiali o i luoghi contaminati da materiale di derivazione biologica (liquidi biologici, frammenti di tessuti, garze usate, siringhe o taglienti, etc.) possono essere fonte di rischio per la salute per il loro contenuto sia di organismi batterici che di virus, quali ad esempio quelli dell'Epatite B, dell'epatite C o del H.I.V.

Vale in ogni caso la regola obbligatoria che se si deve intervenire su attrezzature potenzialmente contaminate queste devono essere, prima di effettuare l'intervento di manutenzione, deterse, sanificate ed eventualmente disinfettate, possibilmente dal personale del reparto che ne conosce i rischi specifici e le modalità di trattamento. Se si deve intervenire su di esse, il personale delle Ditte Esterne deve chiedere al Responsabile o al Preposto della Struttura consegnataria, l'autorizzazione ad operare sulle attrezzature previa loro disattivazione e l'informazione su eventuali ulteriori rischi specifici presenti (es. elettrico, termico, laser, chimico, ecc.). In certi casi può risultare utile fare riferimento al manuale interno di sicurezza, pratica fortemente raccomandata in tutti gli interventi nei Servizi diagnostici.

Non è superfluo ricordare che le possibilità di trasmissione degli agenti infettanti possono essere:

- a) **per contatto diretto** con l'agente infettante: imbrattamento della cute integra o lesionata, imbrattamento delle mucose, penetrazione nell'organismo (ferita con oggetti taglienti o punte contaminate - esposizione parenterale). Specie il contatto parenterale e l'imbrattamento mucoso (bocca, congiuntive) sono in causa per la trasmissione attraverso il sangue di epatite B, epatite C, Virus dell'AIDS. Per contatto diretto possono essere trasmesse anche parassitosi quali la scabbia, la pediculosi ecc.
- b) **per via aerea**: inalazione di aria contaminata dall'agente infettante o inalazione di microparticolato di goccioline contenenti gli agenti infettanti. Questa via di trasmissione è importante ad es. per la TBC, la meningite.

c) **per via digerente**: vengono ingeriti gli agenti infettanti portando alla bocca le mani contaminate o mangiando cibi contaminati o fumando o portando alla bocca oggetti contaminati. Attraverso questa via possono essere trasmesse ad esempio la salmonellosi, l'epatite A.

a) Misure di prevenzione per il contatto diretto superficiale:

Sono costituite dalle cosiddette "Precauzioni standard". Si tratta di misure in larga individuabili con il normale buon senso, atte a prevenire l'esposizione parenterale, cutanea e mucosa nei casi in cui si preveda un contatto con superfici contaminate da sangue o altri liquidi biologici, in caso di manipolazione di materiale potenzialmente contaminato, in caso ritrovamento o necessità di pulizia di rifiuti potenzialmente infetti non correttamente segregati o in caso di attività in impianti e ambienti non già bonificati.

Le precauzioni standard destinate al personale sanitario possono trovare utile applicazione anche per gli operatori delle Imprese esterne e devono essere applicate a tutti i contatti con materiale proveniente da attività di assistenza o laboratori di analisi, in quanto tutti i materiali che hanno derivazione biologica in ambiti ospedaliero sono da considerare potenzialmente infetti. A maggior ragione tutti i contatti con liquidi biologici (sangue, tessuti in genere, liquidi cerebrospinale, sinoviale, pleurico, peritoneale, pericardico, amniotico, seminale, latte umano, secrezioni vaginali, altri liquidi organici con sangue presente) a priori devono essere considerati a rischio.

Le precauzioni universali sono costituite da:

- 1) lavaggio delle mani
- 2) uso dei guanti
- 3) uso degli indumenti protettivi.

a) Lavaggio delle mani:

- le mani devono essere lavate regolarmente dopo l'uso dei guanti, in occasione del cambio dei guanti (ci si lavano le mani prima di indossarne di nuovi) ed immediatamente in caso di accidentale contatto con materiale biologico (lesione dei guanti o imbrattamento);
- il lavaggio delle mani deve prevedere lavaggio con sapone per almeno 10 secondi (accurata sanificazione); in caso di contaminazione solo dopo adeguato lavaggio con sapone può seguire trattamento con antisettici (es. Hibiscrub, Amuchina al 5%, o altro);
- l'uso di creme o schiume protettive per le mani non rappresenta una adeguata protezione e non può sostituire la necessità del lavaggio delle mani.

b) Uso dei guanti:

- devono essere sempre usati in occasione di potenziale contatto con sostanze di derivazione biologica od oggetti o superfici potenzialmente contaminate da derivati di origine biologica;
- devono essere DPI
- devono essere della giusta misura;
- devono essere immediatamente sostituiti in caso di lesione e si devono lavare le mani prima di indossarne di nuovi;
- non toccarsi gli occhi, il naso, la pelle, i capelli indossando i guanti;
- non toccare attrezzature, apparecchiature, telefoni, porte usate in comune con i guanti;
- non mangiare bere, fumare, truccarsi, conservare cibi o bevande nelle aree di lavoro;
- se si tratta di guanti monouso sottili in nitrile o vinile (meglio evitare l'uso del lattice per ridurre la possibilità di sensibilizzazione allergica), eliminarli alla fine del loro uso;
- se si tratta di guanti spessi e pluriuso di neoprene, alla fine del loro uso se contaminati, risciacquare le mani guantate in una soluzione disinfettante (ad es. soluzione 1:5 di candeggina domestica), sciacquare in acqua corrente per eliminare il disinfettante e poi lavare con acqua e sapone; togliere i guanti, controllare che non siano forati ed appenderli per i polsi ad asciugare. Poi lavare le mani.

c) Uso degli indumenti protettivi:

- negli ambienti di lavoro devono essere usati camici o indumenti protettivi diversi da quelli della vita civile;
- è opportuno che gli indumenti protettivi da lavoro siano riposti e conservati separatamente dagli abiti della vita civile;
- in caso di lavori con sostanze pericolose che possono comportare rischio elevato di schizzi, emissione di contaminante gassoso o aerosol, devono essere indossati sopracamici chiusi al collo e ai polsi, preferibilmente monouso, copricapo, maschera FFP3, occhiali con protezioni laterali (chiusi se in presenza di aerosol). Gli indumenti protettivi se imbrattati o contaminati devono essere prontamente cambiati

In generale al personale sanitario vengono impartite le seguenti indicazioni, che possono risultare un utile riferimento comportamentale anche per il personale dell'Impresa esterna che opera negli stessi luoghi:

- o deve essere disponibile per gli operatori doccia con idonei mezzi detersivi e per asciugarsi, da poter utilizzare in caso di imbrattamento accidentale o a fine turno di lavoro;
- o gli aghi, i bisturi, le lame monouso, ecc. non devono essere re-incappucciati, inseriti piegati o rotti nei contenitori, ma vanno raccolti con estrema cura ed eliminati in contenitori rigidi, impermeabili, resistenti.
- o oggetti taglienti, appuntiti o affilati devono essere maneggiati con estrema cura per evitare ferite accidentali e mai tentare di afferrarli al volo nel caso stessero cadendo.
- o eventuali condizioni di alterata funzione di barriera della pelle (eczema, ferita, ecc.) rappresentano un più elevato fattore di rischio per gli operatori che possono entrare in contatto con contaminanti biologici per cui in tali circostanze vanno potenziate le misure protettive (ad es. ulteriore protezione della zona lesa se limitata) o, a seconda dei casi, gli operatori non vanno esposti a rischio

In caso di puntura o taglio accidentale con taglienti e pungenti dimenticati o persi nelle fessure o luoghi inaccessibili delle apparecchiature o strumentazione, evenienza alquanto remota ma pur sempre possibile, il personale della Ditta appaltatrice deve:

- o favorire la fuoriuscita del sangue dalla ferita;
- o recarsi subito al Pronto soccorso dell' AAS N. 5 ove verrà sottoposto a medicazione se necessario, a valutazione ed aggiornamento della profilassi antitetanica ed antiepatite B (vaccino e/o siero), alla valutazione della necessità di chemioprophilassi anti HIV, se necessario al prelievo di sangue al momento 0 per transaminasi, anticorpi anti HCV, anti HIV, marcatori epatite B. Qui viene compilato il primo certificato medico per l'INAIL ;
- o comunicare l'accaduto ai responsabili dell'Impresa appaltatrice che a loro volta lo devono comunicare al loro Medico Competente per gli altri adempimenti di legge;
- o sottoporsi ai controlli infettivologici dopo 3,6, 12 mesi dall'incidente secondo le indicazioni del Medico competente.

Anche se materia del Medico Competente dell'Impresa appaltatrice, va ricordato che sono disponibili ed hanno efficacia le vaccinazioni antitetanica ed antiepatite B, antiepatite virale A. Si ricorda che l'antitetanica è obbligatoria per alcune categorie di lavoratori, ma è vivamente raccomandata per tutti, mentre l'antiepatite B, pur non essendo obbligatoria è vivamente raccomandata per coloro che a vario titolo operano in ambiente sanitario; per chi dovesse lavorare a contatto con rifiuti o liquami da acque nere è vivamente raccomandata anche la vaccinazione antiepatite A.

b) Misure di prevenzione per la trasmissione per via aerea:

La problematica può verificarsi per attività lavorativa in locali in cui stazionano pazienti (degenze, ambulatori, diagnostica endoscopica) che possono emettere agenti biologici attraverso le vie respiratorie. Per quel che riguarda la TBC, la possibilità di contagio per via aerea riguarda i contatti stretti o l'esecuzione di alcune procedure nelle immediate vicinanze (personale addetto all'assistenza), quindi è un problema di minor rilevanza per chi non deve stazionare a lungo nelle stanze di degenti "emettitori" (con lesioni cavitari polmonari aperte bacillifere).

Tuttavia precisa che il personale interno attua le seguenti precauzioni:

- o è buona regola ricambiare l'aria delle stanze ove stazionano normalmente i pazienti (apertura completa delle finestre per almeno 20 minuti) prima di lavorare in tali ambienti;
- o qualora sia necessario lavorare all'interno di una stanza di isolamento ove sia degente un paziente contagioso (ad es. TBC cavitaria aperta) gli operatori devono indossare, similmente al personale dipendente; oltre agli indumenti protettivi DPI (guanti, sopravveste, cuffia e calzari), anche una maschera semifacciale di efficienza P3; va inoltre ridotto al minimo il tempo di permanenza nella stanza di isolamento.
- o è opportuno evitare il contatto diretto con i pazienti affetti da patologia infettiva: la distanza di almeno un metro è sufficiente per evitare la possibilità di contagio per goccioline di aerosol.

Per quel che riguarda le attività di manutenzione o pulizia di impianti di ventilazione, condizionamento, sostituzione di filtri o altro, gli operatori addetti devono indossare i DPI costituiti da sopracamiche o tuta chiusa, guanti, cuffia, facciale filtrante FFP3 o maschera con filtri di efficienza P3. Va precisato inoltre che i Dispositivi di protezione individuale ricordati vanno usati anche per la pulizia e/sostituzione filtri delle cappe di biosicurezza (per il rischio da antiblastici vedi più oltre) che in ambiente ospedaliero vanno considerate tutte potenzialmente contaminate. L'operazione di sostituzione dei filtri HEPA delle cappe di biosicurezza deve avvenire solo dopo la loro disinfezione tramite la procedura di sicurezza specifica.

Anche dopo l'inattivazione dei filtri, particolare cura va posta nell'evitare contaminazione delle zone circostanti: mentre sono in corso le operazioni di sostituzione l'area di lavoro va interdetta; i filtri usati vanno direttamente presi tramite il sacco di plastica che viene subito sigillato. Dopo l'apposizione dei contrassegni di rischio biologico vengono smaltiti fra i rifiuti pericolosi ospedalieri. Tale tecnica limita il rilascio e lo smuovimento di polvere e pulviscolo dai filtri riducendo la contaminazione della zona di lavoro. Alla fine delle operazioni e prima di riammettere l'accesso va effettuata l'accurata sanificazione dell'area; i DPI usati vanno eliminati con i filtri.

c) Misure di prevenzione per la trasmissione da contatto (oro-fecale):

Sono sufficienti le abituali avvertenze igieniche quali non mangiare, non bere, non fumare, non truccarsi durante il lavoro, non portarsi le mani guantate alla bocca, non masticare gomma americana. Deve essere possibile lavarsi e cambiarsi prima di consumare i pasti.

Misure e cautele specifiche per i laboratori biologici BSL3 devono essere fornite e/o richieste ai responsabili/preposti dei laboratori stessi.

20. ESPOSIZIONE A RADIAZIONI ELETTROMAGNETICHE NON IONIZZANTI

(Radiofrequenze e Microonde)

Si tratta di radiazioni elettromagnetiche (cioè della stessa natura della luce visibile) non ionizzanti (come lo sono invece i raggi x ed i raggi γ). Queste radiazioni non ionizzanti sono in grado di produrre nel corpo umano esposto ad esse riscaldamento dei tessuti, che in certe patologie risulta particolarmente favorevole. I limiti dell' esposizione di riferimento sono finalizzati ad escludere danno termico agli organi del corpo umano più suscettibili: testicoli, cristallino, encefalo.

Non si ritiene necessario fornire particolari indicazioni salvo precisare che le attività di operatori di Ditte esterne da effettuarsi nelle zone ove sono impiegate le apparecchiature che emettano radiazioni non ionizzanti (segnalate agli accessi da appositi cartelli con il simbolo delle radiazioni elettromagnetiche), devono essere eseguite a macchine spente. Qualora fosse necessario operare con le macchine in funzione è necessario operare ad oltre un metro di distanza.

21. ESPOSIZIONE A CAMPI MAGNETICI

Si tratta di campi magnetici stabili o variabili a bassa frequenza, non ionizzanti che non sono in grado di produrre nel corpo umano esposto ad esse riscaldamento dei tessuti, possono però provocare malfunzionamenti dei pacemaker. Agli accessi delle aree e nelle aree stesse in cui vengono utilizzate apparecchiature che producono campi magnetici, il rischio è segnalato da appositi cartelli. L'area interessata da una elevata produzione di campi magnetici è la Radiologia dove è in funzione la Risonanza Magnetica (RM). Poiché il campo magnetico statico è presente anche a macchina spenta, qualsiasi intervento nel locale magnete e locali adiacenti è tassativamente vietato ai portatori di pacemaker. Parimenti, per le attività svolte in questo ambiente, nell'utilizzo di utensili metallici bisogna tenere la necessaria distanza, per evitare che la forte attrazione magnetica esercitata dall'apparecchiature RM produca danni gravi alle persone e alle cose. E' comunque necessario far riferimento alla specifica procedura di sicurezza predisposta per gli interventi manutentivi sull'apparecchiatura.

22. ESPOSIZIONE A RADIAZIONI IONIZZANTI

Per quel che concerne gli apparecchi che emettono raggi x (apparecchi per radiografia fissi e portatili), essi sono in grado di emettere radiazioni solo quando sono in funzione; quando sono spenti non rappresentano un pericolo per l'emissione di radiazioni. E' quindi necessario che qualsiasi attività di Ditte esterne che avvenga all'interno di una zona controllata ove sono posizionate apparecchiature a raggi x (segnalata agli accessi da appositi cartelli con il simbolo delle radiazioni) si svolga rigorosamente a macchine spente (assicurarsi di ciò dai preposti presenti quali il capo sala o capo tecnico).

Per il potenziale rischio da contaminazione con radioisotopi presente in Medicina Nucleare, e sottoposto ad un rigido protocollo di sorveglianza, qualsiasi intervento che si svolga all'interno delle zone controllate deve essere preventivamente concordato con il Responsabile del Servizio o un suo incaricato.

- il primo accesso per lavori nelle zone controllate deve essere effettuato assieme ad un componente del Servizio che informa dei rischi specifici presenti nel locale anche in funzione del tipo di intervento che deve essere eseguito ;
- nelle aree potenzialmente a rischio di contaminazione per qualsiasi lavoro indossare guanti a perdere;
- non effettuare alcun intervento in presenza di pazienti portatori di sorgenti radioattive;
- nel caso di manutenzione degli scarichi nei reparti di Medicina Nucleare ogni intervento va preventivamente programmato in accordo con il Servizio di radioprotezione;
- la manutenzione o la sostituzione dei filtri di trattamento aria nelle aree a rischio di contaminazione vanno programmate con il relativo Servizio; in ogni caso essi devono essere manipolati evitando di produrre polvere come sopra riportato, indossando indumenti protettivi compreso il facciale filtrante ad alta efficienza (P2/P3) per la protezione delle vie respiratorie, guanti e copricapo;
- nel caso di allagamento dei locali con rischio di contaminazione, oltre alle precauzioni già elencate, prevenire il più possibile la diffusione dei liquidi raccogliendoli con opportuni aspiratori ed evitando poi di rilasciarli nell'ambiente. Contattare il Servizio di Prevenzione - settore Radioprotezione per indicazioni a riguardo;
- a termine dei lavori, prima di uscire dal Servizio, è obbligatorio effettuare una verifica della contaminazione personale con l'apposito strumento collocato nel locale decontaminazione presso l'uscita;
- Misure e cautele specifiche per quei laboratori dove vengono utilizzate sorgenti radiogene (segnalati da appositi cartelli), devono essere fornite e/o richieste ai responsabili/preposti dei laboratori stessi.

Nel caso di manutenzione ad apparecchiature radiodiagnostiche mobili e portatili, tale attività va condotta obbligatoriamente in zona controllata o ove non possibile in ambiente precluso all'accesso, e comunque in modo da garantire l'assoluta assenza di altre persone nelle vicinanze. Anche le prove di corretto funzionamento con emissione di radiazioni ionizzanti necessarie alla fine della riparazione, sono assolutamente vietate al di fuori di tali zone.

23. ESPOSIZIONE A RAGGI LASER

I raggi laser possono provocare danni diversi a seconda della potenza dell'apparecchio emettitore. Sono possibili sia danni alla retina anche irreversibili che, per elevate potenze, danni da ustione alla superficie esterna del corpo. Sono presenti inoltre, sempre per elevate potenze, rischi di incendio od esplosione se vengono impiegate sostanze infiammabili od esplodenti in concomitanza con l'emissione dei raggi laser. Tali apparecchiature sono presenti nelle sale operatorie, negli ambulatori odontoiatri, oculistici, ecc..

E' vietato qualsiasi intervento mentre le apparecchiature sono in funzione. E' quindi necessario che gli operatori delle Ditte esterne, prima di accedere in locali ove è posizionata un'apparecchiatura laser (sempre segnalata da appositi cartelli), si assicurino dal preposto o dal referente presente (es. capo sala, capo tecnico o operatore) che l'apparecchiatura non sia in funzione. E' altresì necessario che da parte degli operatori delle ditte esterne non siano depositati materiali combustibili, solventi volatili, liquidi infiammabili, gas infiammabili o altro che possa rappresentare pericolo di esplosione o incendio in locali ove sia presente un'apparecchiatura laser.

24. DISPOSIZIONI GENERALI

L'esecuzione dei lavori presso l'AAS N. 5 dovrà essere svolta sotto la Vostra responsabilità e sorveglianza, sollevando l'AOSMA da qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone ed a cose (sia di nostra proprietà che di terzi) che possono verificarsi nell'esecuzione dei lavori stessi.

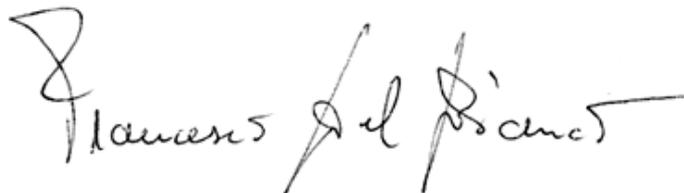
Per quanto già indicato nei documenti di affidamento in concessione si ricorda di:

- a. ottemperare agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro
- b. garantire un contegno corretto del personale dipendente sostituendo coloro che non osservano i propri doveri,
- c. assolvere regolarmente le obbligazioni che stanno a Vostro carico per la previdenza sociale (INAIL, INPS, ecc.).

-----ooOoo-----

Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - PORDENONE

F.to il Responsabile Servizio di Prevenzione
Francesco DEL BIANCO



Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: MAURIZIO LO MONACO

CODICE FISCALE: LMNMRZ68M03L736T

DATA FIRMA: 09/02/2017 10:05:11

IMPRONTA: B7B446F7EC8277A57F93FEDECF4C5AD788021D3F2C6A2F7B06FCE5A618D8A77
788021D3F2C6A2F7B06FCE5A618D8A77829B608EA80C241BDC4A06EB35A76D0B
829B608EA80C241BDC4A06EB35A76D0B115083718661EA0D3D4DDAA25F450B45
115083718661EA0D3D4DDAA25F450B45DC582D756835B807F295857EA418C3AC



PROGRAMMA DI MANUTENZIONE
Complessi edilizi Ospedali di Pordenone, San Vito al Tagliamento e Spilimbergo

ALLEGATO 3

SEZ. PROCESSO	COD. PROCESSO	N. PROGRESSIVO STANDARD	STANDARD	UNITA' TECNOLOGICA	ISTRUZIONI OPERATIVE	PERIODICITA'	SPECIALIZZAZIONE	REPORT	DITTA
S	1	1.1	Verifiche programm. igiene rivest. e finiture (impermeabilizzazioni e pulizie pluviali)	Superfici impermeabilizzate	<p>CONTROLLO VISIVO STATO SUPERFICI IMPERMEABILIZZATE</p> <p>Controllo visivo: Controllare la tenuta della guaina, ove ispezionabile, in corrispondenza di lucernari, botole, pluviali, in genere, e nei punti di discontinuità della guaina. Controllare l'assenza di anomalie (fessurazioni, bolle, scorrimenti, distacchi, ecc.). Controllare delle giunzioni, dei risvolti, di eventuali scollamenti di giunti e fissaggi. Controllare l'assenza di depositi e ristagni d'acqua.</p> <p>Requisiti da verificare: 1) Impermeabilità ai liquidi per strato di tenuta con membrane bituminose; 2) Resistenza agli agenti aggressivi per strato di tenuta con membrane bituminose; 3) Resistenza all'acqua; 4) Resistenza all'irraggiamento solare per strato di tenuta con membrane bituminose.</p> <p>Anomalie riscontrabili: 1) Alterazioni superficiali; 2) Deformazione; 3) Disgregazione; 4) Distacco; 5) Distacco dei risvolti; 6) Fessurazioni, microfessurazioni; 7) Imbibizione; 8) Incrinature; 9) Infragilimento e porosità della membrana; 10) Penetrazione e ristagni d'acqua; 11) Presenza di abrasioni, bolle, rigonfiamenti, incisioni superficiali; 12) Rottura; 13) Scollamenti tra membrane, sfaldature; 14) Sollevamenti.</p>	verifiche in occasione di piogge intense e almeno semestrale	Impermeabilizzatore	Rilevazione su piante con maglia 1x1	
S	1	1.1	Verifiche programm. igiene rivest. e finiture (impermeabilizzazioni e pulizie pluviali)	Superfici impermeabilizzate	<p>INTERVENTO CURATIVO SUPERFICI IMPERMEABILIZZATE</p> <p>Intervento curativo: Saldatura delle fessurazioni e delle cavillature su manti esistenti, esecuzione di rappezz per riparazione di punti di rottura e/o eccessiva usura. Rinnovo del manto impermeabile posto in semiaderenza, anche localmente, mediante inserimento di strati di scorrimento a caldo.</p>	quando occorre	Impermeabilizzatore	Rilevazione su piante con maglia 1x1	
S	1	1.1	Verifiche programm. igiene rivest. e finiture (impermeabilizzazioni e pulizie pluviali)	Superfici impermeabilizzate	<p>INTERVENTO SOSTITUTIVO SUPERFICI IMPERMEABILIZZATE</p> <p>Intervento sostitutivo: Rifacimento completo del manto mediante rimozione del vecchio manto se gravemente danneggiato, controllo dello stato conservativo delle strutture ed elementi sottostanti, verifica e controllo delle pendenze verso lo scarico. Posa del nuovo manto impermeabile con giunzioni a caldo, e, qualora necessario con applicazione di primer di attacco, esecuzione delle sovrapposizioni necessarie con saldatura dei giunti, risvolti e sovrapposizioni adeguate alla corretta esecuzione dell'opera.</p>	quando occorre	Impermeabilizzatore	Rilevazione su piante con maglia 1x1	
S	1	1.1	Verifiche programm. igiene rivest. e finiture (impermeabilizzazioni e pulizie pluviali)	Pluviali e grondaie e scossaline	<p>CONTROLLO VISIVO FUNZIONALITA' PLUVIALI, GRONDAIE E SCOSSALINE</p> <p>Controllo visivo: Controllare le condizioni e la funzionalità dei canali di gronda e delle pluviali. Controllo della regolare disposizione degli elementi dopo il verificarsi di fenomeni meteorologici particolarmente intensi. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie. Controllare la funzionalità delle pluviali, delle griglie parafoglie e di eventuali depositi e detriti di foglie ed altre ostruzioni che possono compromettere il corretto de flusso delle acque meteoriche. Controllare gli elementi di fissaggio ed eventuali connessioni. Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti di scarico posti alla base delle pluviali, verifica della base di appoggio e delle pareti laterali dei pozzetti.</p> <p>Requisiti da verificare: 1) Impermeabilità ai liquidi; 2) Resistenza al vento; 3) Resistenza all'acqua; 4) Resistenza meccanica per canali di gronda e pluviali;</p> <p>Anomalie riscontrabili: 1) Alterazioni cromatiche; 2) Deformazione; 3) Deposito superficiale; 4) Difetti di ancoraggio, di raccordo, di sovrapposizione, di assemblaggio; 5) Distacco; 6) Errori di pendenza; 7) Fessurazioni, microfessurazioni; 8) Mancanza elementi; 9) Penetrazione e ristagni d'acqua; 10) Presenza di vegetazione; 11) Rottura; 12) Difetti delle griglie; 13) Intasamento</p>	verifiche in occasione di piogge intense e almeno semestrale	Lattoniere	Rilevazione su piante con maglia 1x1	
S	1	1.1	Verifiche programm. igiene rivest. e finiture (impermeabilizzazioni e pulizie pluviali)	Pluviali e grondaie e scossaline	<p>INTERVENTO CONSERVATIVO PLUVIALI, GRONDAIE E SCOSSALINE</p> <p>Intervento conservativo: Pulizia ed asportazione dei residui di fanghi e detriti depositati nei canali di gronda, rimozione di eventuali nidi di volatili. Rimozione delle griglie parafoglie e parafoglie dai bocchettoni di raccolta e loro pulizia. Pulizia dei pozzetti alla base dei pluviali mediante asportazione di fanghi di deposito e lavaggio con acqua in pressione.</p>	quando occorre	Lattoniere	Rilevazione su piante con maglia 1x1	

S	1	1,1	Verifiche programm. igiene rivest. e finiture (impermeabilizzazioni e pulizie pluviali)	Pluviali e grondaie e scossaline	INTERVENTO CURATIVO PLUVIALI, GRONDAIE E SCOSSALINE Intervento curativo: Reintegro di canali di gronda, delle pluviali, dei bocchettoni di raccolta e di elementi di fissaggio che presentino zone diffuse di attacco corrosivo, deformazione, danneggiamenti che creino discontinuità funzionale mediante sostituzione localizzata dell'elemento creando continuità con gli sviluppi esistenti. Riparazione dei giunti di sovrapposizione e delle saldature eseguite in opera mediante ripristini localizzati e/o siliconature con adeguati prodotti specifici. Sostituzione o riparazione dei pozzetti di raccolta delle acque posti alla base delle pluviali.	quando occorre	Lattiniere	Rilevazione su piante con maglia 1x1	
S	1	1,2	Verifiche prevenzione crolli e distacchi (strutture in legno)	Strutture in legno: arcarecci, capriate, travi, collegamenti e unioni	CONTROLLO VISIVO FUNZIONALITA' STRUTTURE LIGNEE: ARCARECCI, CAPRIATE, TRAVI, COLLEGAMENTI E UNIONI Controllo visivo: Controllo del grado di usura delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie (presenza di umidità, marcescenza delle travi, riduzione o perdita delle caratteristiche di resistenza. Requisiti da verificare: 1) Resistenza meccanica per struttura in legno. Anomalie riscontrabili: 1) Azzurratura; 2) Decolorazione; 3) Deformazione; 4) Deposito superficiale; 5) Disgregazione; 6) Distacco; 7) Marciscenza; 8) Macchie; 9) Muffa; 10) Penetrazione di umidità; 11) Perdita di materiale; 12) Polverizzazione; 13) Rigonfiamento.	biennale	carpentiere	Rilevazione su piante con maglia 1x1	
S	1	1,2	Verifiche prevenzione crolli e distacchi (strutture in legno)	Strutture in legno: arcarecci, capriate, travi, collegamenti e unioni	INTERVENTO CONSERVATIVO SU STRUTTURE LIGNEE: ARCARECCI, CAPRIATE, TRAVI, COLLEGAMENTI E UNIONI Intervento conservativo: Ripristino delle parti in vista della protezione previa pulizia del legno, mediante rimozione della polvere e di altri depositi. Trattamento antitarlo ed antimuffa sulle parti in legno con applicazione a spruzzo o a pennello di protezione fungicida e resina sintetica.	quando occorre	carpentiere	Rilevazione su piante con maglia 1x1	
S	1	1,2	Verifiche prevenzione crolli e distacchi (strutture in legno)	Strutture in legno: arcarecci, capriate, travi, collegamenti e unioni	INTERVENTO CURATIVO SU STRUTTURE LIGNEE: ARCARECCI, CAPRIATE, TRAVI, COLLEGAMENTI E UNIONI Intervento curativo: Ripristino e/o sostituzione degli elementi di connessione e verifica del corretto serraggio degli stessi e sostituzioni di quelli mancanti. Riparazione della protezione antiruggine degli elementi metallici mediante rimozione della ruggine ed applicazione di vernici protettive. Riparazione di eventuali corrosioni o fessurazioni mediante saldature in loco con elementi di raccordo.	quando occorre	carpentiere	Rilevazione su piante con maglia 1x1	
S	1	1,2	Verifiche prevenzione crolli e distacchi (strutture in legno)	Strutture in legno: arcarecci, capriate, travi, collegamenti e unioni	INTERVENTO SOSTITUTIVO SU STRUTTURE LIGNEE: ARCARECCI, CAPRIATE, TRAVI, COLLEGAMENTI E UNIONI Intervento sostitutivo: Sostituzione parziale o totale degli elementi di struttura degradati per inacidimento e/o riduzione della sezione. Ripristino degli elementi di copertura.	quando occorre	carpentiere	Rilevazione su piante con maglia 1x1	
S	1	1,3	Verifiche programm. igiene rivest. e finiture (strati di zavorra coperture piane)	Strato di ghiaio su coperture piane	CONTROLLO VISIVO FUNZIONALITA' STRATI DI ZAVORRA IN GHIAIO SU COPERTURE PIANE Controllo visivo: Controllare le condizioni dello strato di protezione in ghiaia e dello stato della zavorra, ponendo inoltre particolare attenzione in corrispondenza dei canali di gronda e delle linee di compluvio. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie. Controllare la tenuta della guaina, ove ispezionabile, in corrispondenza di lucernari, botole, pluviali, in genere, e nei punti di discontinuità della guaina. Controllo delle giunzioni, dei risvolti, di eventuali scollamenti di giunti e fissaggi Requisiti da verificare: 1) (Attitudine al) controllo della condensazione interstiziale; 2) Impermeabilità ai liquidi; 3) Isolamento termico. Anomalie riscontrabili: 1) Penetrazione e ristagni d'acqua.	verifiche in occasione di piogge intense e almeno semestrale	muratore	Rilevazione su piante con maglia 1x1	
S	1	1,3	Verifiche programm. igiene rivest. e finiture (strati di zavorra coperture piane)	Strato di ghiaio su coperture piane	INTERVENTO CONSERVATIVO STRATI DI ZAVORRA IN GHIAIO SU COPERTURE PIANE Intervento conservativo: Pulizia dello strato di protezione in ghiaia con raccolta ed asportazione di tutto il fogliame, depositi, detriti e delle scorie di variotipo compresa la vegetazione ed altri organismi biologici.	quando occorre	muratore	Rilevazione su piante con maglia 1x1	
S	1	1,3	Verifiche programm. igiene rivest. e finiture (strati di zavorra coperture piane)	Strato di ghiaio su coperture piane	INTERVENTO CURATIVO DI ZAVORRA IN GHIAIO SU COPERTURE PIANE Intervento curativo: Rinnovo dello strato di protezione in ghiaia, anche localmente, mediante aggiunta di nuova ghiaia a zavorra.	quando occorre	muratore	Rilevazione su piante con maglia 1x1	

S	1	1,3	Verifiche programm. igiene rivest. e finiture (manti di copertura in coppi o tegole)	Copertura in coppi, tegole	CONTROLLO VISIVO FUNZIONALITA' MANTI DI COPERTURA IN COPPI E TEGOLE Controllo visivo: Controllo dello stato generale della superficie. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie in particolare la presenza di vegetazione, depositi superficiali, alterazioni cromatiche. Controllo della regolare disposizione degli elementi dopo il verificarsi di fenomeni meteorologici particolarmente intensi. Controllare la presenza di false pendenze e conseguenti accumuli d'acqua. Requisiti da verificare: 1) (Attitudine al) controllo della condensazione superficiale; 2) (Attitudine al) controllo della regolarità geometrica; 3) Impermeabilità ai liquidi; 4) Isolamento termico; 5) Resistenza al gelo per strato di tenuta in coppi; 6) Resistenza al vento; 7) Ventilazione. Anomalie riscontrabili: 1) Alterazioni cromatiche; 2) Deformazione; 3) Delimitazione e scagliatura; 4) Deposito superficiale; 5) Difetti di ancoraggio, di raccordo, di sovrapposizione, di assemblaggio; 6) Disgregazione; 7) Dislocazione di elementi; 8) Distacco; 9) Efflorescenze; 10) Errori di pendenza; 11) Fessurazioni, microfessurazioni; 12) Imbibizione; 13) Mancanza elementi; 14) Patina biologica; 15) Penetrazione e ristagni d'acqua; 16) Presenza di vegetazione; 17) Rottura.	biennale	muratore	Rilevazione su piante con maglia 1x1	
S	1	1,3	Verifiche programm. igiene rivest. e finiture (manti di copertura in coppi o tegole)	Copertura in coppi, tegole	INTERVENTO CONSERVATIVO DI MANTI DI COPERTURA IN COPPI E TEGOLE Intervento conservativo: Rimozione di depositi di fogliame e detriti lungo i filari dei coppi ed in prossimità delle gronde e delle linee di deflusso delle acque meteoriche.	quando occorre	muratore	Rilevazione su piante con maglia 1x1	
S	1	1,3	Verifiche programm. igiene rivest. e finiture (manti di copertura in coppi o tegole)	Copertura in coppi, tegole	INTERVENTO CURATIVO DI MANTI DI COPERTURA IN COPPI E TEGOLE Intervento curativo: Ripristino degli elementi di copertura e loro sostituzione se danneggiati con elementi analoghi. Corretto riposizionamento secondola giusta sovrapposizione. Ripristino degli strati protettivi inferiori.	quando occorre	muratore	Rilevazione su piante con maglia 1x1	
S	1	1,3	Verifiche programm. igiene rivest. e finiture (manti di copertura in coppi o tegole)	Copertura in coppi, tegole	INTERVENTO SOSTITUTIVO DI MANTI DI COPERTURA IN COPPI E TEGOLE Intervento sostitutivo: Ripasso del manto con recupero degli elementi esistenti o in alternativa integrale rimozione e sostituzione con elementi di nuova produzione simili agli elementi rimossi.	quando occorre	muratore	Rilevazione su piante con maglia 1x1	
S	1	1,3	Verifiche programm. igiene rivest. e finiture (manti di copertura in lamiera)	Copertura in lamiera di acciaio, rame o alluminio	CONTROLLO VISIVO FUNZIONALITA' MANTI DI COPERTURA IN LAMIERA DI ACCIAIO, RAME E ALLUMINIO Controllo visivo: Controllo dello stato generale della superficie. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie in particolare la presenza di vegetazione, depositi superficiali, alterazioni cromatiche. Controllo della regolare disposizione degli elementi dopo il verificarsi di fenomeni meteorologici particolarmente intensi. Controllare la presenza di false pendenze e conseguenti accumuli d'acqua. Requisiti da verificare: 1) (Attitudine al) controllo della condensazione superficiale; 2) (Attitudine al) controllo della regolarità geometrica per strato di tenuta in lastre di acciaio; 3) Impermeabilità ai liquidi; 4) Isolamento termico; 5) Resistenza al gelo; 6) Resistenza al vento; 7) Ventilazione Anomalie riscontrabili: 1) Alterazioni cromatiche; 2) Deformazione; 3) Delimitazione e scagliatura; 4) Deposito superficiale; 5) Difetti di ancoraggio, di raccordo, di sovrapposizione, di assemblaggio; 6) Disgregazione; 7) Dislocazione di elementi; 8) Distacco; 9) Efflorescenze; 10) Errori di pendenza; 11) Fessurazioni, microfessurazioni; 12) Mancanza elementi; 13) Patina biologica; 14) Penetrazione e ristagni d'acqua; 15) Presenza di vegetazione; 16) Rottura.	verifiche in occasione di piogge intense e almeno semestrale	carpentiere	Rilevazione su piante con maglia 1x1	
S	1	1,3	Verifiche programm. igiene rivest. e finiture (manti di copertura in lamiera)	Copertura in lamiera di acciaio, rame o alluminio	INTERVENTO CONSERVATIVO DI MANTI DI COPERTURA IN LAMIERA DI ACCIAIO, RAME E ALLUMINIO Intervento conservativo: Rimozione di depositi di fogliame e detriti lungo i filari delle lastre di acciaio ed in prossimità delle gronde e delle linee di deflusso delle acque meteoriche.	quando occorre	carpentiere	Rilevazione su piante con maglia 1x1	
S	1	1,3	Verifiche programm. igiene rivest. e finiture (manti di copertura in lamiera)	Copertura in lamiera di acciaio, rame o alluminio	INTERVENTO CURATIVO DI MANTI DI COPERTURA IN LAMIERA DI ACCIAIO, RAME E ALLUMINIO Intervento curativo: Ripristino degli elementi di copertura e loro sostituzione se danneggiati con elementi analoghi. Corretto riposizionamento secondo la giusta sovrapposizione. Ripristino degli strati protettivi inferiori.	quando occorre	carpentiere	Rilevazione su piante con maglia 1x1	
S	1	1,3	Verifiche programm. igiene rivest. e finiture (manti di copertura in lamiera)	Copertura in lamiera di acciaio, rame o alluminio	INTERVENTO SOSTITUTIVO DI MANTI DI COPERTURA IN LAMIERA DI ACCIAIO, RAME E ALLUMINIO Intervento sostitutivo: Rimozione del manto esistente e sua sostituzione con nuovo manto previa verifica degli elementi di attacco e del sottostrato.	quando occorre	carpentiere	Rilevazione su piante con maglia 1x1	
S	1	1,3	Verifiche programm. Igiene rivestimenti e finiture (rivestimenti metallici)	Pannellature in acciaio inox, alluminio, a lastra semplice o doppia con coibentazione interna	CONTROLLO VISIVO FUNZIONALITA' RIVESTIMENTI METALLICI ESTERNI IN PANNELLATURE DI ACCIAIO INOX, ALLUMINIO, ETC. Controllo visivo: Controllo delle superfici e verifica dell'assenza di anomalie rispetto all'integrità dei rivestimenti e dei giunti siliconici. Anomalie riscontrabili: 1) Decolorazione; 2) Deposito superficiale; 3) Distacco; 4) Penetrazione di umidità.	verifiche in occasione di piogge intense e almeno semestrale	carpentiere	Rilevazione su piante con maglia 1x1	

S	1	1,3	Verifiche programm. Igiene rivestimenti e finiture (rivestimenti metallici)	Pannellature in acciaio inox, alluminio, a lastra semplice o doppia con coibentazione interna	INTERVENTO CONSERVATIVO DI RIVESTIMENTI METALLICI ESTERNI IN PANNELLATURE DI ACCIAIO INOX, ALLUMINIO, ETC. Intervento conservativo: Pulizia delle superfici con prodotti detergenti idonei al tipo di superficie e rimozioni di eventuali depositi.	quando occorre	carpentiere	Rilevazione su piante con maglia 1x1	
S	1	1,3	Verifiche programm. Igiene rivestimenti e finiture (rivestimenti metallici)	Pannellature in acciaio inox, alluminio, a lastra semplice o doppia con coibentazione interna	INTERVENTO CURATIVO DI RIVESTIMENTI METALLICI ESTERNI IN PANNELLATURE DI ACCIAIO INOX, ALLUMINIO, ETC. Intervento curativo: Ripristino ed integrazione degli elementi di rivestimento usurati o mancanti.	quando occorre	carpentiere	Rilevazione su piante con maglia 1x1	
S	1	1,3	Verifiche programm. Igiene rivestimenti e finiture (rivestimenti metallici)	Pannellature in acciaio inox, alluminio, a lastra semplice o doppia con coibentazione interna	INTERVENTO SOSTITUTIVO DI RIVESTIMENTI METALLICI ESTERNI IN PANNELLATURE DI ACCIAIO INOX, ALLUMINIO, ETC. Intervento sostitutivo: Rimozione del rivestimento esistente e sua sostituzione nuovo rivestimento previa verifica degli elementi di attacco e del sottostrato	quando occorre	carpentiere	Rilevazione su piante con maglia 1x1	
S	1	1,4	Verifiche prevenzione crolli e distacchi (facciate e cornicioni) - verifiche e rilievi	Strutture in c.a. orizzontali e verticali	CONTROLLO VISIVO FUNZIONALITA' STRUTTURE IN C.A. ORIZZONTALI E VERTICALI Controllo visivo: Controllare eventuali anomalie dell'elemento strutturale dovuti a cause esterne che ne alterano la normale configurazione della struttura. Il controllo visivo è volto alla localizzazione di fenomeni di corrosione delle armature, disgregazione, distacco, esposizione dei ferri d'armatura, fessurazioni, lesioni, mancanza di parti del manufatto, penetrazione di umidità, polverizzazione. Requisiti da verificare: 1) Resistenza meccanica; 2) Resistenza agli agenti aggressivi; 3) Resistenza al gelo; Anomalie riscontrabili: 1) Alveolizzazione; 2) Cavillature superficiali; 3) Corrosione; 4) Disgregazione; 5) Distacco; 6) Efflorescenze; 7) Erosione superficiale; 8) Esfoliazione; 9) Esposizione dei ferri d'armatura; 10) Fessurazioni; 11) Lesioni; 12) Mancanza; 13) Penetrazione di umidità; 14) Polverizzazione; 15) Rigonfiamento; 16) Scheggiature; 17) Spalling (esplosione interna).	biennale	muratore	Rilevazione su piante con maglia 1x1	
S	1	1,4	Verifiche prevenzione crolli e distacchi (facciate e cornicioni) - verifiche e rilievi	Strutture in laterizio orizzontali e verticali	CONTROLLO VISIVO FUNZIONALITA' STRUTTURE IN LATERIZIO ORIZZONTALI E VERTICALI Controllo visivo: Attraverso un esame visivo del quadro fessurativo approfondire ed analizzare eventuali dissesti strutturali anche con l'ausilio di indagini strumentali in situ. Controllare eventuali deformazioni e/o spostamenti dell'elemento strutturale dovuti a cause esterne che ne alterano la normale configurazione. Requisiti da verificare: 1) Resistenza meccanica. Anomalie riscontrabili: 1) Deformazioni e spostamenti; 2) Distacco; 3) Fessurazioni; 4) Lesioni; 5) Penetrazione di umidità.	biennale	muratore	Rilevazione su piante con maglia 1x1	
S	1	1,4		Strutture in c.a. orizzontali e verticali	INTERVENTO COSERVATIVO STRUTTURE IN C.A. ORIZZONTALI E VERTICALI Intervento conservativo: Sigillatura delle fessurazioni presenti su superfici in calcestruzzo verticali mediante applicazione di malte da ripristino costituite da premiscelati cementizi monocomponenti con polimero modificato a basso modulo elastico per i ripristini corticali di superfici in calcestruzzo fessurate o ammalorate.	quando occorre	muratore	Rilevazione su piante con maglia 1x1	
S	1	1,4	Verifiche prevenzione crolli e distacchi (facciate e cornicioni) - manutenzioni	Strutture in c.a. orizzontali e verticali	INTERVENTO CURATIVO DI TIPO A SU STRUTTURE IN C.A. ORIZZONTALI E VERTICALI Intervento curativo di tipo A: Rimuovere accuratamente mediante sabbatura o bocciardatura ogni parte deteriorata provvedendo all'irruvidimento della superficie di aggrappo rimuovendo eventuali presenze di pellicole o lattice di cemento; provvedere alla saturazione con acqua della superficie da trattare e applicare con cazzuola o spatola o pennello, anche a più strati, di prodotto premiscelato cementizio monocomponente polimero modificato a basso modulo elastico per ripristini corticali di superfici in calcestruzzo ammalorate; o, in alternativa, prodotti similari a seconda del tipo di anomalia riscontrata e previa diagnosi delle cause del difetto accertato.	quando occorre	muratore	Rilevazione su piante con maglia 1x1	

S	1	1,4	Verifiche prevenzione crolli e distacchi (facciate e cornicioni) - manutenzioni	Strutture in c.a. orizzontali e verticali	INTERVENTO CURATIVO DI TIPO B SU STRUTTURE IN C.A. ORIZZONTALI E VERTICALI Intervento curativo di tipo B: Rimuovere accuratamente mediante sabbiatura o bocciardatura ogni parte deteriorata provvedendo all'irruvidimento della superficie di aggrappo provvedendo altresì alla rimozione di eventuali presenze di pellicole o lattice di cemento estendendo la demolizione oltre la zona in cui sono presenti armature corrose. Provvedere alla energica spazzolatura meccanica o a mano delle armature corrose sulle quali applicare idoneo prodotto per la passivazione della corrosione quale un rivestimento a base di polimeri ridispersibili in polvere, leganti cementizi ed additivi specifici per la protezione di ferri di armatura che abbiano già subito fenomeni di aggressione chimica. Qualora la corrosione abbia ridotto l'area dell'armatura, sentita la DD.LL., si dovrà procedere per il ripristino della medesima provvedendo alla giunzione (mediante saldatura) delle armature metalliche di ripristino nella misura tale da sopperire alla carenza della sezione di armatura. Successivamente al trattamento di passivazione delle armature si provvederà alla saturazione con acqua della superficie da trattare e conseguentemente si provvederà all'applicazione con cazzuola o spatola o pennello, anche a più strati, di prodotto premiscelato cementizio monocomponente polimero modificato a basso modulo elastico per ripristini corticali di superfici in calcestruzzo o, qualora il ripristino sia troppo esteso in profondità, si dovrà provvedere con prodotti simili a seconda del tipo di anomalia riscontrata e previa diagnosi delle cause del difetto accertato.	quando occorre	muratore	Rilevazione su piante con maglia 1x1	
S	1	1,4	Verifiche prevenzione crolli e distacchi (facciate e cornicioni) - manutenzioni	Strutture in laterizio orizzontali e verticali	INTERVENTO CURATIVO SU STRUTTURE IN LATERIZIO ORIZZONTALI E VERTICALI Intervento curativo: Gli interventi riparativi dovranno effettuarsi a seconda del tipo di anomalia riscontrata, alla sua estensione e previa diagnosi delle cause del difetto accertato. In linea di principio gli interventi sostitutivi volti alla manutenzione delle strutture in laterizio sono principalmente: L'integrazione muraria; Le iniezioni di miscele leganti; Le iniezioni e paretine armate; La ristilatura dei giunti di muratura. A seconda della tipologia di anomalia riscontrata si procederà con la relativa tecnica di riparazione. L'integrazione muraria viene eseguita con il metodo "scuci cucì" impiegando elementi di laterizio del tutto simili a quelli esistenti con malte di adeguata classe e idonea all'esposizione. Le iniezioni di miscele leganti permettono di recuperare la perdita del potere legante delle malte della muratura (compromessa per il fenomeno della polverizzazione). L'iniezione può essere eseguita per colata (iniezione non in pressione) o a pressione a seconda della tipologia di muratura. Le iniezioni e paretine armate è una tecnica di consolidamento da utilizzare su murature con lesioni molto diffuse che prevede l'allargamento delle fessure la loro chiusura con elementi per muratura nuova; l'applicazione sulla faccia (una singola o entrambe a seconda della tipologia della muratura) di una rete elettrosaldata chiodata alla muratura con tondi di acciaio e, successivamente, applicazione di uno specifico betoncino di rivestimento a spessore con caratteristiche adeguate. La stilatura dei giunti di muratura è un intervento la cui esecuzione diventa necessaria nei casi di lesione o degrado dei giunti delle murature. Questo intervento consiste nell'accurata pulizia e scarnitura dei giunti ed il suo reintegro con malte in colore anche idrofugate.	quando occorre	muratore	Rilevazione su piante con maglia 1x1	
S	2	2,1	Verifiche prevenzione crolli e distacchi (facciate e cornicioni) - manutenzioni	Rivestimenti esterni - intonaci	CONTROLLO VISIVO FUNZIONALITA' INTONACI ESTERNI Controllo visivo: Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Ricontra di eventuali anomalie (bolle, screpolature, depositi, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.) e/o difetti di esecuzione. Requisiti da verificare: 1) Regolarità delle finiture. Anomalie riscontrabili: 1) Decolorazione; 2) Deposito superficiale; 3) Efflorescenze; 4) Macchie e graffi; 5) Presenza di vegetazione.	biennale	intonacatore e pittore	Rilevazione su piante con maglia 1x1	
S	2	2,1	Verifiche prevenzione crolli e distacchi (facciate e cornicioni) - manutenzioni	Rivestimenti esterni - intonaci	INTERVENTO CONSERVATIVO INTONACI ESTERNI Intervento conservativo: Pulizia della patina superficiale degradata dell'intonaco mediante lavaggio ad acqua con soluzioni adatte al tipo di rivestimento. Rimozioni di macchie, graffi o depositi superficiali mediante l'impiego di tecniche con getto d'acqua a pressione e/o con soluzioni chimiche appropriate.	quando occorre	intonacatore e pittore	Rilevazione su piante con maglia 1x1	
S	2	2,1	Verifiche prevenzione crolli e distacchi (facciate e cornicioni) - manutenzioni	Rivestimenti esterni - intonaci	INTERVENTO CURATIVO INTONACI ESTERNI Intervento curativo Sostituzione delle parti più soggette ad usura o altre forme di degrado mediante l'asportazione delle aree più degradate, pulizia delle parti sottostanti mediante spazzolatura e preparazione della base di sottofondo previo lavaggio. Ripresa dell'area con materiali adeguati e/o comunque simili all'intonaco originario ponendo particolare attenzione a non alterare l'aspetto visivo cromatico delle superfici.	quando occorre	intonacatore e pittore	Rilevazione su piante con maglia 1x1	
S	2	2,1	Verifiche prevenzione crolli e distacchi (facciate e cornicioni) - manutenzioni	Rivestimenti esterni - intonaci	INTERVENTO SOSTITUTIVO INTONACI ESTERNI Intervento sostitutivo: Intervento radicale di rimozione e rifacimento dell'intonaco.	quando occorre	intonacatore e pittore	Rilevazione su piante con maglia 1x1	

S	2	2.1	Verifiche prevenzione crolli e distacchi (facciate e cornicioni) - manutenzioni	Rivestimenti esterni - rivestimenti ceramici	CONTROLLO VISIVO FUNZIONALITA' RIVESTIMENTI CERAMICI ESTERNI Controllo visivo: Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Ricontra di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, presenza di vegetazione, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.). Requisiti da verificare: 1) Regolarità delle finiture. Anomalie riscontrabili: 1) Deposito superficiale; 2) Efflorescenze; 3) Macchie e graffi	biennale	Muratore	Rilevazione su piante con maglia 1x1	
S	2	2.1	Verifiche prevenzione crolli e distacchi (facciate e cornicioni) - manutenzioni	Rivestimenti esterni - rivestimenti ceramici	INTERVENTO CONSERVATIVO RIVESTIMENTI CERAMICI ESTERNI Intervento conservativo: Pulizia e rimozione dello sporco superficiale mediante lavaggio degli elementi con detergenti adatti al tipo di rivestimento.	quando occorre	Muratore	Rilevazione su piante con maglia 1x1	
S	2	2.1	Verifiche prevenzione crolli e distacchi (facciate e cornicioni) - manutenzioni	Rivestimenti esterni - rivestimenti ceramici	INTERVENTO CURATIVO RIVESTIMENTI CERAMICI ESTERNI Intervento curativo Pulizia dei giunti mediante spazzolatura manuale o con tecniche di rimozione dei depositi mediante getti di acqua a pressione. Reintegro dei giunti degradati mediante nuova listellatura. Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, qualora il tipo di prodotto ceramico lo preveda, consulzioni chimiche appropriate antimacchia, antigraffi che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche.	quando occorre	Muratore	Rilevazione su piante con maglia 1x1	
S	2	2.1	Verifiche prevenzione crolli e distacchi (facciate e cornicioni) - manutenzioni	Rivestimenti esterni - rivestimenti ceramici	INTERVENTO SOSTITUTIVO RIVESTIMENTI CERAMICI ESTERNI Intervento sostitutivo: Sostituzione degli elementi usurati, rotti, sollevati o scollati con altri analoghi. Reintegro dei giunti degradati mediante nuova stollatura.	quando occorre	Muratore	Rilevazione su piante con maglia 1x1	
S	1	1,5	Verifiche programm. igiene rivest. e finiture (viabilità stadale e aree pedonabili)	manti in asfalto, in calcestruzzo e in masselli di calcestruzzo	CONTROLLO VISIVO STATO MANTI IN ASFALTO, CALCESTRUZZO E MASSELLI SU VIABILITA' STRADALE E AREE PEDONALI Controllo visivo: Controllo dello stato generale al fine di verificare l'assenza di eventuali buche e/o altre anomalie (mancanza di elementi, sollevamenti, difetti di pendenza, fessurazioni, presenza di vegetazione, ecc.) che possono rappresentare pericolo per la sicurezza ed incolumità delle persone. Controllo dello stato dei bordi e dei materiali lapidei stradali. Controllo dello stato di pulizia e verificare l'assenza di depositi e di eventuali ostacoli. Controllo generale della pavimentazione e dello stato d'usura del manto. Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione della parti in vista ed in particolare dei giunti delle pavimentazioni in masselli. Requisiti da verificare: 1) Accessibilità Anomalie riscontrabili: 1) Buche; 2) Difetti di pendenza; 3) Degrado sigillante; 4) Deposito; 5) Distacco; 6) Fessurazioni; 7) Mancanza; 8) Presenza di vegetazione; 9) Sollevamento; 10) Usura manto stradale.	semestrale	muratore	Rilevazione su piante con maglia 1x1	
S	1	1,5	Verifiche programm. igiene rivest. e finiture (viabilità stadale e aree pedonabili)	manti in asfalto, in calcestruzzo e in masselli di calcestruzzo	INTERVENTO CURATIVO MANTI IN ASFALTO, CALCESTRUZZO E MASSELLI SU VIABILITA' STRADALE E AREE PEDONALI Intervento curativo: Riparazioni di eventuali buche e/o fessurazioni mediante ripristino degli strati di fondo, pulizia e rifacimento degli strati superficiali con l'impiego di bitumi stradali a caldo, calcestruzzo, prodotti autolivellanti previa applicazione di prodotti fissativi e di collegamento (mastici, primer etc). Eventuali interventi urgenti di riparazione, localizzati e non estesi, si può provvedere alla riparazione delle buche con l'ausilio anche di bitumi a freddo. Pulizia e rimozione dello sporco superficiale dalle pavimentazioni in masselli di calcestruzzo mediante spazzolatura manuale degli elementi o con tecniche di rimozione dei depositi, adatte alla tipologia, e con detergenti appropriati.	quando occorre	muratore	Rilevazione su piante con maglia 1x1	
S	1	1,5	Verifiche programm. igiene rivest. e finiture (viabilità stadale e aree pedonabili)	manti in asfalto, in calcestruzzo e in masselli di calcestruzzo	INTERVENTO SOSTITUTIVO MANTI IN ASFALTO, CALCESTRUZZO E MASSELLI SU VIABILITA' STRADALE E AREE PEDONALI Intervento sostitutivo: Rinnovo del manto con rifacimento totale della zona degradata e/o usurata. Demolizione ed asportazione del vecchio manto, pulizia e ripristino degli strati di fondo, pulizia e posa del nuovo manto con l'impiego di bitumi stradali a caldo, calcestruzzo etc.. Sostituzione dei masselli usurati o rotti con altri analoghi	quando occorre	specializzato asfaltatore	Rilevazione su piante con maglia 1x1	
S	1	1,5	Verifiche programm. igiene rivest. e finiture (aree pedonali e marciapiedi)	Aree pedonali e marciapiedi (Cordolature)	CONTROLLO VISIVO FUNZIONALITA' CORDOLATURE SU AREE ESTERNE PEDONALI E MARCIAPIEDI Controllo visivo: Cordolature: Controllo generale delle parti a vista e di eventuali anomalie. Verifica dell'integrità delle parti e dei giunti verticali tra gli elementi contigui. Anomalie riscontrabili: 1) Distacco; 2) Fessurazioni; 3) Mancanza; 4) Rottura;	semestrale	muratore	Rilevazione su piante con maglia 1x1	
S	1	1,5	Verifiche programm. igiene rivest. e finiture (viabilità stadale)	Aree pedonali e marciapiedi (Cordolature)	INTERVENTO CONSERVATIVO CORDOLATURE SU AREE ESTERNE PEDONALI E MARCIAPIEDI Intervento conservativo: Reintegro dei giunti verticali tra gli elementi delle cordolature e in caso di sconessioni o fuoriuscita del materiale del sottofondo.	quando occorre	muratore	Rilevazione su piante con maglia 1x1	

S	1	1,5	Verifiche programm. igiene rivest. e finiture (viabilità stradale)	Aree pedonali e marciapiedi (Cordolature)	INTERVENTO CURATIVO CORDOLATURE SU AREE ESTERNE PEDONALI E MARCIAPIEDI Intervento curativo: Sostituzione degli elementi usurati, rotti, sollevati o scollati con altri analoghi previa preparazione del sottostante piano di posa. Reintegro dei giunti degradati mediante nuova sigillatura.	quando occorre	muratore	Rilevazione su piante con maglia 1x1	
S	1	1,5	Verifiche programm. igiene rivest. e finiture (aree pedonali e marciapiedi)	Aree pedonali e marciapiedi (Limitatori di sosta - paletti metallici e catenelle)	CONTROLLO VISIVO FUNZIONALITA' LIMITATORI DI SOSTA SU AREE PEDONALI E MARCIAPIEDI Controllo visivo: Controllo dell'integrità dell'elemento e delle parti costituenti. Verifica di eventuali variazioni della sagoma originaria. Controllare la posizione e la distribuzione dei limitatori di sosta rispetto alla posizione originaria. Anomalie riscontrabili: 1) Rottura; 2) Variazioni sagoma	semestrale	muratore	Rilevazione su piante con maglia 1x1	
S	1	1,5	Verifiche programm. igiene rivest. e finiture (aree pedonali e marciapiedi)	Aree pedonali e marciapiedi (Limitatori di sosta - paletti metallici e catenelle)	INTERVENTO CONSERVATIVO SU LIMITATORI DI SOSTA SU AREE PEDONALI E MARCIAPIEDI Intervento conservativo: Pulizia delle superfici a vista e rimozione di eventuali depositi	quando occorre	muratore	Rilevazione su piante con maglia 1x1	
S	1	1,5	Verifiche programm. igiene rivest. e finiture (aree pedonali e marciapiedi)	Aree pedonali e marciapiedi (Limitatori di sosta - paletti metallici e catenelle)	INTERVENTO CURATIVO SU LIMITATORI DI SOSTA SU AREE PEDONALI E MARCIAPIEDI Intervento curativo: Ripristino del corretto posizionamento e delle distanze di rispetto	quando occorre	muratore	Rilevazione su piante con maglia 1x1	
S	1	1,5	Verifiche programm. igiene rivest. e finiture (aree pedonali e marciapiedi)	Aree pedonali e marciapiedi (Limitatori di sosta - paletti metallici e catenelle)	INTERVENTO SOSTITUTIVO SU LIMITATORI DI SOSTA SU AREE PEDONALI E MARCIAPIEDI Intervento sostitutivo: Sostituzione dell'elemento e/o parti di connessione con altre analoghe	quando occorre	muratore	Rilevazione su piante con maglia 1x1	
S	1	1,5	Verifiche programmate segnaletica viabilità interna	Segnaletica stradale verticale	CONTROLLO VISIVO FUNZIONALITA' SEGNALETICA VERTICALE SU VIABILITA' INTERNA Controllo visivo: Controllare l'assenza di eventuali anomalie. Controllare l'aspetto cromatico ed in particolare la consistenza dei colori corrispondenti alle diverse simbologie. Controllare l'efficienza della segnaletica ed in particolare la visibilità in condizioni diverse (diurne, notturne, con luce artificiale, con nebbia, ecc.). Controllare la disposizione dei segnali in funzione della logica e disciplina di circolazione dell'utenza anche in funzione dei piani di traffico stradale. Controllare l'assenza di eventuali anomalie. In particolare verificare la corretta stabilità dei supporti a cartelli e/o pannellisegnaletici. Requisiti da verificare: 1) Percettibilità; 2) Rinfrangenza; Anomalie riscontrabili: 1) Alterazione Cromatica; 2) Corrosione; 3) Instabilità dei supporti; 4) Mancanza; 5) Usura	annuale	muratore	Rilevazione su piante con maglia 1x1	
S	1	1,5	Verifiche programmate segnaletica viabilità interna	Segnaletica stradale verticale	INTERVENTO CONSERVATIVO SEGNALETICA VERTICALE SU VIABILITA' INTERNA Intervento conservativo: Ripristino e/o sostituzione degli elementi usurati della segnaletica con elementi analoghi così come previsto dal nuovo codice della strada. Rimozione del cartello segnaletico e riposizionamento del nuovo segnale e verifica dell'integrazione nel sistema della segnaletica stradale di zona. Ripristino delle condizioni di stabilità, mediante l'utilizzo di adeguata attrezzatura, provvedendo al serraggio degli elementi accessori e/o alla loro integrazione con altri di analoghe caratteristiche. Gli interventi vanno considerati anche in occasione di eventi traumatici esterni (urti, atti di vandalismo, ecc.)	quando occorre	muratore	Rilevazione su piante con maglia 1x1	
S	1	1,5	Verifiche programmate segnaletica viabilità interna	Segnaletica stradale orizzontale (strisce di delimitazione e longitudinali)	CONTROLLO VISIVO FUNZIONALITA' SEGNALETICA ORIZZONTALE SU VIABILITA' INTERNA Controllo visivo: Controllare periodicamente le condizioni e l'integrità delle strisce. Controllare l'aspetto cromatico ed in particolare la consistenza dei colori corrispondenti alle diverse simbologie. Controllare l'efficienza della segnaletica ed in particolare la visibilità in condizioni diverse (diurne, notturne, con luce artificiale, con nebbia, ecc.). Controllare la disposizione dei segnali in funzione della disciplina di circolazione dei veicoli e comunque nel rispetto del Nuovo Codice della Strada. Anomalie riscontrabili: 1) Usura.	annuale	Pittore	Rilevazione su piante con maglia 1x1	
S	1	1,5	Verifiche programmate segnaletica viabilità interna	Segnaletica stradale orizzontale (strisce di delimitazione e longitudinali)	INTERVENTO CONSERVATIVO SEGNALETICA ORIZZONTALE SU VIABILITA' INTERNA Intervento conservativo: Rifacimento delle strisce mediante la squadratura e l'applicazione di materiali idonei (vernici, vernici speciali, ecc.).	quando occorre	Pittore	Rilevazione su piante con maglia 1x1	
S	1	1,5	Verifiche programm. igiene rivest. e finiture (recinzioni)	Recinzioni in elementi prefabbricati, recinzioni in ferro e rete metallica	CONTROLLO VISIVO FUNZIONALITA' RECINZIONI ESTERNE IN ELEMENTI PREFABBRICATI, FERRO E RETE METALLICA Controllo visivo: Controllo del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie e cause di usura. Anomalie riscontrabili: 1) Fessurazioni; 2) Erosione superficiale; 3) Distacco	Biennale	Muratore	Rilevazione su piante con maglia 1x1	
S	1	1,5	Verifiche programm. igiene rivest. e finiture (recinzioni)	Recinzioni in elementi prefabbricati, recinzioni in ferro e rete metallica	INTERVENTO CURATIVO RECINZIONI ESTERNE IN ELEMENTI PREFABBRICATI, FERRO E RETE METALLICA Intervento curativo: Per le recinzioni in ferro va eseguita la ripresa delle protezioni e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazione di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali.	quando occorre	Pittore	Rilevazione su piante con maglia 1x1	

S	1	1,5	Verifiche programm. Igiene rivest. e finiture (recinzioni)	Recinzioni in elementi prefabbricati, recinzioni in ferro e rete metallica	INTERVENTO SOSTITUTIVO RECINZIONI ESTERNE IN ELEMENTI PREFABBRICATI, FERRO E RETE METALLICA Intervento sostitutivo: Sostituzione degli elementi in vista di recinzioni, usurati o rotti, con altri analoghi e con le stesse caratteristiche.	quando occorre	carpentiere e muratore	Rilevazione su piante con maglia 1x1	
S	1	1,5	Verifiche programm. Igiene rivestimenti e finiture (parapetti e ringhiere di balconi e logge)	Parapetti in cls e in muratura di laterizio eseguiti in opera, parapetti prefabbricati e/o balaustre.	CONTROLLO VISIVO FUNZIONALITA' PARAPETTI E RINGHIERE DI BALCONI E LOGGE IN CLS, MURATURA DI LATERIZIO, EL. PREFABBRICATI, BALAUSTRE Controllo visivo: Controllare lo stato dei rivestimenti di protezione. Controllare la stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Verificare le altezze d'uso e di sicurezza. Requisiti da verificare: 1) Protezione dalle cadute; 2) Conformità ai parametri di sicurezza . Anomalie riscontrabili: 1) Altezza inadeguata; 2) Disposizione elementi inadeguata; 3) Esposizione dei ferri di armatura; 4) Fessurazioni; 5) Mancanza di elementi; 5) Rottura di elementi.	biennale	Muratore	Rilevazione su piante con maglia 1x1	
S	1	1,5	Verifiche programm. Igiene rivestimenti e finiture (parapetti e ringhiere di balconi e logge)	Parapetti in cls e in muratura di laterizio eseguiti in opera, parapetti prefabbricati e/o balaustre.	INTERVENTO CONSERVATIVO DI PARAPETTI E RINGHIERE DI BALCONI E LOGGE IN CLS, MURATURA DI LATERIZIO, EL. PREFABBRICATI, BALAUSTRE Intervento conservativo: Pulizia degli elementi da depositi superficiali.	quando occorre	Muratore	Rilevazione su piante con maglia 1x1	
S	1	1,5	Verifiche programm. Igiene rivestimenti e finiture (parapetti e ringhiere di balconi e logge)	Parapetti in cls e in muratura di laterizio eseguiti in opera, parapetti prefabbricati e/o balaustre.	INTERVENTO CURATIVO DI PARAPETTI E RINGHIERE DI BALCONI E LOGGE IN CLS, MURATURA DI LATERIZIO, EL. PREFABBRICATI, BALAUSTRE Intervento curativo: Rifacimento degli strati di protezione con materiali idonei ai tipi di superfici. Ripristino della stabilità nei punti di aggancio a parete o ad altri elementi. Ripristino delle altezze d'uso e di sicurezza.,	quando occorre	Muratore	Rilevazione su piante con maglia 1x1	
S	1	1,5	Verifiche programm. Igiene rivestimenti e finiture (parapetti e ringhiere di balconi e logge)	Parapetti in cls e in muratura di laterizio eseguiti in opera, parapetti prefabbricati e/o balaustre.	INTERVENTO SOSTITUTIVO DI PARAPETTI E RINGHIERE DI BALCONI E LOGGE IN CLS, MURATURA DI LATERIZIO, EL. PREFABBRICATI, BALAUSTRE Intervento sostitutivo: Rimozione degli elementi esistenti e danneggiati e loro rifacimento o sostituzione con nuovi elementi.	quando occorre	Muratore	Rilevazione su piante con maglia 1x1	
S	2	2.2	Verifiche programm. Igiene rivestimenti e finiture (interni)	Intonaci interni	CONTROLLO VISIVO FUNZIONALITA' INTONACI INTERNI Controllo visivo: Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Ricontra di eventuali anomalie (bolle, screpolature, depositi, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.) e/o difetti di esecuzione. Requisiti da verificare: 1) Regolarità delle finiture Anomalie riscontrabili: 1) Decolorazione; 2) Deposito superficiale; 3) Efflorescenze; 4) Macchie e graffi.	annuale	intonacatore e pittore	Rilevazione su piante con maglia 1x1	
S	2	2.2	Verifiche programm. Igiene rivestimenti e finiture (dipinture)	Intonaci interni	INTERVENTO CONSERVATIVO INTONACI INTERNI Intervento conservativo: Pulizia delle superfici mediante lavaggio ad acqua e detersivi adatti al tipo di intonaco. Rimozioni di macchie, o depositi superficiali mediante spazzolatura manuale o meccanica.	quando occorre	intonacatore e pittore	Rilevazione su piante con maglia 1x1	
S	2	2.2	Verifiche programm. Igiene rivestimenti e finiture (dipinture)	Intonaci interni	INTERVENTO CURATIVO INTONACI INTERNI Intervento curativo: Sostituzione delle parti più soggette ad usura o altre forme di degrado mediante l'asportazione delle aree più degradate, pulizia delle parti sottostanti mediante spazzolatura e preparazione della base di sottofondo previo lavaggio. Ripresa dell'area con materiali adeguati e/o comunque simili all'intonaco originario ponendo particolare attenzione a non alterare l'aspetto visivo cromatico delle superfici.	quando occorre	intonacatore e pittore	Rilevazione su piante con maglia 1x1	
S	2	2.2	Verifiche programm. Igiene rivestimenti e finiture (interne)	Rivestimenti interni in prodotti ceramici, marmi e graniti	CONTROLLO VISIVO FUNZIONALITA' RIVESTIMENTI INTERNI IN PRODOTTI CERAMICI, MARMI E GRANITI Controllo visivo: Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei giunti e dei sistemi di ancoraggio. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Ricontra di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.). Requisiti da verificare: 1) Regolarità delle finiture. Anomalie riscontrabili: 1) Alterazioni cromatiche; 2) Degrado sigillante; 3) Decolorazione; 4) Deposito superficiale; 5) Distacco; 6) Erosione superficiale; 7) Efflorescenze; 8) Fessurazione; 9) Macchie e graffi; 10) Mancanza; 11) Perdita di elementi; 12) Polverizzazione; 13) Scheggiature.	annuale	muratore e posatore specializzato	Rilevazione su piante con maglia 1x1	
S	2	2.2	Verifiche programm. Igiene rivestimenti e finiture (interne)	Rivestimenti interni in prodotti ceramici, marmi e graniti	INTERVENTO CONSERVATIVO RIVESTIMENTI INTERNI IN PRODOTTI CERAMICI, MARMI E GRANITI Intervento conservativo: Pulizia e rimozione dello sporco superficiale, delle macchie e dei depositi mediante idrolavaggio anche con spazzolatura manuale o meccanica, degli elementi; è consentito l'impiego di detersivi idonei al tipo di rivestimento ed anche e soprattutto per gli elementi in pietra naturale dove è invece più adatto l'impiego di impacchi solventi al tipo di rivestimento.	quando occorre	muratore e posatore specializzato	Rilevazione su piante con maglia 1x1	

S	2	2.2	Verifiche programm. Igiene rivestimenti e finiture (interne)	Rivestimenti interni in prodotti ceramici, marmi e graniti	INTERVENTO CURATIVO RIVESTIMENTI INTERNI IN PRODOTTI CERAMICI, MARMI E GRANITI Intervento curativo: Pulizia dei giunti mediante spazzolatura manuale. Reintegro dei giunti mediante nuova sigillatura.	quando occorre	muratore e posatore specializzato	Rilevazione su piante con maglia 1x1	
S	2	2.2	Verifiche programm. Igiene rivestimenti e finiture (interne)	Rivestimenti interni in prodotti ceramici, marmi e graniti	INTERVENTO SOSTITUTIVO RIVESTIMENTI INTERNI IN PRODOTTI CERAMICI, MARMI E GRANITI Intervento sostitutivo: Sostituzione degli elementi usurati, rotti, sollevati o scollati con altri analoghi previa preparazione del sottostante piano di posa. Reintegro dei giunti degradati mediante nuova sigillatura. Ripristino delle sigillature deteriorate mediante rimozione delle vecchie e sostituzione con sigillanti idonei. Sostituzione degli eventuali superfici di supporto incoerenti o degradate. Per le pareti ventilate verifica dello stato di conservazione degli ancoraggi.	quando occorre	muratore e posatore specializzato	Rilevazione su piante con maglia 1x1	
S	2	2.2	Verifiche programm. igiene rivest. e finiture (pavimenti e viabilità)	Partizioni orizzontali: pavimenti in ceramica e marmo	CONTROLLO VISIVO FUNZIONALITA' PAVIMENTI INTERNI IN CERAMICA E MARMO Controllo visivo: Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura, di erosione e di brillantezza delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici e verifica della planarità generale. Riscritto di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, abrasioni, efflorescenze, lesioni, microfessurazioni, ecc.). Requisiti da verificare: 1) Regolarità delle finiture; 2) Resistenza agli agenti aggressivi; 3) Resistenza meccanica. Anomalie riscontrabili: 1) Alterazione cromatica; 2) Degradamento sigillante; 3) Deposito superficiale; 4) Disgregazione; 5) Distacco; 6) Erosione superficiale; 7) Fessurazioni; 8) Macchie e graffi; 9) Mancanza; 10) Perdita di elementi; 11) Scheggiature; 12) Sgretolamento; 13) Sollevamento e distacco dal supporto.	semestrale	muratore e posatore specializzato	Rilevazione su piante con maglia 1x1	
S	2	2.2	Verifiche programm. igiene rivest. e finiture (pavimenti e viabilità)	Partizioni orizzontali: pavimenti in ceramica e marmo	INTERVENTO CONSERVATIVO PAVIMENTI INTERNI IN CERAMICA E MARMO Intervento conservativo: Pulizia e rimozione dello sporco superficiale mediante lavaggio, ed eventualmente spazzolatura, degli elementi con detergenti adatti al tipo di rivestimento. Pulizia dei giunti mediante spazzolatura manuale. Reintegro dei giunti degradati mediante nuova sigillatura. Per i rivestimenti in marmo nello specifico ripristino, previa levigatura e rinnovo della lucidatura a piombo del rivestimento e successiva impregnazione a base di cere per i materiali più usurati. Pulizia delle parti superficiali, rimozione di macchie, depositi di sporco mediante spazzolatura e lavaggio con acqua e soluzioni adatte al tipo di rivestimento.	quando occorre	muratore e posatore specializzato	Rilevazione su piante con maglia 1x1	
S	2	2.2	Verifiche programm. igiene rivest. e finiture (pavimenti e viabilità)	Partizioni orizzontali: pavimenti in ceramica e marmo	INTERVENTO CURATIVO PAVIMENTI INTERNI IN CERAMICA E MARMO Intervento curativo: Sostituzione degli elementi usurati, rotti, sollevati o scollati con altri analoghi previa preparazione del sottostante piano di posa. Reintegro dei giunti degradati mediante nuova sigillatura.	quando occorre	muratore e posatore specializzato	Rilevazione su piante con maglia 1x1	
S	2	2.3	Verifiche e manutenzioni programm. igiene rivest. e finiture (controsoffitti, comp. Tenuta pendinatura)	Controsoffitti in genere	controllo visivo: verifica dell'integrità e della salubrità delle quadrotte, delle lastre e delle doghe. -verifica della presenza di tutti gli elementi componenti la struttura di sostegno.- verifica a campione della tenuta dei sistemi di fissaggio.	annuale	posatore specializzato	Rilevazione su piante	
S	2	2.3	Verifiche e manutenzioni programm. igiene rivest. e finiture (controsoffitti, comp. Tenuta pendinatura)	Controsoffitti a quadrotte	intervento curativo: ripristino delle quadrotte mancanti o usurate o insalubri garantendo la continuità del controsoffitto. Implementazione delle pendinature di fissaggio ai solai e/o sostituzione di quelle con scarsa tenuta con fissaggi su supporti più resistenti (travetti e strutture portanti in genere)	quando occorre	posatore specializzato	Rilevazione su piante	
S	2	2.3	Verifiche e manutenzioni programm. igiene rivest. e finiture (controsoffitti, comp. Tenuta pendinatura)	Controsoffitti a quadrotte	intervento sostitutivo: demolizione del controsoffitto e rifacimento dello stesso, anche di diversa tipologia e finitura, predisponendo un sistema di fissaggio al solaio di tipo antisismico certificato.	quando occorre	posatore specializzato	Rilevazione su piante	
S	2	2.3	Verifiche e manutenzioni programm. igiene rivest. e finiture (controsoffitti, comp. Tenuta pendinatura)	Controsoffitti a lastre	intervento curativo: stuccatura di fori e riparazione di parti danneggiate inclusa la successiva tinteggiatura.	quando occorre	posatore specializzato	Rilevazione su piante	
S	2	2.3	Verifiche e manutenzioni programm. igiene rivest. e finiture (controsoffitti, comp. Tenuta pendinatura)	Controsoffitti a doghe	intervento curativo: ripristino delle doghe mancanti e/o posizionamento in sede di quelle spostate, pericolanti o accavallate.	quando occorre	posatore specializzato	Rilevazione su piante	
S	2	2.3	Verifiche e manutenzioni programm. igiene rivest. e finiture (controsoffitti, comp. Tenuta pendinatura)	Controsoffitti a lastre	intervento sostitutivo: demolizione del controsoffitto e rifacimento dello stesso, anche di diversa tipologia e finitura, predisponendo un sistema di fissaggio al solaio di tipo antisismico certificato.	quando occorre	posatore specializzato	Rilevazione su piante	
S	2	2.3	Verifiche e manutenzioni programm. igiene rivest. e finiture (controsoffitti, comp. Tenuta pendinatura)	Controsoffitti a doghe	intervento sostitutivo: demolizione del controsoffitto e rifacimento dello stesso, anche di diversa tipologia e finitura, predisponendo un sistema di fissaggio al solaio di tipo antisismico certificato.	quando occorre	posatore specializzato	Rilevazione su piante	

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: MAURIZIO LO MONACO

CODICE FISCALE: LMNMRZ68M03L736T

DATA FIRMA: 09/02/2017 10:06:00

IMPRONTA: 69FB78AE60D5FA3901C0DD16ED5A2278E9B7561499CC8605771FE8B5C05A1F92
E9B7561499CC8605771FE8B5C05A1F9214229502B8E8594BF6A5693FBBB00F3A
14229502B8E8594BF6A5693FBBB00F3A9FD092220A88C068F2E699473732AC81
9FD092220A88C068F2E699473732AC81365ABA0B7D1056B3081A21A3F38E3ACB



SERVICE LEVEL AGREEMENT

Allegato 4

DESCRIZIONE PROCESSO	ATTIVITA' TECNICA E MANUTENZIONE AFFIDATA	REPERIBILITA'	TEMPI INTERVENTO URGENTE	TEMPI DI MESSA IN SICUREZZA	TEMPI INTERVENTO NON URGENTE	VERIFICHE PROGRAMMATE	INFORMAZIONE E FORMAZIONE	CONTROLLO QUALITA'	ATTIVITA' TECNICHE ULTERIORI
EDILIZIA GENERALE (STRUTTURE EDILIZIE, CROLLI E DISTACCHI, ACCATAMENTO E DESTINAZIONI D'USO - CONDUZIONE, VERIFICHE, MANUTENZIONI E ATTIVITA' TECNICHE CORRENTI)	LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DI TIPO EDILE, INCLUSO IL SERVIZIO DI VERIFICHE PROGRAMMATE E DI SERVIZI ACCESSORI	no	Da iniziare nel più breve tempo possibile e comunque entro 4 ore lavorative dal recepimento della richiesta. Procedere alla messa in sicurezza entro 60 minuti dall'arrivo sul posto. Da ultimare nei termini stabiliti di volta in volta da questa Azienda.	Entro 60 minuti da arrivo sul posto.	Da eseguire nelle giornate dal lunedì al venerdì nella fascia oraria dalle 8:00 alle 18:00 e il sabato non festivo nella fascia oraria dalle 8:00 alle 12:00. Da iniziare nel più breve tempo possibile e comunque entro 7 giorni naturali e consecutivi successivi alla richiesta. Da ultimare nei termini stabiliti di volta in volta da questa Azienda.	Secondo quanto stabilito dal Piano di Manutenzione.		ISO 10005	Assistenza tecnico/amministrativa, progettazione "as built"

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: MAURIZIO LO MONACO

CODICE FISCALE: LMNMRZ68M03L736T

DATA FIRMA: 09/02/2017 10:06:44

IMPRONTA: 742893E529FD9F0DA9662E14C4C979E4D26880D05E832779E1C491B2BBB3A261
D26880D05E832779E1C491B2BBB3A261DD4F77621346953C59319EDB4961FCF6
DD4F77621346953C59319EDB4961FCF6225828B7C199E1E138482C0E369DD75B
225828B7C199E1E138482C0E369DD75B6891653E41049D13F813BC357D38BE58

SCHEMA PIANO DELLA QUALITA'

INDICE:

- 1. OGGETTO**
- 2. PROCESSI DI DIREZIONE E GESTIONE DELLA DOCUMENTAZIONE**
 - 2.1 Scopo del Piano
 - 2.2 Riferimenti per la redazione del Piano della Qualità
 - 2.3 Obiettivi del piano della qualità
 - 2.4 Responsabilità
 - 2.5 Gestione della documentazione
 - 2.6 Gestione delle registrazioni
- 3. GESTIONE DELLE RISORSE**
 - 3.1 Personale
 - 3.2 Strumenti di misura
- 4. EROGAZIONE DELLE ATTIVITA' DI MANUTENZIONE**
 - 4.1 Servizio di manutenzione programmata
 - 4.2 Servizio di verifiche periodiche
 - 4.3 Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria
 - 4.4 Approvvigionamento materiali
- 5. MONITORAGGIO QUALITA' E GESTIONE NON CONFORMITA'**
 - 5.1 Monitoraggio delle attività
 - 5.2 Audit interni

1. OGGETTO

Il presente Piano descrive le autorità, responsabilità e le modalità per l'esecuzione dei lavori di manutenzione di natura edile delle strutture degli ospedali di Pordenone, di San Vito al Tagliamento e di Spilimbergo, incluso il servizio di verifiche programmate e prestazioni accessorie.

2. PROCESSI DI DIREZIONE E GESTIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

2.1 SCOPO DEL PIANO

Lo scopo del presente piano della qualità è quello di definire le autorità, responsabilità e modalità operative con le quali la ditta aggiudicataria intende svolgere i lavori e i servizi di manutenzione edile sulle strutture degli ospedali di Pordenone, San Vito e Spilimbergo.

Il piano è lo strumento operativo attraverso il quale la ditta aggiudicataria, definisce le procedure operative per lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto in conformità con la documentazione contrattuale che stabilisce i requisiti di svolgimento dell'appalto stesso.

2.2 RIFERIMENTI PER LA REDAZIONE DEL PIANO DELLA QUALITA'

Ai fini dell'elaborazione del presente piano sono stati considerati:

- norma UNI EN ISO 10005:2007 - Sistemi di gestione per la qualità - Linee guida per i piani della qualità,
- manuale sistema integrato qualità, ambiente e sicurezza (ditta aggiudicataria);
- capitolato speciale d'appalto;
- Piano di manutenzione;
- DUVRI;

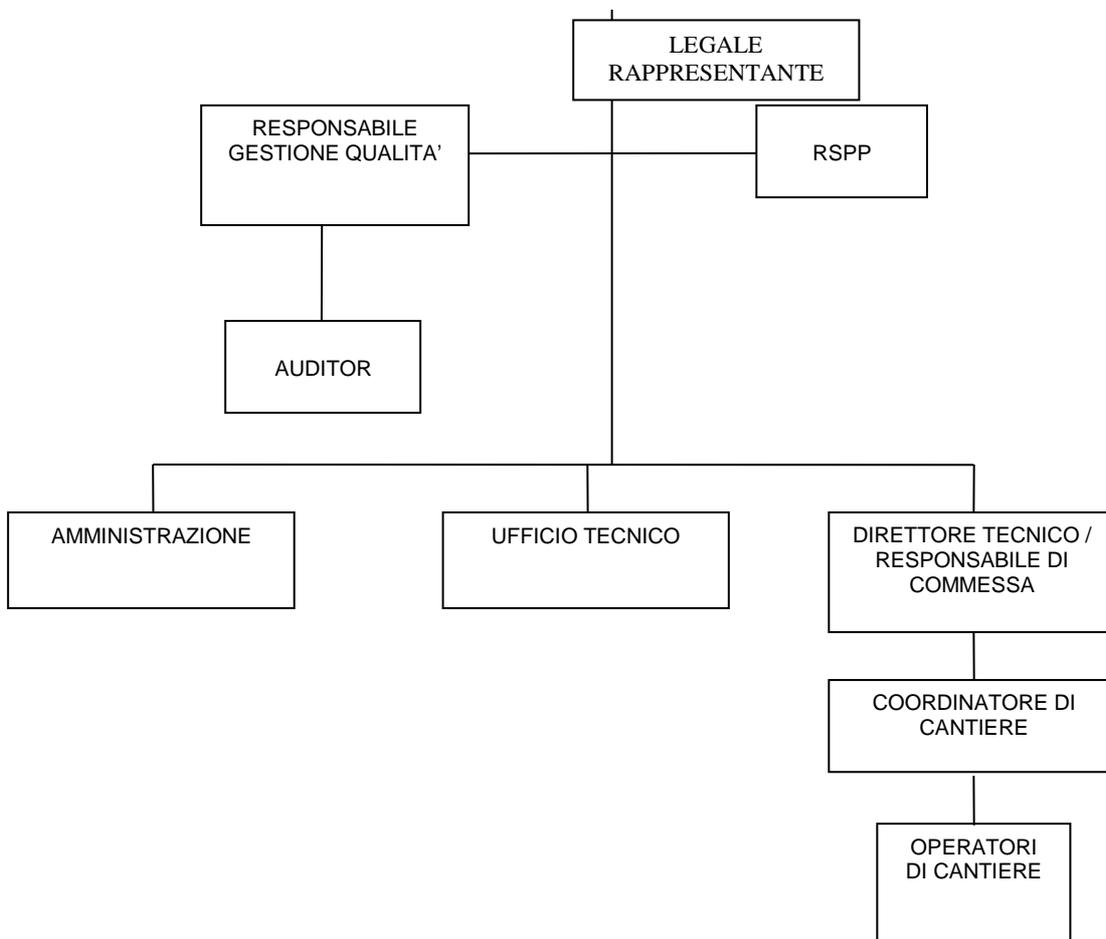
2.3 OBIETTIVI DEL PIANO DELLA QUALITA'

Sono obiettivi del presente piano assicurare:

- Efficacia degli interventi;
- Conformità delle strutture e degli elementi di finitura;
- Qualità dei materiali;
- Rispetto dei tempi di intervento;

2.4 RESPONSABILITA'

Per la gestione e l'esecuzione della commessa la ditta aggiudicataria proporrà la propria struttura organizzativa. (segue esempio)



Le figure individuate nell'organigramma interverranno nell'esecuzione e nella gestione della commessa con le seguenti attribuzioni di autorità e responsabilità:

2.4.1 Legale Rappresentante

- Approva il contratto d'appalto.
- Approva il presente piano della qualità che costituisce elemento contrattuale.
- Approva il piano operativo di salute e sicurezza relativo alla commessa.
- Approva le dichiarazioni di conformità per i lavori soggetti a tale dichiarazione.
- Approva le dichiarazioni di rispondenza emesse per le parti di impianto rientranti in tale attività.

2.4.2 R.S.P.P

- Elabora il piano operativo di salute e sicurezza relativo alla commessa.
- Si interfaccia con gli RSPP degli ospedali al fine del coordinamento della sicurezza.
- Effettua sopralluoghi al fine di valutare il rispetto della procedure di sicurezza indicate nel POS
- Provvede ad aggiornare il POS nel caso di modifiche organizzative e di erogazione dei servizi di manutenzione.

2.4.3 Responsabile gestione qualità'

- Verifica il rispetto degli standard di qualità del prodotto/servizio e le procedure coerentemente con la norma ISO vigente.
- Nelle aziende dove non si è ancora giunti alla certificazione collabora alla definizione di una politica per la qualità e alla sua implementazione partendo dall'analisi dei processi fino alla scelta dell'ente di certificazione; in collaborazione con le diverse funzioni aziendali, redige un manuale che riporti procedure e materiali/strumenti utilizzati durante le attività aziendali.
- Cura i rapporti con l'ente di certificazione nelle diverse fasi del progetto e organizza gli audit interni. Nelle aziende dove già si è giunti alla certificazione si occupa di controllare che siano rispettati gli standard di qualità, partecipa alla definizione di attività di miglioramento continuo rispetto agli obiettivi di qualità del prodotto/servizio e del processo di realizzazione (formazione, nuove procedure, nuovi strumenti, sistemi di controllo).
- Periodicamente rileva e controlla i costi del Sistema Qualità aziendale

2.4.4 Auditor

- Elabora il programma di audit.
- Conduce gli audit.
- Redige i rapporti di audit.

2.4.5 Amministrazione

- Il responsabile dell'amministrazione nel campo amministrativo e contabile:
- provvede alla ricezione e alla redazione di atti e provvedimenti utilizzando strumenti tecnico-informatici;
- provvede alla gestione della posta in arrivo e in partenza;
- collabora all'espletamento delle attività di Segreteria;
- collabora alla organizzazione di riunioni e convegni;
- coordina lo svolgimento delle attività dell'ufficio nell'ambito delle istruzioni ricevute.
- provvede inoltre ad attuare le procedure di elaborazione dati secondo programmi predisposti, effettuando i relativi controlli.

2.4.6 Ufficio tecnico

- Elabora le dichiarazioni di conformità e rispondenza.
- Predisporre gli elaborati grafici tecnici (planimetrie, schemi, ecc.).
- Prepara la documentazione tecnica di prodotto (certificati materiali, manuali, ecc.).
- Si interfaccia con i professionisti esterni ;

2.4.7 Direttore tecnico/responsabile di commessa

- Assegna e coordina le risorse assegnate.
- Verifica la documentazione tecnica elaborata (dichiarazioni di conformità, rispondenza, elaborati grafici).
- Monitora mensilmente i servizi.
- Verifica della contabilità dei lavori.
- Pianifica le attività di erogazione dei servizi di manutenzione.
- Valuta l'adeguatezza delle risorse tecniche e delle attrezzature per la commessa.
- Gestisce eventuali modifiche richieste dal committente, o manifestatesi necessarie nel corso dei lavori.
- Effettua i sopralluoghi per il controllo della corretta esecuzione dei lavori.
- Riesamina la documentazione di registrazione degli interventi effettuati.
- Esamina le non conformità (NC) segnalate dal personale operativo.
- Elabora i file di monitoraggio in Excel.

2.4.8 Coordinatore cantieri

- Il coordinatore cantieri si pone da tramite tra il responsabile tecnico e gli operatori di cantiere:
- impartisce le direttive giornaliere agli OCT,
- verifica il buon andamento dei lavori ed il cronoprogramma,
- segnala alla responsabilità tecnica eventuali anomalie sulle lavorazioni e sui materiali, comunicando eventuali urgenze nelle forniture che si venissero a presentare,
- verifica lo stato dei mezzi e delle attrezzature, aiuta la responsabilità tecnica nelle fasi di rilievo e tracciamento
- aggiorna il giornale dei lavori e registra presenze ed orari.

2.4.9 Operatori cantiere

- Gli operatori di cantiere OCT operano in cantiere secondo le direttive impartite dal coordinatore cantieri e secondo gli elaborati forniti;
- si attengono alle disposizioni in ambito di sicurezza sui luoghi di lavoro.

2.5. GESTIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

2.5.1 Documentazione prescrittivi

Rientrano in questo punto i documenti che definiscono le modalità ed i requisiti dell'attività manutentiva, tale documentazione dovrà essere conservata in copia cartacea ed informatica presso il cantiere, a disposizione del responsabile di commessa.

La documentazione consta in:

- piano della qualità delle attività;
- piano di manutenzione e delle verifiche e indagini;

- capitolato speciale d'appalto;
- DUVRI / PSC;
- piano operativo ambiente e sicurezza;

2.5.2 Documentazione operativa per la pianificazione e gestione delle attività

Per la pianificazione delle attività il Responsabile di Commessa ha a disposizione la seguente documentazione:

- Piano di manutenzione e delle verifiche e indagini;

Per la registrazione degli interventi eseguiti il responsabile di commessa ha a disposizione la seguente documentazione

- moduli per la registrazione dei servizi,
- Registro.

2.6. GESTIONE DELLE REGISTRAZIONI

2.6.1 Registrazione dei lavori ed interventi eseguiti

La registrazione degli interventi eseguiti sarà prodotta su specifici moduli di registrazione sui quali il personale tecnico annoterà gli interventi.

Le registrazioni previste sono:

- registrazione del rapporto di intervento di manutenzione programmata per categoria,
- registrazione intervento su chiamata,
- registrazione intervento ordinaria / straordinaria (scheda intervento);
- segnalazione e gestione non conformità.

Le registrazioni saranno prodotte su supporto cartaceo come di seguito indicato:

- originale consegnato all'Azienda,
- copia conservata dalla ditta aggiudicataria;

2.6.2 Registrazione verifiche e indagini

Gli esiti delle verifiche e delle indagini saranno registrate su rapporti di verifica contenenti i risultati delle verifiche effettuate con allegate le indicazioni grafiche planimetriche dei siti oggetto delle verifiche.

I rapporti saranno prodotti su supporto cartaceo ed informatico come di seguito indicato:

- originale consegnato all'Azienda;
- copia conservata dalla ditta aggiudicataria;

3. GESTIONE DELLE RISORSE

3.1 PERSONALE

Il personale operativo impiegato avrà le seguenti caratteristiche:

Direttore tecnico/Responsabile di commessa

tecnico di almeno 5° livello.

Coordinatore di cantiere

Lavoratore di 4° livello.

Personale operativo

Almeno 1 operaio specializzato di 3° livello,
almeno 1 operaio qualificato di 2° livello,
almeno 1 operaio comune di 1° livello.

3.2 STRUMENTI DI MISURA

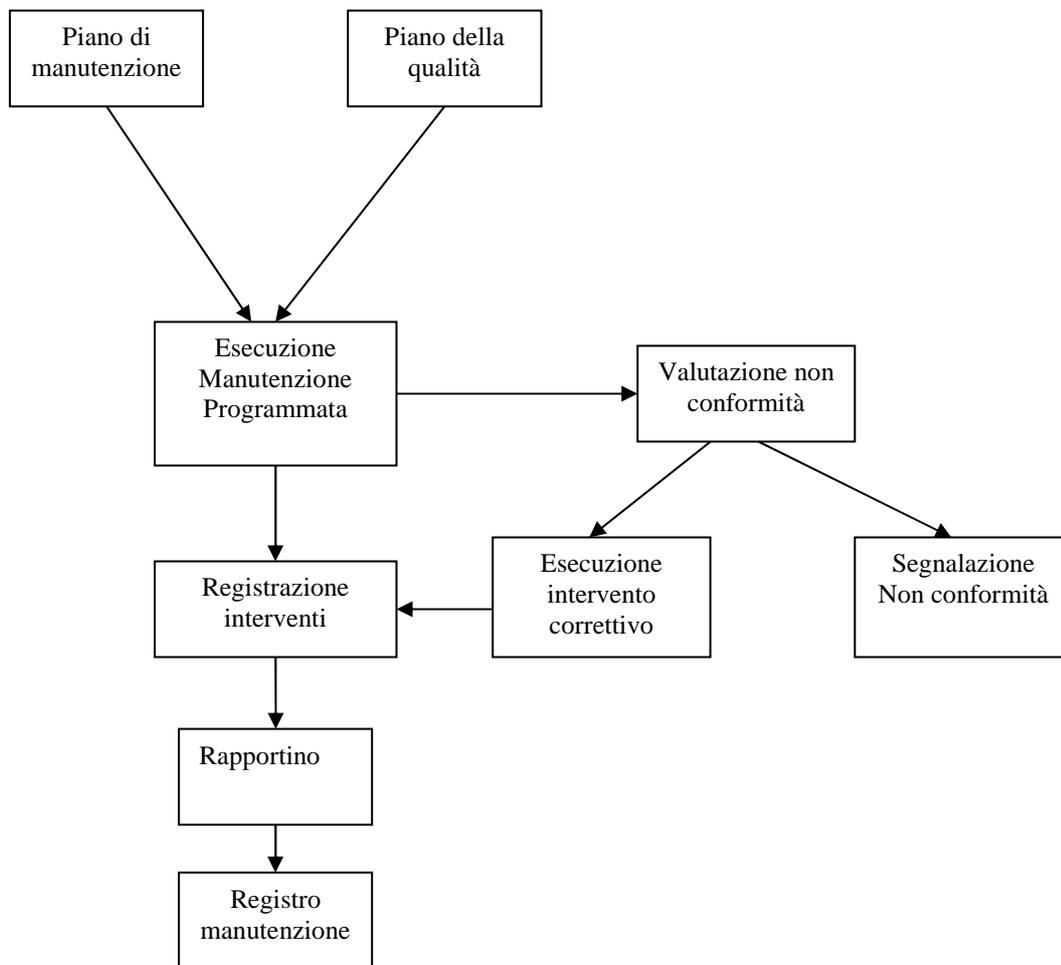
Per l'effettuazione delle prove e verifiche strumentali saranno impiegati strumenti di misura mantenuti sotto controllo come previsto dal manuale qualità.

Gli strumenti di misura sono sottoposti ai seguenti controlli:

- verifiche ad intervalli stabiliti;
- regolazioni quando necessario;
- protezione contro danneggiamenti e deterioramenti durante l'uso, la movimentazione, la manutenzione e la conservazione.

4. EROGAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE

4.1. SERVIZIO DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA



4.1.1 Programmazione del servizio

La programmazione del servizio sarà dettata dal programma di manutenzione, sviluppato per area geografica del singolo ospedale.

Il programma conterrà gli interventi previsti divisi per le aree ed i locali dell'ospedale, sarà quindi strutturato sulla base del reale intervento operativo dell'addetto.

4.1.2 Esecuzione degli interventi

L'esecuzione degli interventi secondo quanto programmato sarà effettuata da personale qualificato come indicato al punto 3.1 del presente piano.

Gli interventi saranno registrati su apposita modulistica di registrazione.

Gli interventi eseguiti ed i loro esiti saranno registrati inoltre sul registro di manutenzione.

4.1.3 Gestione delle non conformità in manutenzione programmata

Sono definite "non conformità" (NC), ai fini delle attività di manutenzione programmata, tutte le strutture o parti di esse, le finiture e gli elementi strutturali e non che risultano all'operatore addetto danneggiate, non funzionanti, difettose ecc. e quindi necessitano di un intervento manutentivo.

Si individuano due modalità.

1. Non conformità ordinarie

- Non conformità per le quali l'addetto interviene immediatamente per la correzione del problema, senza autorizzazione specifica.
- L'intervento straordinario viene registrato su modulo NC.

2 Non conformità straordinarie

- Non conformità per le quali l'addetto rileva e segnala la non conformità al responsabile di commessa che la inoltra all'Azienda.
- L'intervento di correzione viene effettuato solo a seguito di autorizzazione da parte dell'Azienda.

NC ORDINARIE		NC STRAORDINARIE
Rilevo la NC	Rilevo la NC	Rilevo la NC Segnalo la NC
Eseguo l'intervento senza autorizzazione specifica	Eseguo l'intervento senza autorizzazione specifica	Eseguo l'intervento solo su autorizzazione specifica
Registro la NC e la correzione attuata	Registro la NC e la correzione attuata	Registro la NC e la correzione attuata
Nessun costo riconosciuto	Nessun costo riconosciuto Costo riconosciuto solo per i materiali	Costo riconosciuto

4.2 SERVIZIO DI VERIFICHE PERIODICHE

4.2.1 Prove e indagini

Saranno eseguite prove e indagini sugli immobili secondo quanto previsto dal piano di manutenzione.

Il tipo di prove e indagini da effettuare saranno determinate sulla base di quanto riportato sul Piano di manutenzione.

La ditta aggiudicataria effettuerà una verifica dei registri attuali al fine di definire quali verifiche ricadono nell'anno di manutenzione oggetto del presente contratto.

Nel piano delle verifiche sono riportate le indagini e verifiche proposte, la frequenza, le istruzioni operative e la qualifica del personale tecnico.

L'esito delle verifiche sarà registrato su specifico rapporto di prova.

Nel caso le indagini e le verifiche evidenzino il mancato rispetto dei criteri di accettazione, saranno emessi rapporti di non conformità da sottoporre alla valutazione dell'Azienda.

4.2.2 Rilievi ed aggiornamenti della documentazione

La ditta aggiudicataria, in continuità con il lavoro svolto dalla ditta precedente, aggiornerà la documentazione fornita dall'Amministrazione.

4.2.3 Conformità delle strutture e degli elementi strutturali e non che le compongono

La conformità o meno viene verificata con riferimento alla documentazione specificamente fornita ed agli esiti delle prove e verifiche, di cui all'art. 4.2.1

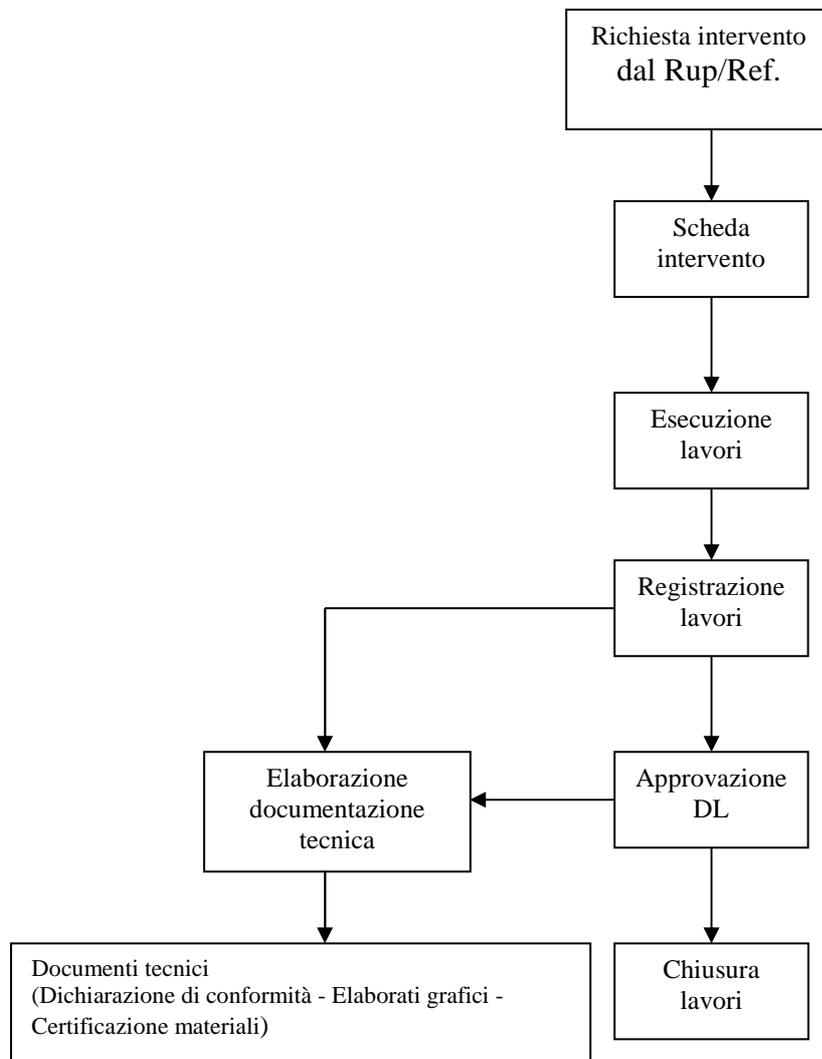
In caso di conformità, la ditta provvede alla attestazione conseguente.

In caso di difformità, la ditta provvederà ad elaborare e trasmettere all'Azienda un specifico preventivo per i lavori di adeguamento.

Le non conformità sono segnalate come già descritto al punto 4.2.1.

4.3 LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA

Gli interventi saranno gestiti come descritto nel seguente flusso



4.3.1 Comunicazione

Al fine di assicurare la tempestività dell'intervento la modalità di richiesta dello stesso da parte del R.U.P./Referente avverrà mediante invio della scheda d'intervento:

- mezzo fax al numero ____
- mezzo mail all'indirizzo dedicato che verrà fornito prima dell'inizio lavori.

4.4 APPROVVIGIONAMENTO MATERIALI

L'approvvigionamento per la commessa prevede il solo acquisto del materiale o degli elementi finiti.

Il materiale impiegato sarà acquistato presso fornitori già qualificati dalla ditta aggiudicataria secondo i seguenti criteri:

- storicità del rapporto con il fornitore;
- gamma e disponibilità dei prodotti;
- condizioni commerciali;
- modalità di consegna (frequenza consegne, trasporto in proprio o mezzo corriere);
- ubicazione dei magazzini del fornitore rispetto al cantiere;
- affiliazione ad un gruppo d'acquisto;
- facilità e disponibilità alla gestione dei resi.

Il materiale prima di essere installato sarà sottoposto alle procedure di controllo in accettazione previste dal manuale qualità della ditta aggiudicataria.

5 MONITORAGGIO QUALITÀ E GESTIONE NON CONFORMITÀ

5.1 MONITORAGGIO DEI SERVIZI

Il controllo dei servizi avverrà attraverso un monitoraggio continuo di alcuni indicatori come di seguito riportato. I risultati dei monitoraggi verranno forniti all'Azienda su supporto informatico.

5.1.1 Manutenzione ordinaria e straordinaria

INDICATORI	STRUMENTO	DATI RILEVATI
numero interventi eseguiti mese	Foglio monitoraggio attività	Numero interventi Data ordine intervento Data/ora/min ricevimento ordine Data/ora/min inizio intervento effettivo Data/ora/min fine intervento effettivo

5.1.2 Manutenzione programmata

INDICATORI	STRUMENTO	DATI RILEVATI
Stato avanzamento mensile rispetto ai tempi del piano di manutenzione	Foglio monitoraggio attività	Numero interventi per tipo previsti Numero interventi per tipo eseguiti

5.1.3 Verifiche periodiche

INDICATORI	STRUMENTO	DATI RILEVATI
Tempi di intervento Tempi di esecuzione	Foglio monitoraggio attività	Numero interventi Data ordine intervento Data/ora/min ricevimento ordine Data/ora/min inizio intervento effettivo Data/ora/min fine intervento effettivo

5.2. AUDIT INTERNI

Al fine di assicurare l'efficacia dei servizi erogati dalla ditta aggiudicataria ed il rispetto e la conformità dei servizi al presente piano della qualità ed alla documentazione contrattuale oltre che al sistema di gestione integrato qualità ambiente e sicurezza sul lavoro della ditta aggiudicataria verrà attuato un programma di audit del servizio come di seguito descritto.

5.2.1 Obiettivi e criteri dell'audit

Il programma di audit ha i seguenti obiettivi:

- valutare la corretta pianificazione ed esecuzione dei servizi di manutenzione oggetto del presente piano,
- valutare la conformità delle procedure attuate dal personale della ditta aggiudicataria nell'erogazione dei servizi rispetto al presente piano ed alla documentazione contrattuale,
- identificare punti critici e di miglioramento delle procedure e del servizio erogato.

I criteri dell'audit sono:

- il presente piano della qualità,
- capitolato speciale d'appalto,
- DUVRI,
- piano ambiente e sicurezza,
- manuale integrato qualità, ambiente e sicurezza

5.2.2 Programma di audit

Servizio di manutenzione programmata

- Verifica dello stato di attuazione del programma di manutenzione, eseguito rispetto al programmato.
- Verifica della corretta compilazione dei rapporti di intervento.
- Verifica della corretta gestione delle eventuali non conformità e della relativa documentazione.
- Ispezione a campione di interventi di manutenzione già eseguiti.

La conduzione dell'audit può prevedere l'affiancamento da parte dell'auditor del personale della ditta aggiudicataria durante gli interventi di manutenzione programmata al fine di valutare in tempo reale il rispetto delle procedure definite da parte degli operatori, la qualità del lavoro e dei materiali, la competenza del personale e l'adeguatezza delle attrezzature.

Lavori a misura

Verifica a campione su interventi di manutenzione già completati:

- presa in carico del lavoro (da scheda richiesta intervento),
- programmazione del lavoro,

- ordine materiali e controllo materiali,
- posa (ispezione sul posto per visionare l'intervento realizzato),
- rapporto d'intervento,
- verifica documentazione contabile,
- verifica eventuale documentazione grafica e di conformità.

La conduzione dell'audit può prevedere l'affiancamento da parte dell'auditor al personale della ditta aggiudicataria durante l'esecuzione dei lavori al fine di valutare in tempo reale il rispetto delle procedure definite da parte degli operatori, la qualità del lavoro e dei materiali, la competenza del personale e l'adeguatezza delle attrezzature.

5.2.3 Conduzione degli audit

Gli audit saranno condotti secondo il programma di cui al punto 5.2.2 attraverso:

- riesame documentale della documentazione di registrazione,
- interviste al personale della ditta aggiudicataria;
- visita in campo (sopralluoghi, verifiche dei lavori eseguiti).

Per l'effettuazione degli audit verrà predisposta una lista di controllo integrata qualità, ambiente e sicurezza specifica per l'appalto.

5.2.4 Documentazione dell'audit

Alla fine di ogni audit sarà redatto un rapporto di audit contenente gli esiti dell'audit:

- dati dell'audit (data, ora inizio, fine, auditor),
- personale intervistato,
- documentazione riesaminata,
- conclusione dell'audit,
- non conformità riscontrate,
- osservazioni per il miglioramento.

5.2.5 Qualifica dell'auditor

Gli audit saranno condotti **da consulente esterno qualificato** incaricato dalla ditta aggiudicataria, secondo i seguenti schemi:

- Sistema di gestione per la qualità - UNI EN ISO 9001
- Sistema di gestione ambientale - UNI EN ISO 14001
- Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro - OHSAS 18001.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: MAURIZIO LO MONACO

CODICE FISCALE: LMNMRZ68M03L736T

DATA FIRMA: 09/02/2017 10:07:28

IMPRONTA: 1AE58D36A8B8F21DA3DF0CA5F9847AA10B0D11DC055B6458A301985C711715BC
0B0D11DC055B6458A301985C711715BC052549563AF12EE3B3C99D235599BBC7
052549563AF12EE3B3C99D235599BBC7B5CB7F9D7872BB4E25614C5ECB626617
B5CB7F9D7872BB4E25614C5ECB626617C87F2D2D043538AD4608140DF68A2759